

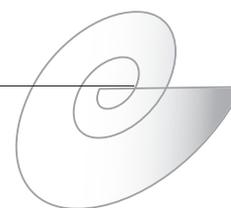


Direzione Generale  
Servizio statistica e toponomastica

# Bollettino mensile di Statistica

Dicembre 2014

---



Sistema Statistico Nazionale  
*Comune di Firenze*  
*Ufficio Comunale di Statistica*



*Servizio Statistica e Toponomastica*

Dirigente

**Riccardo Innocenti**

Responsabile Posizione Organizzativa Statistica

**Gianni Dugheri**

Progetto grafico

**Maria Angela Sena**

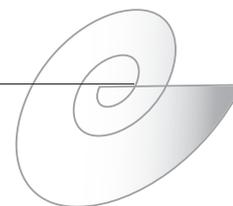
Composizione

**Luca Pini**

Collaborazione

**Stefano Magni**

**Publicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823**



## SOMMARIO

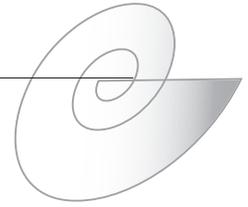
Presentazione .....	5
Popolazione .....	7
Economia .....	11
Ambiente e territorio .....	17

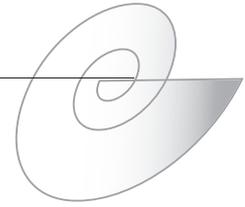
### La statistica per la città. Studi e ricerche

#### I redditi dichiarati a Firenze

Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche

Anno d'imposta 2012 .....	27
---------------------------	----





---

*La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile a partire da marzo 2011.*

*A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati.*

*Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione.*

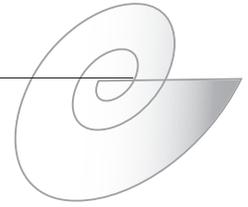
*Il focus demografico questo mese si concentra sui residenti nel comune di Firenze tra i 18 e i 40 anni e la loro permanenza nella famiglia con almeno un genitore.*

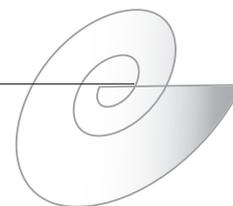
*Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città".*

*Questo mese viene presentato lo studio sui redditi dichiarati a Firenze, basato sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche per l'anno d'imposta 2012. Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.*

*La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.*

---





## Popolazione

- ***I residenti a Firenze al 30 novembre 2014 sono 377.317 di cui 58.451 stranieri (il 15,5%).***
- ***Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.838 unità.***
- ***Tra i 18 e i 40 anni, vivono con almeno un genitore il 50,4% dei maschi e il 43,3% delle femmine con cittadinanza italiana, in diminuzione negli ultimi anni.***
- ***Tra gli stranieri con età compresa tra 18 e 40 anni vivono con almeno un genitore l'11,1% dei maschi e il 7,8% delle femmine, in crescita negli ultimi anni.***

I residenti a Firenze al 30 novembre 2014 sono 377.317 di cui 58.451 stranieri (il 15,5%). Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.838 unità.

Nel bollettino di maggio 2012 era stato presentato un breve studio sui residenti tra i 18 e i 40 anni e la loro permanenza nella famiglia con almeno un genitore. In quello studio si evidenziava una differenza di genere perché in generale erano le femmine che lasciavano la famiglia dei propri genitori prima e in una misura maggiore; inoltre veniva in evidenza la maggiore propensione degli stranieri, sia maschi sia femmine, a vivere per proprio conto. A distanza di due anni e mezzo si vuole verificare le eventuali variazioni in atto.

Le tabelle 1 e 2 mostrano come, nella fascia di età considerata, siano pochi gli stranieri che vivono insieme ad almeno un genitore: solo l'11,1% dei maschi (sebbene in aumento rispetto al 2012)<sup>1</sup> e il 7,8% delle femmine (anche questo dato è in aumento rispetto al 2012)<sup>2</sup> per un 9,4% complessivo. Le percentuali dei residenti italiani sono più alte: vivono insieme ad almeno un genitore il 50,4% dei maschi e il 43,3% delle femmine<sup>3</sup>.

1 Il dato del 2012 era 10,5%

2 Il dato del 2012 era 7,8%

3 Nel 2012 vivevano con almeno un genitore il 51,3% dei maschi italiani e il 43,9% delle femmine

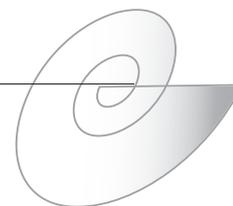


Tabella 1 – residenti tra 18 e 40 anni di età per situazione familiare genere e cittadinanza – valori assoluti

situazione familiare	totale			maschi			femmine		
	cittadinanza			cittadinanza			cittadinanza		
	italiana	straniera	totale	italiana	straniera	totale	italiana	straniera	totale
fuori dalla famiglia originaria	37.778	23.840	61.618	17.641	11.267	28.908	20.137	12.573	32.710
nella famiglia originaria	33.341	2.467	35.808	17.961	1.403	19.364	15.380	1064	16.444
<b>Totale</b>	<b>71.119</b>	<b>26.307</b>	<b>97.426</b>	<b>35.602</b>	<b>12.670</b>	<b>48.272</b>	<b>35.517</b>	<b>13.637</b>	<b>49.154</b>

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 novembre 2014

Tabella 2 – residenti tra 18 e 40 anni di età per situazione familiare genere e cittadinanza – percentuali di colonna

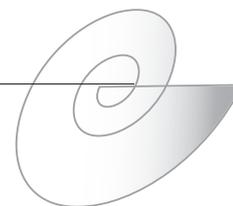
situazione familiare	totale			maschi			femmine		
	cittadinanza			cittadinanza			cittadinanza		
	italiana	straniera	totale	italiana	straniera	totale	italiana	straniera	totale
fuori dalla famiglia originaria	53,1	90,6	63,2	49,6	88,9	59,9	56,7	92,2	66,5
nella famiglia originaria	46,9	9,4	36,8	50,4	11,1	40,1	43,3	7,8	33,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>								

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 novembre 2014

Tabella 3 – residenti tra 18 e 40 anni di età per situazione familiare genere e cittadinanza – percentuali di riga

situazione familiare	totale			maschi			femmine		
	cittadinanza			cittadinanza			cittadinanza		
	italiana	straniera	totale	italiana	straniera	totale	italiana	straniera	totale
fuori dalla famiglia originaria	61,3	38,7	100,0	61,0	39,0	100,0	61,6	38,4	100,0
nella famiglia originaria	93,1	6,9	100,0	92,8	7,2	100,0	93,5	6,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>73,0</b>	<b>27,0</b>	<b>100,0</b>	<b>73,8</b>	<b>26,2</b>	<b>100,0</b>	<b>72,3</b>	<b>27,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 novembre 2014



Una possibile spiegazione della differenze tra italiani e stranieri riguarda le modalità di immigrazione dei residenti stranieri. Sono infatti molti che vivono anagraficamente soli, sia perché sono i primi a emigrare della propria famiglia in attesa di un ricongiungimento, sia perché giungono a Firenze per un lavoro temporaneo e quindi anche in questo caso è molto probabile l'iscrizione solitaria in anagrafe.

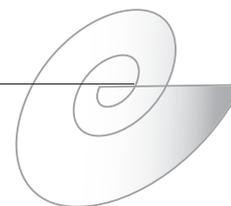
Nella tabella 4 sono riportati i dati relativi alle percentuali dei residenti tra 18 e 40 anni divisi per genere e cittadinanza che vivono fuori dalla famiglia dei propri genitori per ciascun anno di età.

Tabella 4 – residenti tra 18 e 40 anni che vivono fuori dalle famiglie dei propri genitori per età, cittadinanza e genere. Percentuale sul totale per cittadinanza e genere

età	Cittadinanza			
	Straniera		Italiana	
	F	M	F	M
18	0,7	1,0	0,3	0,3
19	1,5	2,2	0,6	0,6
20	2,7	3,6	1,1	1,0
21	3,9	5,1	1,5	1,4
22	5,8	6,8	2,1	2,0
23	7,9	9,0	3,0	2,7
24	10,7	11,4	3,8	3,4
25	14,1	14,6	5,0	4,2
26	17,9	18,1	6,3	5,5
27	22,1	22,3	7,9	6,8
28	27,2	26,5	9,8	8,4
29	32,2	30,9	12,2	10,3
30	37,5	36,0	14,8	12,6
31	43,3	41,0	17,9	15,1
32	48,9	46,9	21,3	17,9
33	54,3	52,4	24,8	20,9
34	59,9	57,8	28,3	24,2
35	65,1	63,0	32,3	27,6
36	70,6	68,6	36,4	31,4
37	76,1	74,1	40,9	35,4
38	81,7	79,4	45,6	39,8
39	87,1	84,3	50,7	44,5
40	92,2	88,9	56,7	49,6

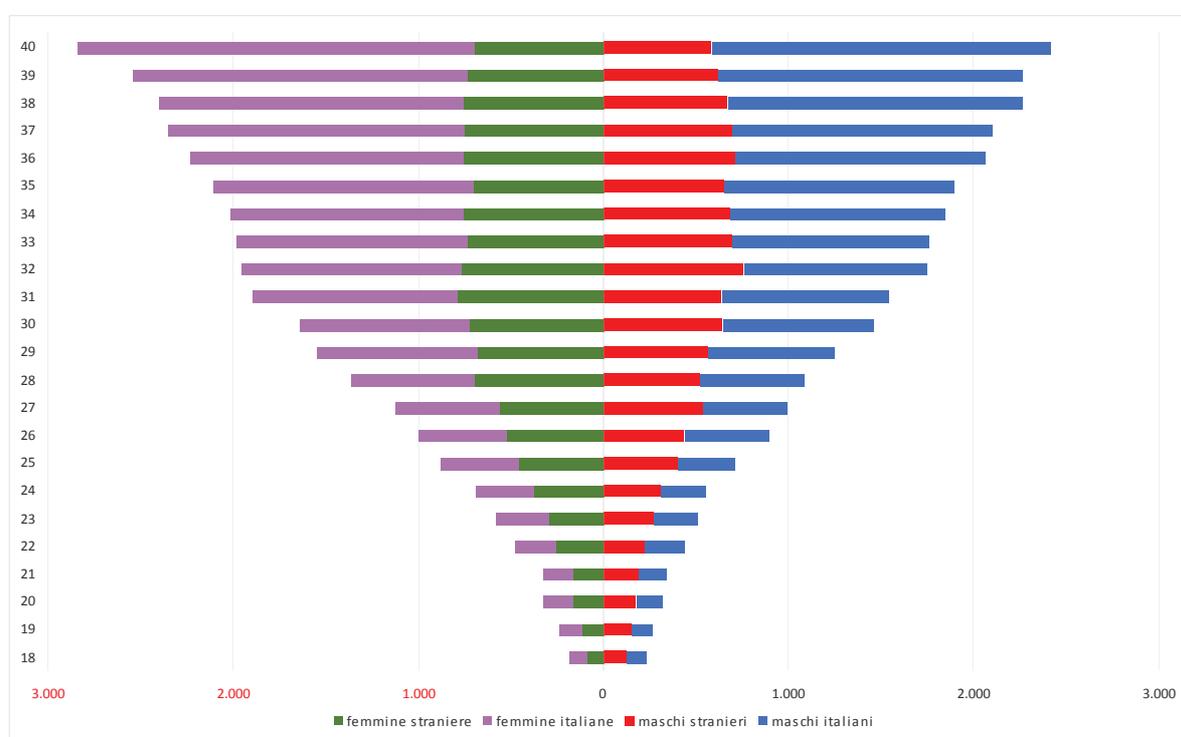
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 novembre 2014

La quota di stranieri che vivono fuori dalla famiglia originaria è elevata fino dalle età più basse: a venticinque anni vivono senza i genitori il 14,6% dei maschi stranieri e il 14,1% delle femmine straniere, mentre alla stessa età vivono senza i genitori il 5,0% delle femmine italiane e il 4,2% dei maschi italiani.

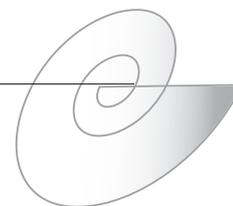


Come si può apprezzare anche dal grafico 1, a quaranta anni sono fuori dalla casa dei genitori il 92,2% delle femmine straniere e poco meno del 90% dei maschi stranieri; sono invece fuori dalla casa dei genitori solo il 56,7% delle femmine italiane e il 49,6%, quindi meno della metà, dei maschi italiani.

Grafico 1 – residenti tra 18 e 40 anni che vivono fuori dalle famiglie dei propri genitori per età, cittadinanza e genere



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 novembre 2014



Da questo mese iniziamo la pubblicazione delle Tavole Demografi che già presenti sul portale <http://statistica.fi.it>

#### Residenti per quartiere e genere e stranieri per quartiere

Quartiere	F	M	Totale	Stranieri
1	35.466	32.143	67.609	14.497
2	49.278	41.328	90.606	11.106
3	22.355	19.106	41.461	4.543
4	36.283	32.543	68.826	8.604
5	57.739	51.076	108.815	19.701
<b>Totale</b>	<b>201.121</b>	<b>176.196</b>	<b>377.317</b>	<b>58.451</b>

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 novembre 2014

#### Residenti per quartiere e classi di età <sup>4</sup>

classe di età	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
0-14	7.704	10.858	5.167	8.813	13.306	45.848
15-64	45.166	54.803	24.572	41.496	67.758	233.795
65 e oltre	14.706	24.918	11.713	18.494	27.717	97.548
<b>Totale</b>	<b>67.576</b>	<b>90.579</b>	<b>41.452</b>	<b>68.803</b>	<b>108.781</b>	<b>377.191</b>

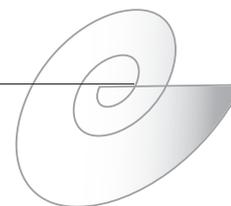
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 novembre 2014

#### Famiglie residenti per numero di componenti e quartiere

Componenti	Quartiere					Totale
	1	2	3	4	5	
1	21.840	20.857	8.366	12.979	24.461	88.503
2	7.767	11.568	5.294	8.983	13.628	47.240
3	4.395	6.995	3.222	5.515	8.288	28.415
4	2.619	4.356	2.138	3.545	5.113	17.771
5	724	1.015	512	885	1.266	4.402
6	190	218	134	208	405	1.155
7 e oltre	93	122	69	143	249	676
<b>Totale</b>	<b>37.628</b>	<b>45.131</b>	<b>19.735</b>	<b>32.258</b>	<b>53.410</b>	<b>188.162</b>

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 novembre 2014

<sup>4</sup> Il totale di questa tabella non coincide con quello della tabella precedente perchè in anagrafe ci sono alcuni individui senza data di nascita



### Residenti in convivenza per quartiere

Quartiere	Residenti in convivenza
1	1.086
2	886
3	392
4	351
5	991
Totale	3.706

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 novembre 2014

### Saldo naturale e migratorio dal 1 gennaio al 30 novembre 2014

Movimenti anagrafici			
Saldo Naturale	-1.133	Saldo Migratorio	4.404
Nati	2.815	Iscritti	11.322
Morti	3.948	Cancellati	6.918

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 novembre 2014

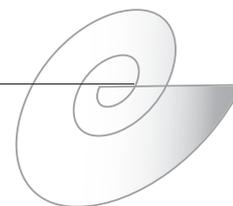
### Residenti stranieri per area geografica di cittadinanza e genere e principali cittadinanze presenti

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera europea	4.529	8.334	12.863
Popolazione straniera extraeuropea	22.152	23.436	45.588
Totale	26.681	31.770	58.451
di cui			
Romena	3.294	5.293	8.587
Peruviana	2.695	3.679	6.374
Albanese	3.066	2.632	5.698
Cinese	2.793	2.746	5.539

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 novembre 2014

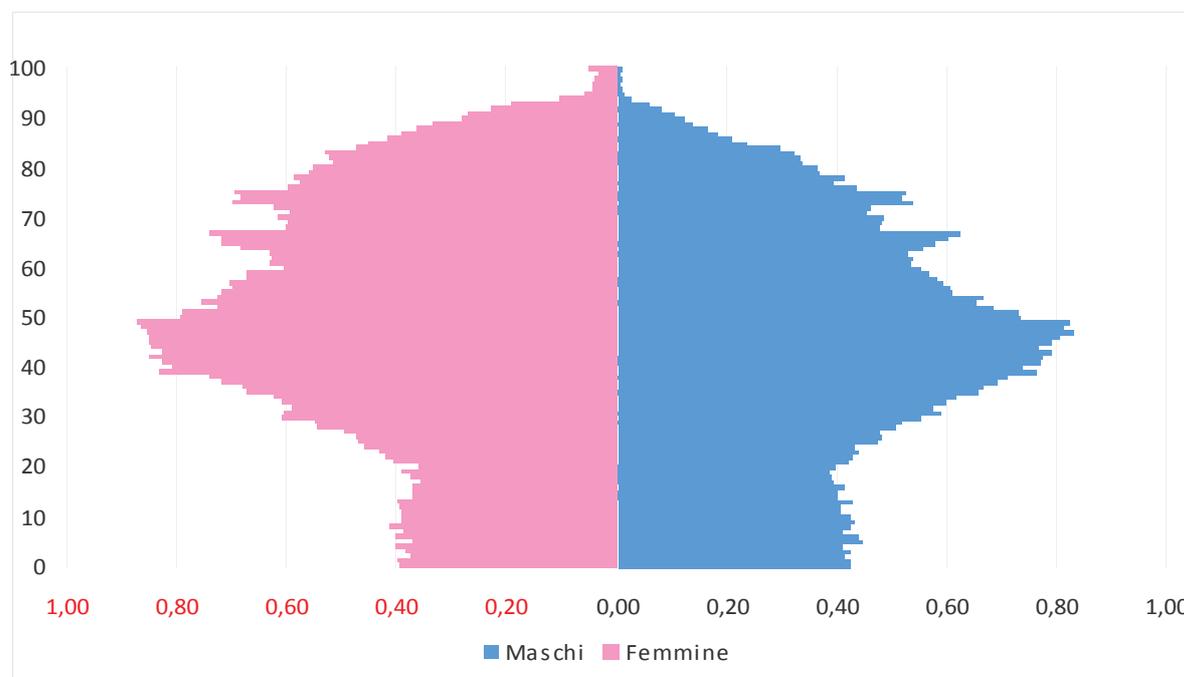
### Residenti per area di nascita

Area di nascita	residenti
Nati nel Comune di Firenze	171.445
Nati nella Provincia di Firenze (escluso il Comune di Firenze)	45.930
- di cui a Bagno a Ripoli	18.616
- di cui a Fiesole	5.720
Nati in altre provincie della Toscana	27.862
Nati in altre regioni italiane	67.098
Nati all'estero	64.982



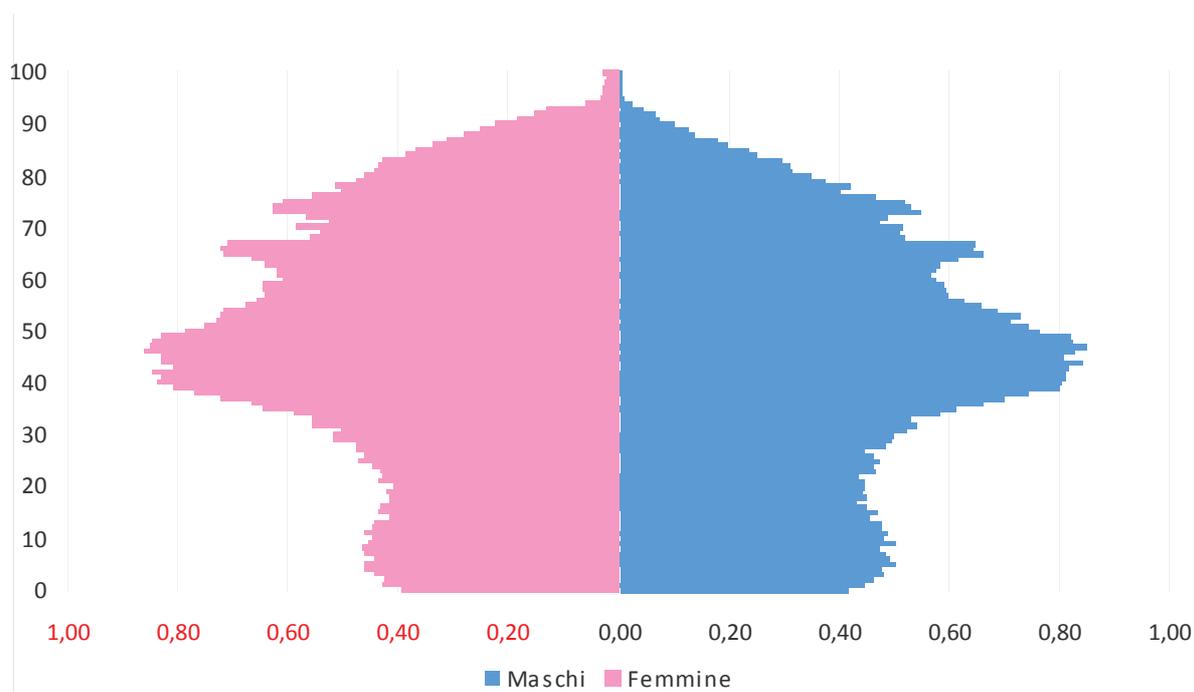
## Alcuni grafici su Firenze e la Città Metropolitana al 31 dicembre 2013

Piramide dell'età dei residenti a Firenze al 31 dicembre 2013. Valori percentuali sul totale della popolazione.

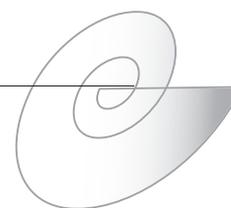


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Istat

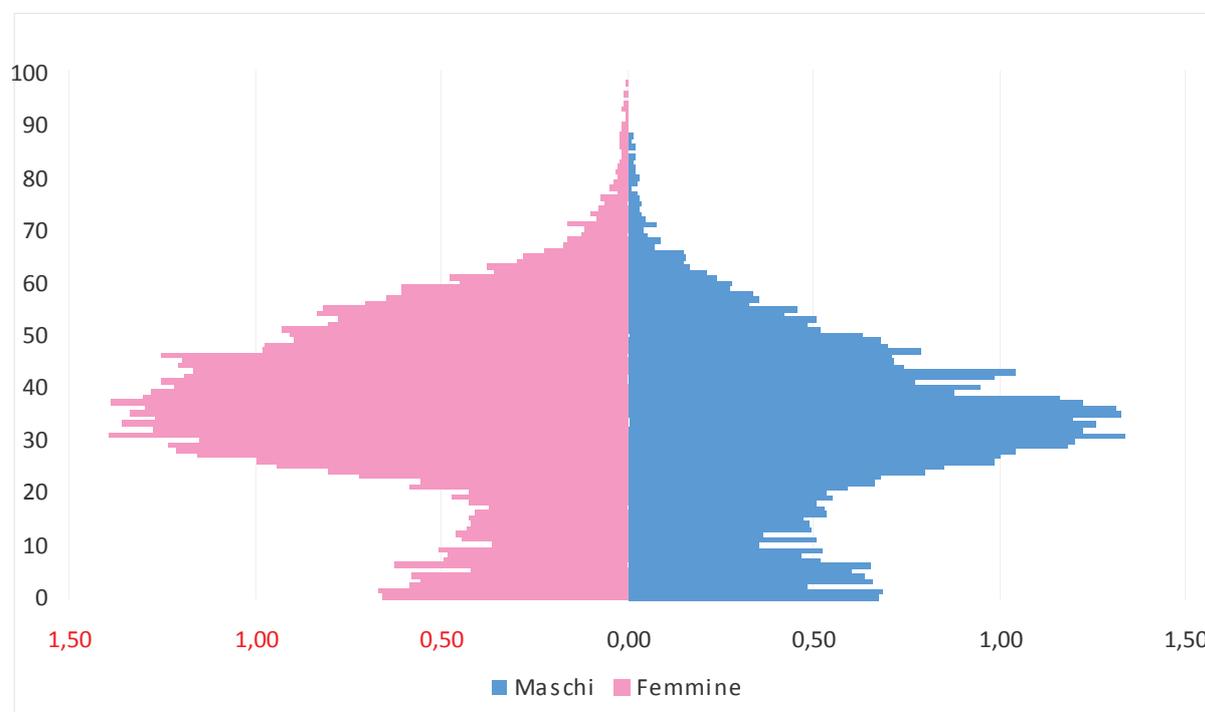
Piramide dell'età dei residenti nella Città Metropolitana escluso Firenze al 31 dicembre 2013. Valori percentuali sul totale della popolazione.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Istat

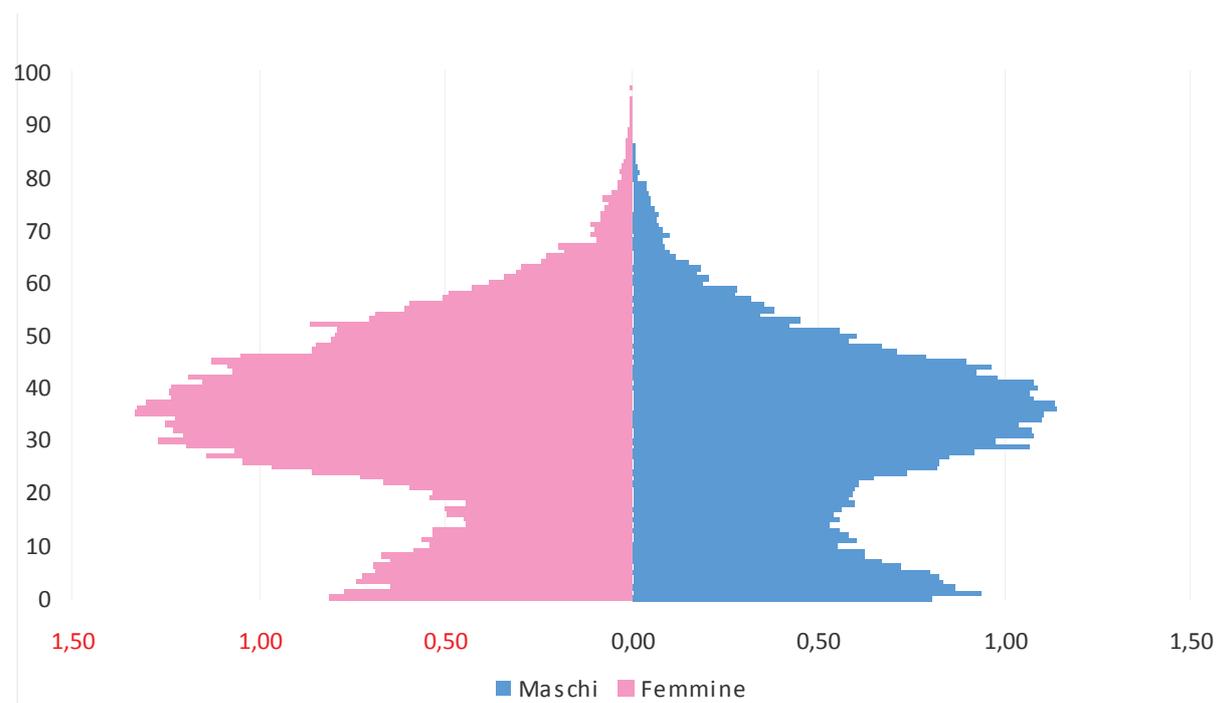


Piramide dell'età degli stranieri residenti a Firenze al 31 dicembre 2013. Valori percentuali sul totale della popolazione.



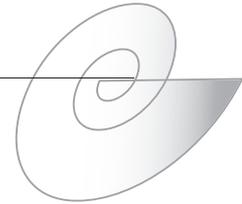
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Istat

Piramide dell'età degli stranieri residenti nella Città Metropolitana escluso Firenze al 31 dicembre 2013. Valori percentuali sul totale della popolazione.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Istat





## Economia

- **A novembre la variazione mensile dei prezzi al consumo è stata -0,1% mentre a ottobre era stata nulla. La variazione annuale è -0,2% mentre a ottobre era -0,3%.**
- **Il carrello della spesa è diminuito di -0,3% rispetto a ottobre**
- **Le principali variazioni rispetto al mese precedente nelle divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (-5,6%), Trasporti (-1,3%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,2%).**
- **Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione i servizi di alloggio ( -18,6% rispetto a ottobre ma +3,4% rispetto a novembre 2013).**
- **La variazione mensile della divisione Trasporti è -1,3%: in diminuzione i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati ( -2,7% rispetto a ottobre 2014 e -3,8% rispetto a novembre 2013) e il trasporto aereo passeggeri (-10,9% su base mensile e -4,7% rispetto all'anno precedente).**

## Prezzi al Consumo

A Novembre, la variazione mensile è -1,0% mentre a ottobre era nulla. La variazione annuale è -0,2% mentre a ottobre era -0,3%.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, principalmente le variazioni nelle divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (-5,6%), Trasporti (-1,3%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,2%).

Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione i servizi di alloggio (-18,6% rispetto a ottobre 2014 ma in aumento del +3,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

La variazione mensile della divisione Trasporti è -1,3%. In diminuzione i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-2,7% rispetto a ottobre 2014 e -3,8% rispetto a novembre 2013) e il trasporto aereo passeggeri (-10,9% su base mensile e -4,7% rispetto all'anno precedente).

Per la divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche, la variazione positiva su base mensile è dovuta all'aumento delle carni (+0,6% rispetto a ottobre e -0,4% rispetto a novembre 2013) e dei vegetali (+8,0% rispetto al mese precedente e +6,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). In controtendenza il pane e i cereali (-1,9% rispetto a ottobre) e la frutta (-2,3% rispetto al mese precedente).

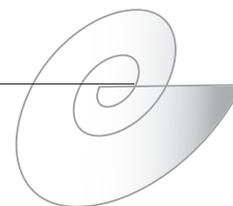
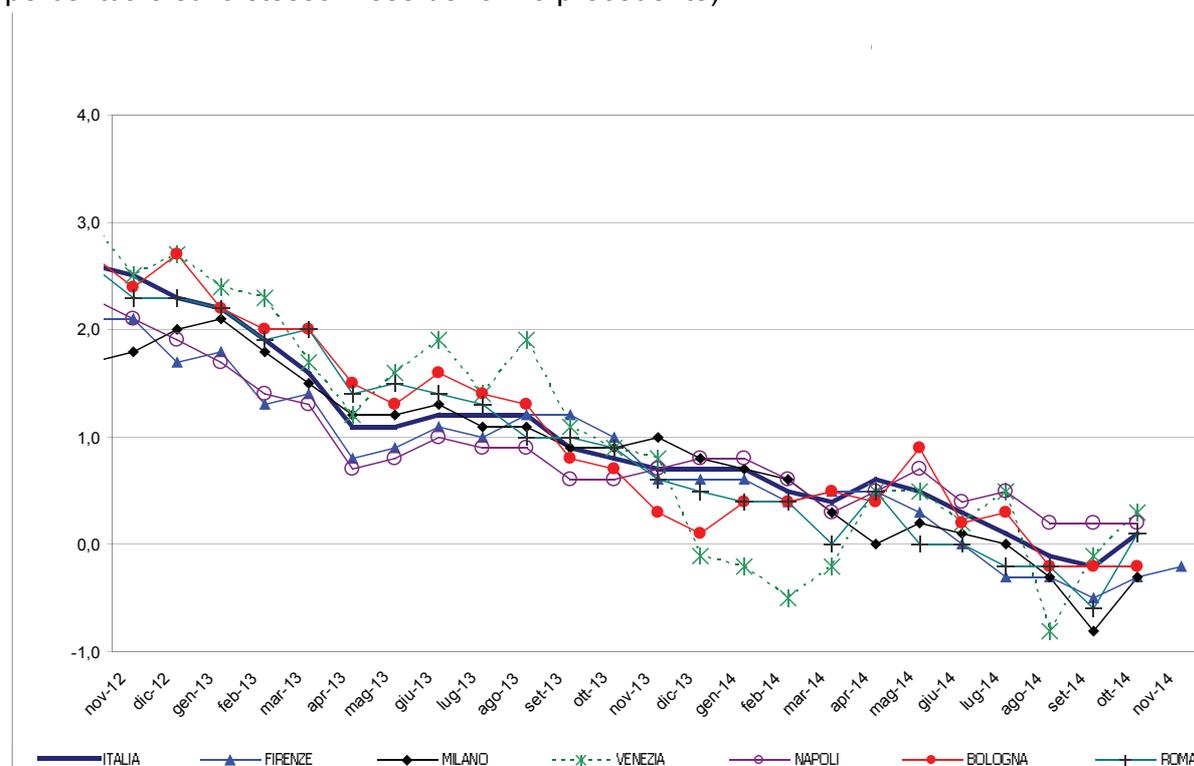


Grafico 2 - Variazioni tendenziali indice dei prezzi al consumo nelle principali città (variazione percentuale sullo stesso mese dell'anno precedente)



Fonte: elaborazione su dati Istat

## I prodotti per frequenza di acquisto<sup>5</sup>

### *Il carrello della spesa:*

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono diminuiti (-0,3%) sia rispetto a ottobre 2014 sia rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-0,2%). I prodotti a media frequenza di acquisto sono diminuiti di -2,1% rispetto al mese scorso; quelli a bassa frequenza sono diminuiti di -0,1% rispetto a ottobre 2014 e di -0,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

5 I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- **Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- **Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- **Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

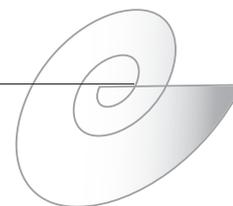
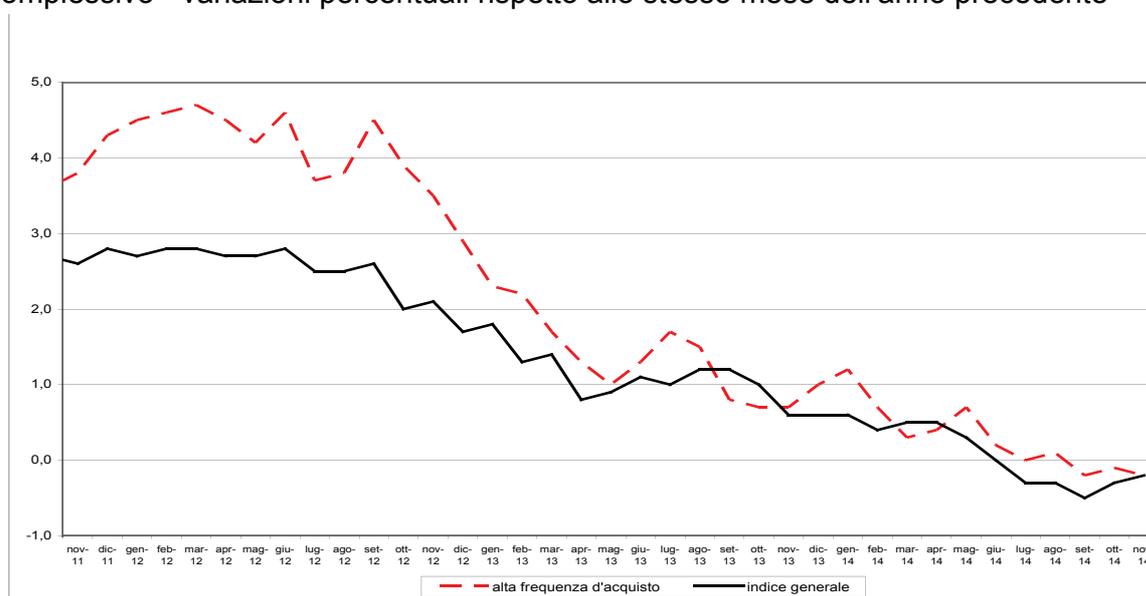


Tabella 1 - Indici dei prezzi al consumo per prodotti a diversa frequenza di acquisto.  
Novembre 2014, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Nov-14/Ott-14	Nov-14/Nov-13
Alta frequenza	-0,3%	-0,2%
Media frequenza	-2,1%	-0,1%
Bassa frequenza	-0,1%	-0,6%
<b>Indice generale</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-0,2%</b>

Grafico 3 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



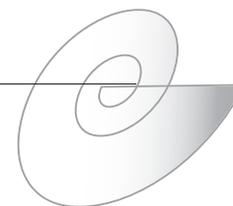
Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 53%, hanno fatto registrare a novembre 2014 una variazione di -1,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 47%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +0,7%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a -0,4%. I beni energetici sono in diminuzione di -4,0% rispetto a novembre 2013. I tabacchi fanno registrare una variazione -0,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è nulla.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a novembre 2014 un'inflazione in linea con la media nazionale (+0,2%). Non esistono differenze significative con le altre maggiori città italiane.



## Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

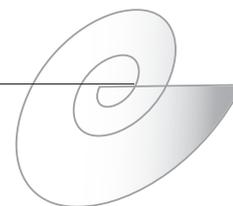
L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 5 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Ottobre 2014

Città	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona		3,67	0,94	2,31	2,91	1,57	5,63	3,69	19,6	
Aosta	2,77	3,81	1,02	2,08	2,35	1,68	5,31	3,14	17,22	3,38
Arezzo	1,67	3,53	0,98	1,79	2,62	1,55	5,42	2,12	18,2	2,36
Bari	1,87	5,02	0,74	1,53	1,62	1,41	4,46	2,83	18,11	2,68
Bologna	2,66	3,7	1,05	1,84	2,88	1,37	5,82	3,89	19,66	2,89
Cagliari	3,02	3,34	0,83	1,55	1,93	1,34	5,42	2,83	19,55	2,44
Firenze	2,15	3,88	1	1,99	2,72	1,61	5,51	1,95	19,45	2,31
Genova	2,4	4,46	0,98	1,92	2,55	1,68	5,35	3,31	19,75	2,57
Grosseto	2,32	3,54	0,92	1,63	2,94	1,6	5,18	2,25	18,08	2,25
Milano	2,28	4,4	0,97	2,37	2,4	1,42	5,98	3,54	20,01	2,94
Napoli	1,93	3,13	0,85	1,26	1,84	1,25	4,76	1,91	17,96	2,24
Palermo	2,43	3,38	0,91	1,48	2,33	1,48	5,36	2,73	19,39	2,29
Parma	2,87	3,49	0,99	1,61	4,37	1,31	4,78	2,99	18,57	2,67
Perugia	1,71	3,41	0,92	1,18	2,24	1,53	4,97	1,83	18,17	2,02
Pistoia	2,68	3,85	0,97	1,86	2,13	1,58	5,82	1,92	19,49	2,34
Roma	2,68	4,37	0,83	2,31	2,85	1,65	5,71	2,45	18,54	2,88
Torino	2,39	3,45	1,04	1,46	2,2	1,56	5,07	2,67	18,93	2,85
Trento	1,67	3,27	1,04	2,02	1,54	1,15	4,32	2,81	21,76	2,07
Udine	2,15	3,66	1,01	1,89	2	1,53	4,92	3,74	19,79	2,72
Venezia	2,23	3,47	0,99	1,85	2,34	1,26	4,75	4,81	21,39	2,88

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

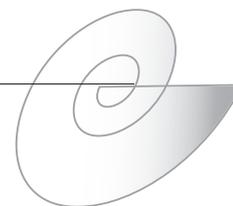


Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate<sup>6</sup> e le variazioni dei relativi indici riferite a ottobre 2013:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	1,95	0,2	0,0
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,34	-0,4	-0,3
Petto di pollo	al kg	9,69	-3,8	-0,7
Prosciutto crudo	al kg	27,53	-0,5	-0,1
Olio extravergine di oliva	al litro	5,51	-1,2	0,0
Latte fresco	al litro	1,61	3,0	0,3
Patate comuni tonde	al kg	0,96	-15,2	6,7
Pomodori da insalata lisci tondi	al kg	1,71	-2,5	10,3
Mele golden delicious	al kg	1,38	-20,1	-12,7
Insalata lattuga cappuccia	al kg	1,52	1,7	2,2
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,70	1,3	-0,6
Parmigiano reggiano	al kg	19,45	-0,4	0,0
Detersivo per lavatrice	al litro	2,97	-7,9	-1,1
Riparazione auto – equilibratura gomme		41,62	0,0	0,0
Rossetto per labbra		13,81	1,8	0,0
Dopobarba		7,50	-2,5	0,1
Rosa		4,07	-6,8	-2,6
Benzina verde al fai da te	al litro	1,692	-0,9	-1,1
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,579	-4,2	-1,0
Camera d'albergo 4-5 stelle		246,39	4,6	-3,0
Camera d'albergo 3 stelle		106,49	1,2	1,0
Camera d'albergo 1-2 stelle		90,23	-0,2	-10,5
Pasto al ristorante		28,97	0,2	0,0
Pasto al fast food		7,04	6,1	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,66	0,7	0,0
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,00	0,6	0,0

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo

<sup>6</sup> Tecnicamente non si può parlare di prezzi medi perchè non è possibile il calcolo della media su tutti i prezzi praticati nell'area di rilevazione. Si tratta quindi delle medie dei prezzi effettivamente rilevati, appunto le quotazioni.



## Ambiente e Territorio

### Climatologia

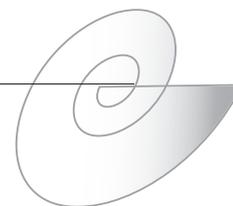
Sono stati utilizzati come di consueto i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota s.l.m. di m 84,24 (nel comune la quota minima s.l.m. è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

In tabella 6 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 22,6°C, è stata il giorno 4 e la temperatura minima, pari a 5,0°C, il giorno 21.

Tabella 6 – Temperature giornaliere minime e massime per il mese di novembre 2014 e 2013.

giorno	Novembre 2014		Novembre 2013	
	temperatura max	temperatura min	temperatura max	temperatura min
1	21,9	5,3	22,0	8,9
2	19,4	5,1	20,2	12,2
3	18,9	9,0	22,7	12,3
4	22,6	13,7	18,1	12,3
5	17,6	15,5	19,1	10,4
6	15,6	13,4	20,4	8,5
7	18,1	12,5	22,4	11,3
8	19,2	12,6	22,7	13,2
9	20,1	11,0	19,8	11,9
10	16,9	14,0	15,2	10,1
11	20,4	13,7	12,4	8,3
12	16,3	12,9	16,2	11,2
13	18,6	13,3	18,9	13,0
14	17,7	11,1	16,4	11,9
15	16,1	10,8	14,8	11,2
16	15,9	10,2	15,4	11,2
17	11,9	8,7	14,8	9,8
18	15,7	8,9	17,5	9,7
19	17,0	7,4	16,8	7,6
20	15,5	5,2	12,5	6,3
21	11,7	5,0	10,1	4,7
22	13,8	10,4	12,8	3,8
23	19,5	10,5	9,6	4,1
24	15,4	8,7	12,1	3,5
25	15,5	11,1	11,6	0,3
26	16,0	12,3	8,4	-0,2
27	18,2	11,6	4,6	-0,4
28	16,9	11,7	9,6	1,3
29	17,8	9,8	11,2	-2,6
30	18,3	13,1	10,2	-1,5

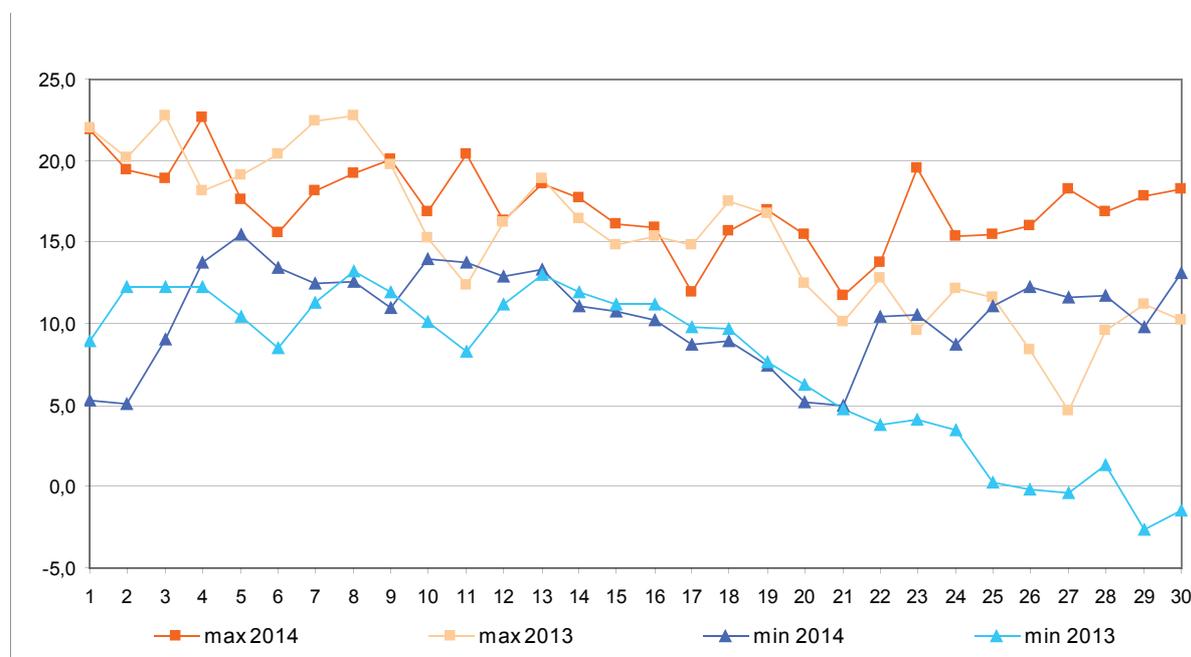
Fonte: Servizio Idrologico Regionale



Il grafico 4 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di novembre 2014 a confronto con novembre 2013. Si può osservare come le temperature, sia massima sia minima, nel 2014 siano state quasi sempre più elevate rispetto a quelle del 2013.

La massima escursione termica (temperatura massima-temperatura minima) si è registrata il 1 novembre con  $16,6^{\circ}\text{C}$ ; nel 2013 è stata di  $13,8^{\circ}\text{C}$  e si è registrata il 29 novembre.

Grafico 4 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di novembre 2014 e 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

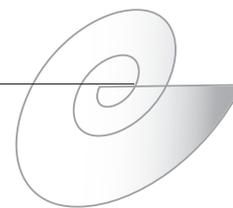
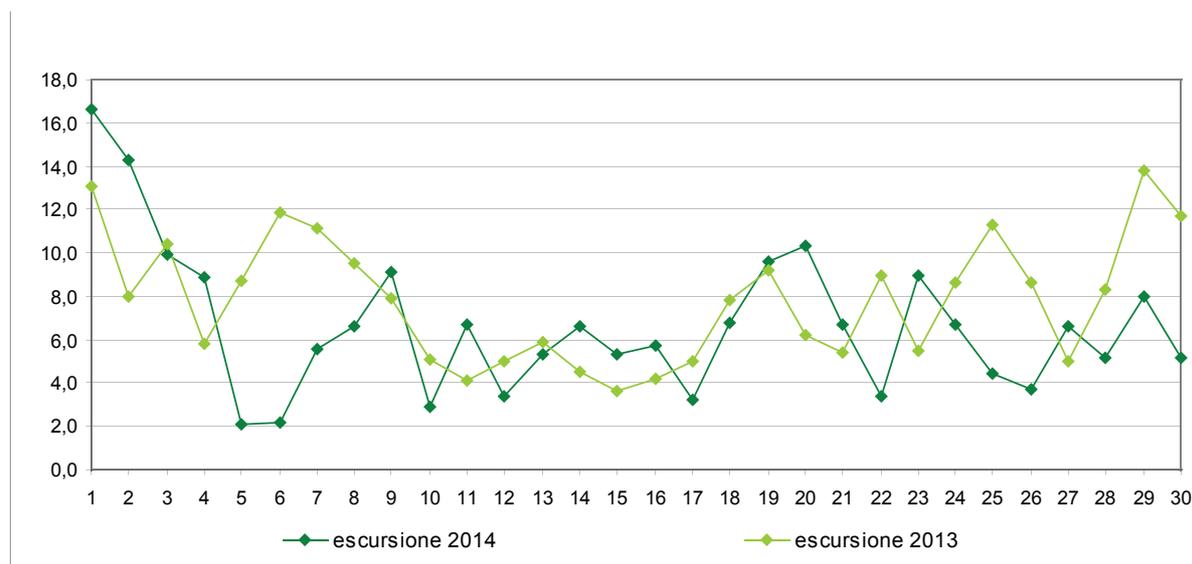


Grafico 5 – Escursione termica giornaliera (Tmax – Tmin) per il mese di novembre 2014 e 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile per il mese di novembre 2014 è stata di 14°C. Nel 2013 è stata di 7,1°C.

Nel mese di novembre sono caduti complessivamente 193 mm di pioggia, per un totale di 15 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 18 ottobre con 39 mm.

Rispetto a novembre 2013 le precipitazioni sono state più abbondanti, l'anno scorso erano caduti infatti 115,4 mm in 10 giorni piovosi. La tabella 7 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di novembre 2014 e 2013 e i relativi giorni piovosi.

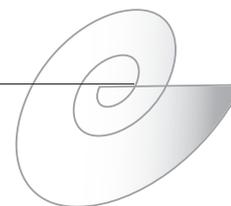
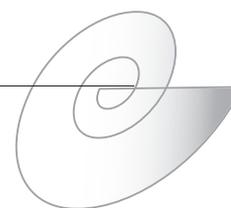


Tabella 7 – Precipitazioni e giorni piovosi novembre 2014 e 2013.

Giorno	mm pioggia	
	2014	2013
1	0,0	0,0
2	0,0	0,0
3	0,2	0,0
4	0,0	0,0
5	9,0	20,2
6	29,6	0,0
7	13,8	0,2
8	0,2	0,0
9	0,0	0,0
10	0,0	9,8
11	14,2	20,6
12	0,6	1,0
13	6,6	0,0
14	2,2	0,0
15	0,0	17,2
16	18,2	0,0
17	5,0	0,0
18	39,0	0,0
19	34,8	3,2
20	0,4	3,6
21	0,0	7,6
22	1,6	27,6
23	0,2	3,2
24	0,0	0,8
25	0,2	0,0
26	5,0	0,2
27	7,6	0,0
28	3,4	0,0
29	0,2	0,0
30	1,0	0,2
Totale	193	115,5
gg piovosi	15	10

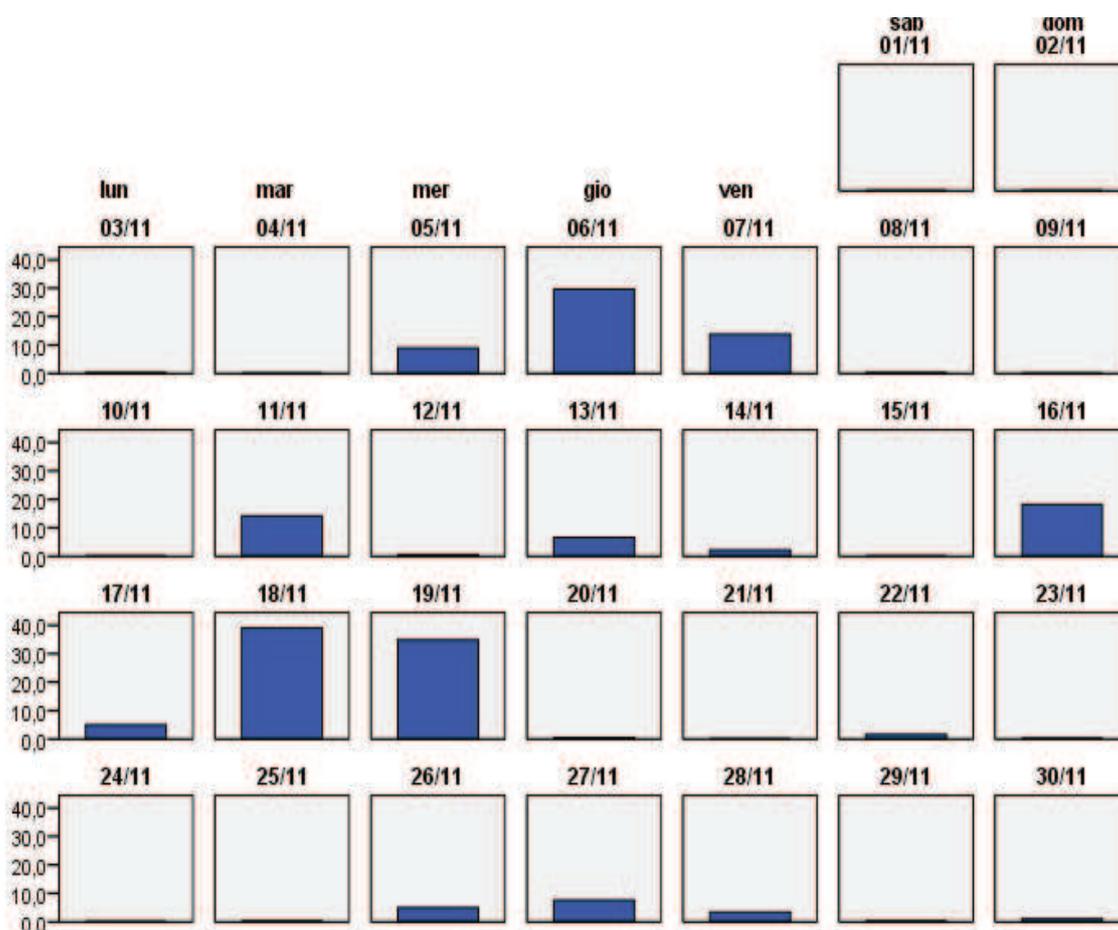
Fonte: Servizio Idrologico Regionale



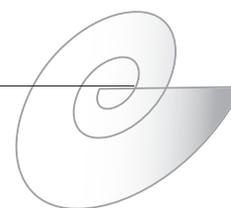
Il giorno 18 si è registrato il picco massimo delle precipitazioni mensili.

Nel grafico 6 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

Grafico 6 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm) per il mese di novembre 2014.

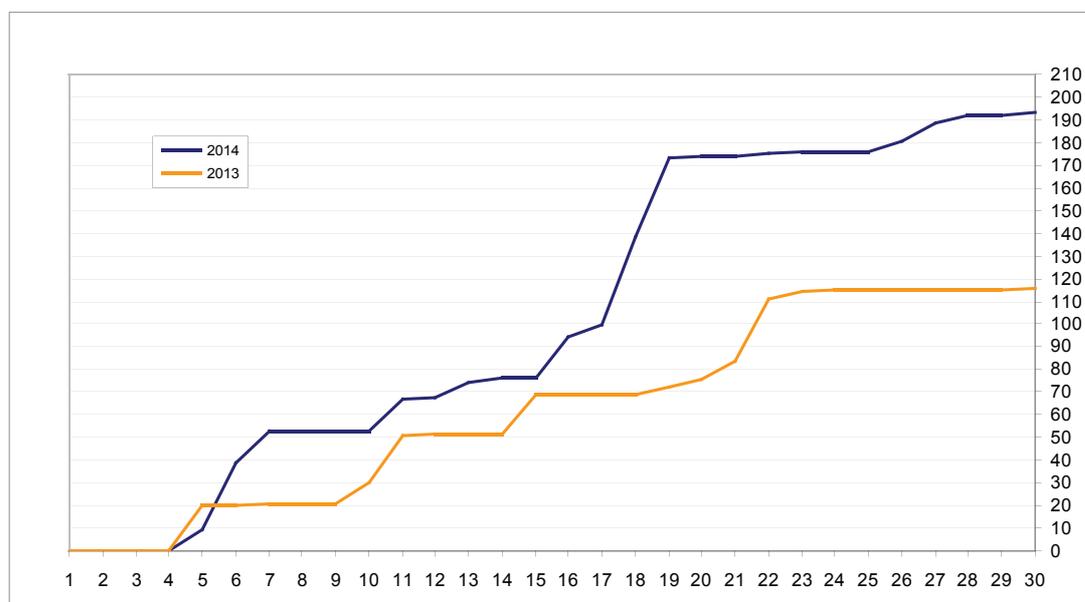


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale



Il grafico 7 rappresenta la cumulata delle precipitazioni per i mesi di novembre 2014 e 2013.

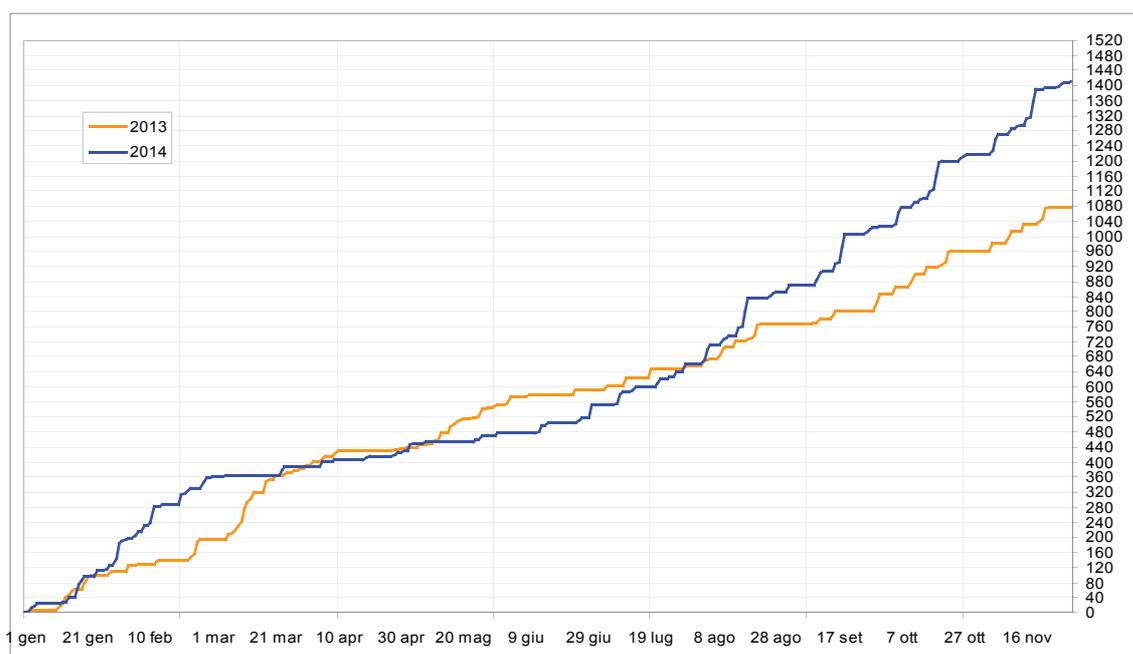
Grafico 7 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) per il mese di novembre 2014 e 2013.

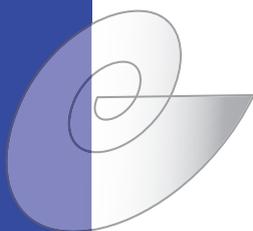


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Si riporta anche la cumulata delle precipitazioni per i primi dieci mesi del 2014 e del 2013 (cfr. grafico 8): il totale del 2014 risulta al di sopra di quello del 2013.

Grafico 8 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) da inizio anno 2014 e 2013.





La statistica per la città

Studi e ricerche

## I redditi dichiarati a Firenze

Uno studio basato sulle dichiarazioni dei redditi delle  
persone fisiche

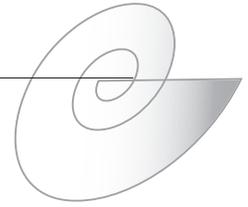
Anno d'imposta 2012

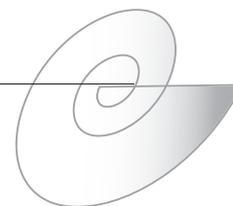
di Massimiliano Sifone

Sara Gaggelli

Alessio Agnello

---

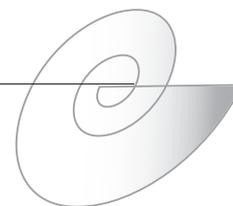




---

## INDICE

Introduzione.....	30
Sintesi.....	32
I redditi dichiarati .....	34
Le imposte.....	51
I non residenti.....	67
Incidenza, progressività, ed effetti redistributivi dell'imposta.....	69
L'uso dei modelli dichiarativi.....	77
Note metodologiche.....	91
Bibliografia.....	95



## Introduzione

L'analisi proposta in questo rapporto ha lo scopo di fornire un quadro della distribuzione dei redditi dei residenti nel Comune di Firenze come risultano dai modelli 770, 730 e UNICO riferita agli anni d'imposta 2012. Oltre agli iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Firenze, vengono anche delineate le caratteristiche di coloro che, pur risiedendo anagraficamente altrove, si dichiarano fiscalmente residenti nel Comune.

Insieme alle informazioni relative alle tipologie di reddito viene anche analizzata la distribuzione delle imposte sui redditi delle persone fisiche (dell'addizionale IRPEF comunale, dell'addizionale IRPEF regionale<sup>1</sup> e dell'IRPEF nazionale). I dati relativi alle addizionali regionali sono stati in parte computati quando non disponibili direttamente da archivio.

Questo rapporto segue lo studio iniziato con la precedente pubblicazione "I redditi dichiarati a Firenze" (Bollettino mensile di Statistica, ottobre 2013. [www.statistica.fi.it](http://www.statistica.fi.it)) che faceva riferimento agli anni d'imposta 2010 e 2011.

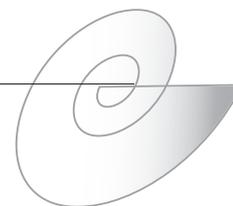
L'elaborazione dei dati è stata resa possibile in base al DL n. 203/2005 convertito con modificazioni dalla legge n. 248 del 2.12.2005 ("Trasmissione dei dati delle dichiarazioni ai Comuni"). Il lavoro è presente nel Programma Statistico Nazionale (FIR-00015).

Tramite il sistema di interscambio dati SIATEL 2.0/Puntofisco dell'Agenzia delle Entrate (<https://puntofisco.agenziaentrate.it>) è stato possibile acquisire le banche dati.

Con il supporto dell'Ufficio Studi del Dipartimento delle Finanze, di Sogei e dell'Ufficio Cooperazione Informatica dell'Agenzia delle Entrate nonché di quello della sede regionale dell'Agenzia delle Entrate e grazie al supporto e alla collaborazione dell'Ufficio Statistica del Comune di Roma e alle manifestazioni di interesse da parte di vari comuni aderenti all'USCI, il lavoro che presentiamo è riuscito a definire un elevato standard di accuratezza nella validazione e nel trattamento del dato amministrativo per finalità statistiche, che ha permesso di non limitare l'analisi ai soli redditi imponibili presenti in archivio. Il lavoro è stato sempre portato avanti anche nell'ottica della creazione di un'esperienza replicabile da parte di più Comuni.

---

<sup>1</sup> Quando non disponibile direttamente da fornitura, l'addizionale regionale è stata computata tramite i dati disponibili (reddito imponibile addizionali).

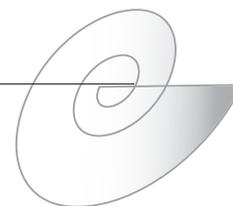


---

L'intero processo ha visto la realizzazione di analisi approfondite volte a comprendere le diverse dinamiche relative al cambiamento delle politiche fiscali annualmente definite tramite la legge di stabilità, e il loro riflesso sui dati in possesso, sia in relazione ai singoli microdati sia per l'analisi a livello aggregato.

Oltre ad aver analizzato i dati individuali, per i dichiaranti residenti nell'anagrafe della popolazione residente è stato possibile effettuare un'analisi dei redditi dell'intero nucleo familiare anche tramite l'utilizzo di scale di equivalenza. Tutte le analisi sono state condotte sia a livello comunale sia a livello di quartiere, in maniera da fornire al decision-maker uno strumento più fine per la pianificazione di eventuali strategie di intervento.

Seguendo il percorso già tracciato dal rapporto "Misure globali della progressività, dell'incidenza e della redistribuzione dell'imposta – Irpef a.i. 2001-2007" di Francesca Tommarelli e Paolo Acciari, pubblicato nel sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it), l'analisi si conclude con l'esame dell'andamento del reddito e delle imposte tramite indici di concentrazione (Gini, Kakwani e Reynolds-Smolensky) e curve di Lorenz.



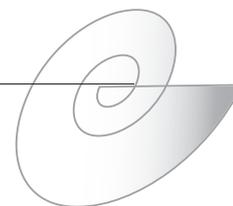
## Sintesi

Il reddito totale medio dichiarato dai residenti nel Comune di Firenze nel periodo d'imposta 2012 è di 25.324,42€, in diminuzione nominale dell'1,3% rispetto al 2011 quando era pari a 25.660,42€; sono 5.105 i residenti che dichiarano redditi maggiori di 100.000€ (2,0% dei residenti dichiaranti); solo 603 individui dichiarano un reddito totale maggiore di 250.000€ (0,2%).

Firenze risulta una città sopra la media nazionale: possono contare su un reddito complessivo superiore a 35.000€ il 17,4% dei residenti dichiaranti: la media nazionale si ferma invece al 10,6%.

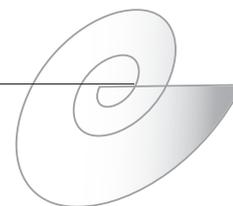
Ecco in sintesi i principali risultati che emergono dallo studio:

- Il reddito totale medio dichiarato dai residenti nel Comune di Firenze è 25.324,42€, in diminuzione nominale dell'1,3% rispetto al 2011 quando era pari a 25.660,42€.
- I residenti del Q4 dichiarano un reddito totale medio pari a 21.583,16€, mentre i dichiaranti con residenza nel Q1 hanno un reddito medio complessivo di 28.832,52€.
- L'85,3% dei dichiaranti residenti ha almeno un reddito da lavoro dipendente o assimilato.
- Il reddito totale medio di chi ha unicamente redditi da lavoro dipendente è pari a 23.345,15€, mentre quello di chi ha un lavoro autonomo è di 36.345,47€.
- Il reddito netto di una famiglia unipersonale ammonta mediamente a 19.444,59€ (nel 2011 era 19.723,75€); una coppia con figli può contare su un reddito netto medio di 45.677,50€ ed è mediamente composta da 3,60 residenti (nel 2011 tale reddito era pari a 47.573,19 e il nucleo familiare era mediamente composto da 3,59 residenti).
- Il 17,2% dei residenti dichiaranti versa un'imposta totale netta pari a zero (era il 15,6% nel 2011).
- Il quartiere che contribuisce maggiormente all'IRPEF complessiva è ancora il Q2 (429.512.530€, pari al 28,2% del totale).
- L'ammontare mediamente versato di addizionale comunale è pari a 58,90€, nettamente in calo rispetto al 2011 quando era pari a 83,65€; questo è un palese effetto della diminuzione dell'addizionale comunale dallo 0,3% allo 0,2%.
- Sono 5.105 i residenti (2,0% del totale dei residenti dichiaranti) che dichiarano redditi maggiori di 100.000€; solamente 603 individui (0,2% dei residenti



dichiaranti) dichiarano un reddito totale maggiore di 250.000€.

- I redditi dichiarati dai cittadini residenti con età inferiore ai 35 anni risultano essere sensibilmente più bassi della media (14.549,80€ a fronte di 25.324,42€).
- I residenti dichiaranti dei quartieri di Rifredi, Centro Storico e Campo di Marte insieme versano il 73,2% dell'ammontare totale dell'addizionale comunale (nel 2011 tale percentuale era pari al 73,5%).
- In diminuzione del 18,1% l'addizionale comunale versata dai contribuenti stranieri residenti a Firenze, che passa da 654.845€ nel 2011 a 536.014€ nel 2012 (diminuzione dovuta all'abbassamento dell'aliquota dallo 0,3% allo 0,2%).
- Il numero totale dei dichiaranti non residenti nell'anagrafe della popolazione del Comune di Firenze è pari a 21.245 (22.721 nel 2011) e percepiscono un reddito totale medio pari a 12.999,73€ (nel 2011 tale valore era pari a 12.908,61€).
- Anche per il periodo d'imposta 2012, il 20% più facoltoso dei residenti del Comune di Firenze percepisce quasi il 50% del totale dei redditi dichiarati.
- Il 730 si conferma il modello più utilizzato dai contribuenti (111.978 dichiarazioni), al secondo posto troviamo il modello UNICO (83.033), mentre il modello meno utilizzato è il 770 (81.971).
- Nel periodo d'imposta 2012 il quartiere caratterizzato dalla maggior percentuale di dichiaranti sul totale degli abitanti del quartiere è ancora il Q4 (70,7%), seguito dal Q2 (70,3%); all'ultimo posto troviamo il Q1 (66,8%).
- Considerando il totale dei cittadini residenti nel Comune di Firenze (368.704), abbiamo 122.386 residenti che non compilano alcun modello dichiarativo, ossia il 30,5% del totale (percentuale in diminuzione rispetto al 2011 quando era pari a 31,5%). Principalmente si tratta di donne (55,9%) e di giovani con età inferiore ai 18 anni (43,3%).
- Il numero medio di dichiaranti per nucleo familiare è 1,52; il 50,4% comprende al suo interno un solo dichiarante, mentre il 29,7% può contare invece su due dichiaranti; il 12,7% delle famiglie residenti invece non comprende al proprio interno alcun dichiarante (nel 2011 tale percentuale era pari a 11,9%): tale valore comprende anche soggetti che beneficiano di emolumenti percepiti per mezzo di istituti di assistenza sociale e che attualmente "sfuggono" alle analisi.
- Il quartiere che si distingue per avere la percentuale più elevata di nuclei familiari privi di dichiaranti è il Q1 (19,3%), mentre quello con la percentuale più bassa è il Q4 (8,8%).



## I redditi dichiarati

La crisi economica cominciata nell'autunno del 2008 ha prodotto pesanti effetti negativi deprimendo le economie di tutto il mondo. Ovviamente anche l'Italia è stata coinvolta in questa crisi e gli effetti si avvertono ancora oggi. Anche il periodo oggetto di questo rapporto segnala difficoltà. Infatti, il reddito totale medio dichiarato dai residenti nel Comune di Firenze nel 2012 è 25.324,42€, in diminuzione nominale dell'1,3% rispetto al 2011 quando risultava pari a 25.660,42€. A livello nazionale<sup>2</sup>, invece, si registra un leggero aumento del reddito totale medio dichiarato: si passa infatti da 19.750€ per il 2012 a 19.660€ per il 2011.

Guardando indietro negli anni, possiamo notare come tale reddito sia comunque incrementato: nel 2002 risultava infatti pari a 20.686,76€, un aumento quindi del 22,4%. Un'altra annualità caratterizzata da una, seppur lieve, flessione del reddito totale dei residenti dichiaranti è stata quella del 2008; perdita che viene recuperata nelle annualità successive, ma che si ripresenta proprio nell'ultimo anno preso in considerazione.

Tabella 1 - Reddito totale medio residenti dichiaranti comune di Firenze. Anni 2002-2012

Anno	Reddito totale medio	Variazione %
2002	20.686,76	-
2003	21.342,31	+3,2
2004	22.122,23	+3,7
2005	22.726,37	+2,7
2006	23.898,60	+5,2
2007	24.539,39	+2,7
2008	24.439,01	-0,4
2009	25.030,84	+2,4
2010	25.352,53	+1,3
2011	25.660,42	+1,2
2012	25.324,42	-1,3

<sup>2</sup> Le statistiche a livello nazionale menzionate in questo report sono state ricavate attraverso il nuovo sistema di navigazione dinamica dei dati, sul sito internet del Dipartimento delle Finanze, [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it).

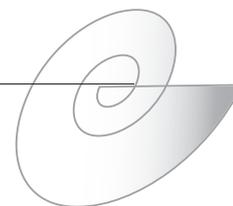


Grafico1 - Reddito totale medio residenti dichiaranti comune di Firenze. Anni 2002-2012

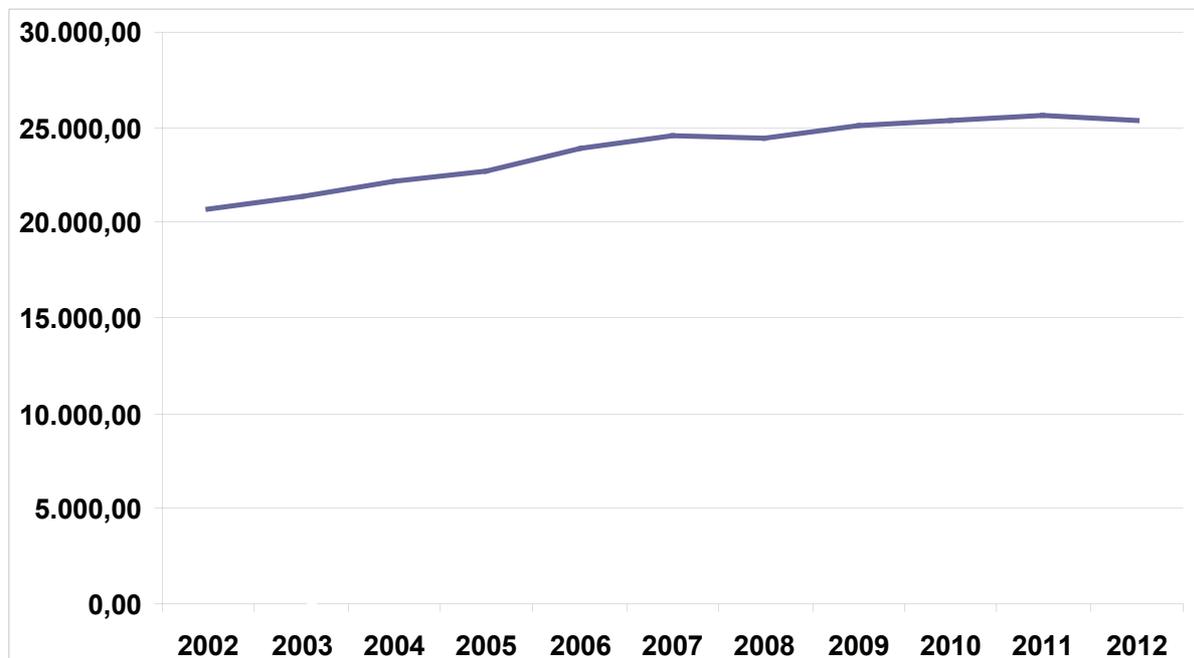
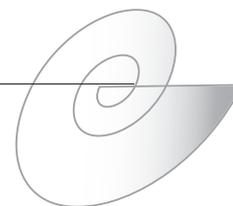


Tabella 2 – Reddito imponibile medio e mediano residenti dichiaranti comune di Firenze

Anno	Reddito imponibile medio	var %	Reddito imponibile mediano	var %
2011	24.996,40	-	19.064,00	-
2012	25.131,32	+0,5	19.319,00	+1,3

Tabella 3 - Reddito mediano residenti dichiaranti comune di Firenze. Anni 2002-2012

Anno	Reddito netto mediano	Reddito totale mediano
2002	13.426,00	15.912,00
2003	14.012,00	16.390,00
2004	14.513,00	17.058,00
2005	14.830,00	17.426,00
2006	15.298,00	18.059,00
2007	15.663,00	18.542,00
2008	15.598,00	18.455,00
2009	16.146,00	19.141,00
2010	16.243,50	19.259,50
2011	16.369,00	19.483,00
2012	16.214,98	19.376,00

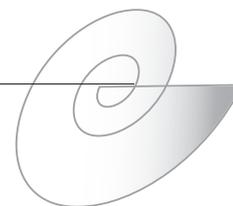


Per ciò che concerne il reddito imponibile medio e mediano, nelle ultime due annualità considerate si registra un aumento. In particolare, il reddito imponibile medio passa da 24.996,40€ nel 2011 a 25.131,32€ nel 2012 (+0,5%), mentre il reddito imponibile mediano risulta pari a 19.064,00€ nel 2011 e pari a 19.319,00€ nel 2012 (+1,3%).

Il reddito mediano, sia netto sia totale, dei residenti dichiaranti segue lo stesso trend crescente del reddito medio fino al 2011, decrescendo poi leggermente, in termini nominali, per l'ultima annualità. Bisogna però tener presente che nel 2012 a Firenze si è registrato un tasso medio di inflazione del 2,4%. Quindi, sebbene in termini nominali non si rilevino delle differenze sostanziali, in termini reali l'effetto negativo dell'inflazione ha il suo peso: infatti, il reddito totale medio deflazionato e il reddito totale mediano deflazionato risultano rispettivamente pari a 24.731,07€ e 18.921,87€. Volgendo l'attenzione alle due annualità di riferimento e analizzando per classi di reddito, possiamo notare come nel 2012, la distribuzione del reddito totale dei residenti dichiaranti del Comune di Firenze segua lo stesso trend del 2011. La percentuale dei residenti dichiaranti appartenenti alla classe 0-15.000€ resta pressoché invariata (36,5% nel 2011 contro 36,6% nel 2012), mentre si registra una diminuzione per le classi di reddito 35.000-100.000€ e oltre 100.000€. A livello nazionale, dal 2011 al 2012 si osserva un leggero aumento nella classe di reddito più bassa, mentre le altre classi restano invariate.

Tabella 4 - Dichiaranti per classe di reddito. Contribuenti in Italia e contribuenti residenti del Comune di Firenze a confronto. Valori assoluti e percentuali. Anni 2011-2012

Classe di reddito totale	2011				2012			
	Firenze		Italia		Firenze		Italia	
	%	cumulata	%	cumulata	%	cumulata	%	cumulata
<b>[0-15.000)</b>	36,5	36,5	47,1	47,1	36,6	36,6	48,1	48,1
<b>[15.000-35.000)</b>	45,8	82,3	42,4	89,4	46,0	82,6	41,3	89,4
<b>[35.000-100.000]</b>	15,6	97,9	9,4	99,0	15,4	98,0	9,6	99,0
<b>oltre 100.000</b>	2,1	100,0	1,1	100,0	2,0	100,0	1,0	100,0
<b>Totale</b>	100,0		100,0		100,0		100,0	

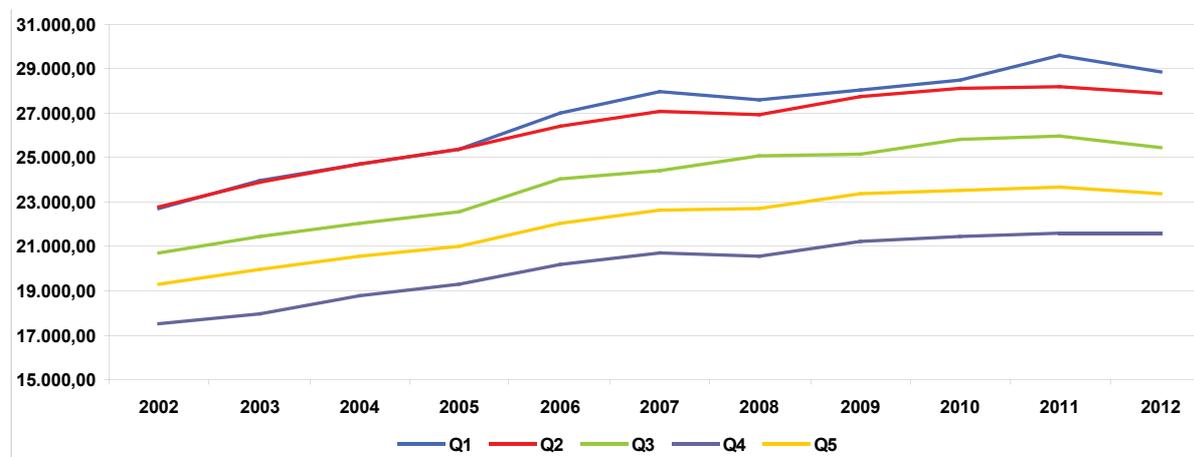


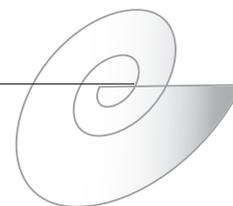
Mettendo comunque a confronto le percentuali registrate nel Comune di Firenze e tutta la penisola, la distribuzione italiana risulta essere decisamente più “schiacciata” verso le classi di reddito più basse. Nel 2012 per esempio possono contare su un reddito complessivo superiore a 35.000€ solamente il 10,6% degli italiani; nello stesso anno, tra i residenti dichiaranti fiorentini, tale percentuale raggiunge il 17,4%. La distribuzione per quartiere evidenzia una significativa differenza tra le cinque aree della città di Firenze. Nel 2012 i residenti del Q4 dichiarano un reddito totale medio di 21.583,16€, mentre i dichiaranti con residenza nel Q1 hanno un reddito medio complessivo di 28.832,52€. Sempre per il 2012, il Q2 si conferma al secondo posto, avvicinandosi ai valori registrati tra i dichiaranti del centro storico. Per ogni quartiere si registra una diminuzione del reddito totale medio dichiarato: il calo più evidente si ha nel Q1 (-2,6%).

Tabella 5 - Reddito totale medio dei residenti dichiaranti per quartiere. Anni 2011-2012

Anno	Reddito totale medio				
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5
2011	29.590,55	28.172,07	25.986,11	21.590,32	23.700,01
2012	28.832,52	27.924,04	25.461,36	21.583,16	23.371,82

Grafico 2 - Residenti dichiaranti. Reddito totale medio per quartiere. Anni 2002-2012





Indipendentemente dal quartiere, mettendo a confronto principalmente l'indice di variazione dei prezzi al consumo tra il 2002 e il 2012 e il tasso di crescita del reddito totale, notiamo che in generale i redditi sono spesso cresciuti più dell'inflazione media annua nel Comune di Firenze, fatta eccezione dell'annualità 2008 e dal 2010 al 2012 (+2,4% contro -1,3%).

Tabella 6 - Tasso di inflazione nel Comune di Firenze. Reddito medio dei dichiaranti. Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

Anno	Inflazione Comune di Firenze (Variazioni N.I.C.)	Reddito medio dei dichiaranti (Var. %)
2002	-	-
2003	+1,9	+3,2
2004	+1,7	+3,8
2005	+1,3	+2,7
2006	+2,0	+5,2
2007	+1,3	+2,7
2008	+3,1	- 0,4
2009	+0,4	+2,4
2010	+1,4	+1,3
2011	+2,5	+1,2
2012	+2,4	-1,3

Considerando i diversi modelli dichiarativi, si può notare come il reddito totale medio sia sensibilmente diverso a seconda del modello compilato. Il reddito totale medio 2012 di chi versa le imposte tramite CUD è 13.402,89€ (in aumento rispetto all'annualità 2011 quando era 13.139,55) mentre per il modello 730 arriva a 28.040,74€ (-0,4% rispetto al 2011).

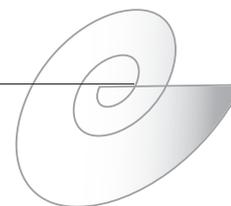
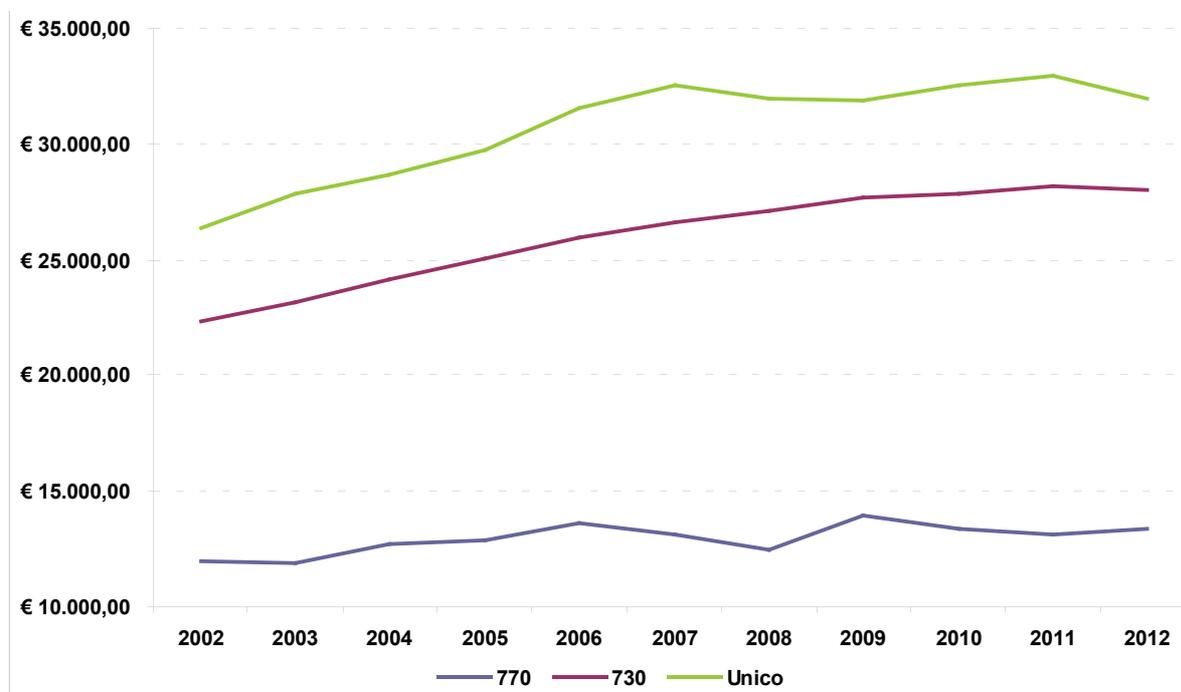
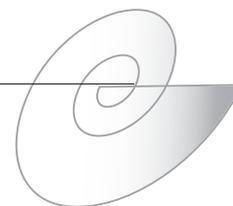


Tabella 7 - Reddito totale medio dei residenti dichiaranti per modello

Anno	Modello		
	770	730	Unico
2002	11.939,42	22.322,61	26.335,71
2003	11.874,16	23.192,05	27.829,94
2004	12.692,26	24.182,86	28.693,48
2005	12.908,25	25.037,15	29.732,22
2006	13.622,78	25.981,87	31.571,42
2007	13.121,32	26.580,26	32.551,86
2008	12.472,28	27.128,28	31.982,31
2009	13.982,09	27.681,25	31.870,04
2010	13.331,02	27.857,11	32.554,99
2011	13.139,55	28.165,42	32.917,30
2012	13.402,89	28.040,74	31.984,34

Grafico 3 - Reddito totale medio dei residenti dichiaranti per modello. Anni 2002-2012





Chi dichiara tramite modello UNICO ha un reddito totale medio di 31.984,34€. Tra il 2002 e il 2012, in termini nominali, il reddito totale medio di chi ha utilizzato il modello UNICO è cresciuto di 5.648,63€ (+21,4%) mentre quello di coloro che hanno utilizzato il modello 730 è cresciuto mediamente di 5.718,13€ (+25,6%).

Riportando i valori della tabella 15 in un grafico, possiamo notare come il reddito dichiarato tramite il modello 730 sia caratterizzato da un trend costante di crescita negli anni, anche se si è mantenuto sostanzialmente stabile tra il 2011 e il 2012. I modelli 770 e UNICO invece, negli ultimi anni evidenziano una lieve flessione che, nel caso del modello UNICO, viene recuperata nel 2011 ma si ripresenta una decrescita nel 2012, riportando gli ammontari prossimi a quelli del 2009.

Per i residenti è stato anche possibile analizzare la distribuzione del reddito per classe di età. Il reddito totale medio cresce all'aumentare dell'età fino a raggiungere un picco nella classe 58-68 anni (nel 2012, 31.747,65€ relativo al 15,4% delle dichiarazioni). Nelle classi d'età successive incidono maggiormente i redditi da pensione, che generalmente sono inferiori (sono riferite a residenti con più di 68 anni il 29,1% delle dichiarazioni).

Tabella 8 - Reddito totale medio dei residenti dichiaranti per classe di età.

Anno	Classe di età						
	0-18	18-28	28-38	38-48	48-58	58-68	68 e oltre
2011	3.257,84	10.142,16	19.118,96	26.714,51	32.477,82	32.590,32	23.584,71
2012	2.867,01	10.620,30	18.666,23	26.095,83	31.569,82	31.747,65	23.861,44

Tabella 9.1 - Residenti dichiaranti per classe di età. Valori assoluti e percentuali. Anno 2012

Classe di età	n	%	% Cumulata
0-18	622	0,2	0,2
18-28	14.405	5,6	5,8
28-38	34.107	13,3	19,1
38-48	49.232	19,3	38,4
48-58	43.503	17,0	55,4
58-68	39.426	15,4	70,8
68 e oltre	74.442	29,1	100,0
Totale	255.737	100,0	

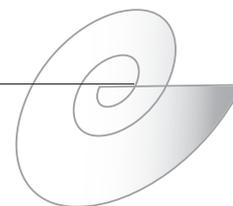


Tabella 9.2 - Residenti dichiaranti per classe di età. Valori assoluti e percentuali. Anno 2011

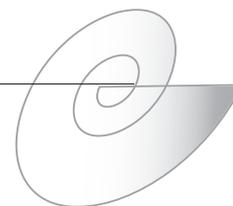
<b>Classe di età</b>	<b>n</b>	<b>%</b>	<b>% Cumulata</b>
<b>0-18</b>	204	0,1	0,1
<b>18-28</b>	8.214	3,2	3,3
<b>28-38</b>	28.547	11,2	14,5
<b>38-48</b>	46.586	18,3	32,7
<b>48-58</b>	46.015	18,0	50,8
<b>58-68</b>	39.383	15,4	66,2
<b>68 e oltre</b>	86.299	33,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>255.248</b>	<b>100,0</b>	

In questo contesto si ricorda che nell'universo delle pensioni erogabili ai cittadini, in questa analisi non è stato possibile prendere in considerazione coloro che beneficiano di pensioni e indennità come quelle sociali o di invalidità civile poiché i dati relativi a questi soggetti non sono disponibili, non trattandosi di reddito soggetto a imposizione fiscale IRPEF. Ciò genera ovviamente una sottostima del reddito per le classi di età in cui questo tipo di pensioni incide maggiormente.

Considerando il complesso delle dichiarazioni, abbiamo che, nel 2012, l'85,3% dei dichiaranti residenti ha almeno un reddito da lavoro dipendente o assimilato. Questa percentuale risulta in lieve aumento negli anni (nel 2002 era 84,5%). Nel 2012, hanno sia un reddito da lavoro autonomo sia un reddito da lavoro dipendente o assimilato l'1,3% dei residenti dichiaranti. Erano lo 0,9% nell'annualità precedente.

Tabella 10 - Residenti dichiaranti aventi un reddito da lavoro dipendente o assimilato. Valori percentuali. Anni 2002-2012

<b>Anno</b>	<b>% di dipendenti sul totale</b>
<b>2002</b>	84,5
<b>2003</b>	84,4
<b>2004</b>	85,1
<b>2005</b>	85,6
<b>2006</b>	85,5
<b>2007</b>	85,4
<b>2008</b>	85,4
<b>2009</b>	85,3
<b>2010</b>	85,2
<b>2011</b>	85,1
<b>2012</b>	85,3



Osservando la distribuzione per tipologia di lavoro si nota come dal 2011 al 2012 siano diminuiti i residenti dichiaranti che non hanno né un lavoro dipendente né un lavoro autonomo: si passa infatti da 31.715 nel 2011 a 29.585 nel 2012. In aumento coloro che hanno un lavoro autonomo ma non hanno un lavoro dipendente (da 6.377 nel 2011 a 8.095 nel 2012) e coloro che hanno sia un lavoro autonomo sia un lavoro dipendente (da 2.229 nel 2011 a 3.288 nel 2012).

Tabella 11.1 - Residenti dichiaranti. Distribuzione per tipologia di lavoro. Valori assoluti. Anno 2012

Dipendente	Autonomo		Totale
	No	Si	
No	29.585	8.095	37.680
Si	214.769	3.288	218.057
Totale	244.354	11.383	255.737

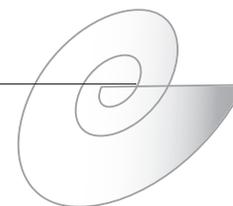
Tabella 11.2 - Residenti dichiaranti. Distribuzione per tipologia di lavoro. Valori assoluti. Anno 2011

Dipendente	Autonomo		Totale
	No	Si	
No	31.715	6.377	38.092
Si	214.927	2.229	217.156
Totale	246.642	8.606	255.248

Nel 2012 il reddito totale medio di chi ha unicamente redditi da lavoro dipendente o assimilato è pari a 23.345,15€ (nel 2011 era pari a 22.931,27€). Quello medio di coloro che hanno unicamente redditi da lavoro autonomo è 36.345,47€ (nel 2011 era pari a 46.598,45€).

Tra coloro che hanno almeno un reddito da lavoro dipendente o assimilato, il 730 è il modello più utilizzato, compilato nel 42,5% dei casi, il 26,7% ha utilizzato il modello CUD.

L'utilizzo dell'anagrafe della popolazione insieme ai dati relativi ai modelli dichiarativi ha permesso di ricostruire la situazione dei redditi familiari anche per tipologia di nucleo.



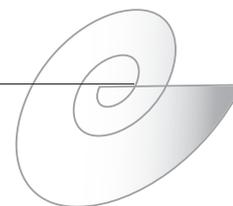
Anche il reddito netto, indipendentemente dalla tipologia familiare, ha subito una diminuzione: per il reddito netto complessivo si passa infatti da 30.302,34€ nel 2011 a 29.407,63€ nel 2012. Sempre in riferimento all'annualità 2012, il reddito netto di una famiglia unipersonale ammonta mediamente a 19.444,59€ (nel 2011 era 19.723,75€), mentre il totale risulta pari a 25.584,08€ (nel 2011 era 25.746,54€). Una coppia con figli può contare su un reddito netto medio di 45.677,50€ (il complessivo risulta pari a 60.050,80€) ed è mediamente composta da 3,60 residenti e 2,17 dichiaranti. Per una coppia senza figli l'ammontare diviene 34.299,84€, con un complessivo pari a 45.093,53€, mentre le famiglie che rientrano in altra tipologia (mediamente 3,02 componenti) hanno un reddito netto medio di 31.592,59€ con un reddito totale di 36.597,33€. I nuclei monoparentali hanno a disposizione mediamente 28.631,34€, mentre il complessivo risulta pari a 36.827,65€ e hanno ampiezza media di 2,59 residenti.

Tabella 12.1 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità assoluta, reddito totale medio, reddito netto medio, numero medio di componenti. Anno 2012

Tipologia familiare	n	Reddito Totale Medio	Reddito Netto Medio	Numero medio di componenti
Altra tipologia	9.067	36.697,33	31.592,59	3,02
Coppia con figli	33.789	60.050,80	45.677,50	3,60
Coppia senza figli	31.531	45.093,53	34.299,84	2,10
Famiglia monoparentale	22.723	36.827,65	28.631,34	2,59
Famiglia unipersonale	70.879	25.584,08	19.444,59	1,00
<b>Totale</b>	<b>167.989</b>	<b>38.460,82</b>	<b>29.407,63</b>	<b>2,05</b>

Tabella 12.2 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità assoluta, reddito totale medio, reddito netto medio, numero medio di componenti. Anno 2011

Tipologia familiare	n	Reddito Totale Medio	Reddito Netto Medio	Numero medio di componenti
Altra tipologia	9.170	41.522,73	32.955,53	3,06
Coppia con figli	34.299	62.632,96	47.573,19	3,59
Coppia senza figli	31.009	45.357,99	34.737,87	2,10
Famiglia monoparentale	22.297	37.475,07	29.238,58	2,56
Famiglia unipersonale	69.057	25.746,54	19.723,75	1,00
<b>Totale</b>	<b>165.832</b>	<b>39.492,24</b>	<b>30.302,34</b>	<b>2,06</b>



Nel 2012, dei 167.989 nuclei con almeno un dichiarante, 96.961 nuclei hanno un unico dichiarante (57,7%). Di questi, 70.879 sono nuclei unipersonali.

E' interessante portare l'attenzione su quelle coppie con figli che possono contare su un'unica fonte di reddito all'interno del nucleo. Dalla tabella 13 possiamo notare come, tra il 2011 e il 2012, questa tipologia di nucleo sia in aumento, passando da 4.971 famiglie a 5.169 (+4,0%). Tali famiglie possono contare su un reddito netto medio significativamente minore rispetto alla media della classe 'coppie con figli': si passa infatti da 23.288,99€ a 45.681,64€. Inoltre, sempre per il 2012, tali famiglie sono mediamente più numerose rispetto alle coppie con figli con più di un dichiarante (3,71 componenti contro 3,60).

Tabella 13 - Principali caratteristiche distributive delle coppie con figli composte da un unico dichiarante. Anni 2011-2012

Anno	n	% sul totale delle coppie con figli	Num. medio di componenti	Reddito netto medio	Reddito totale medio
2011	4.971	14,5	3,68	24.333,02	31.972,95
2012	5.169	15,3	3,71	23.288,99	30.239,82

Nel 2012, una coppia con figli residente nel Q1 può contare su un ammontare di reddito netto pari a 49.052,58€ (erano 53.865,24€ nel 2011) e di reddito totale pari a 66.662,78€ (74.168,01€ nel 2011). Il quartiere che si colloca all'ultimo posto in questa classifica è il Q4 dove una coppia con figli dichiara in media complessivamente 51.787,09€ (52.390,74€ nel 2011). I valori nel dettaglio si possono osservare nelle tabelle sottostanti (14.1-14.2).

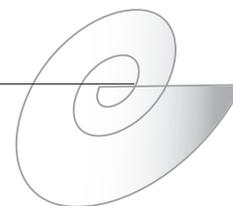


Tabella 14.1 - Reddito netto per tipologia familiare e per quartiere. Anno 2012

Tipologia Familiare	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Altra tipologia	29.095,32	34.063,68	35.381,98	30.457,70	30.542,41	31.592,59
Coppia con figli	49.052,58	50.623,49	46.707,08	40.799,87	42.848,93	45.677,50
Coppia senza figli	38.790,66	37.913,42	34.321,59	30.100,87	31.964,54	34.299,84
Famiglia monoparentale	30.680,59	30.953,16	28.802,24	26.327,63	26.642,46	28.631,34
Famiglia unipersonale	21.131,43	20.461,43	19.466,55	17.219,87	18.353,21	19.444,59
<b>Totale</b>	<b>29.585,34</b>	<b>32.014,35</b>	<b>30.748,75</b>	<b>27.401,34</b>	<b>27.817,42</b>	<b>29.407,63</b>

Tabella 14.2 - Reddito totale per tipologia familiare e per quartiere. Anno 2012

Tipologia Familiare	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Altra tipologia	37.544,46	43.610,20	44.587,83	36.922,71	37.880,59	36.697,33
Coppia con figli	66.662,78	67.901,48	61.477,91	51.787,09	55.389,47	60.050,80
Coppia senza figli	53.142,57	50.759,08	44.868,63	38.041,50	41.349,58	45.093,53
Famiglia monoparentale	41.045,20	40.433,65	36.900,13	32.652,17	33.528,39	36.827,65
Famiglia unipersonale	28.555,14	27.197,36	25.630,26	21.790,66	23.744,77	25.584,08
<b>Totale</b>	<b>39.987,80</b>	<b>42.563,22</b>	<b>40.154,90</b>	<b>34.515,00</b>	<b>35.769,02</b>	<b>38.460,82</b>

Tabella 15.1 - Reddito netto per tipologia familiare e per quartiere. Anno 2011

Tipologia Familiare	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Altra tipologia	30.201,98	35.729,40	38.450,71	31.398,52	31.363,90	32.955,53
Coppia con figli	53.865,24	52.247,21	49.642,33	41.504,71	43.943,47	47.573,19
Coppia senza figli	38.339,71	38.802,74	34.706,54	30.299,16	32.751,29	34.737,87
Famiglia monoparentale	31.041,71	31.606,60	29.472,85	26.708,23	27.446,38	29.238,58
Famiglia unipersonale	21.537,10	20.729,85	19.203,13	17.382,05	18.775,18	19.723,75
<b>Totale</b>	<b>30.733,91</b>	<b>32.968,19</b>	<b>31.836,44</b>	<b>27.962,72</b>	<b>28.641,11</b>	<b>30.302,34</b>

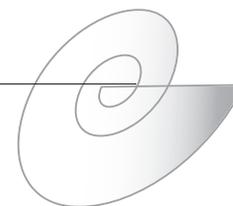


Tabella 15.2 - Reddito totale per tipologia familiare e per quartiere. Anno 2011

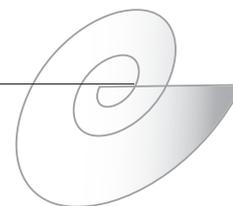
Tipologia Familiare	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
<b>Altra tipologia</b>	39.000,02	45.797,92	49.012,21	38.202,85	38.912,13	41.522,73
<b>Coppia con figli</b>	74.168,01	69.758,25	66.076,57	52.390,74	56.708,26	62.632,96
<b>Coppia senza figli</b>	51.692,04	51.671,57	45.182,50	38.123,12	42.196,35	45.357,99
<b>Famiglia monoparentale</b>	41.415,65	41.121,01	37.551,05	32.969,59	34.463,91	37.475,07
<b>Famiglia unipersonale</b>	28.842,51	27.251,52	24.858,05	21.883,27	24.236,60	25.746,54
<b>Totale</b>	41.428,66	43.566,05	41.542,51	35.064,30	36.742,67	39.492,24

Istat ha recentemente pubblicato il working paper dal titolo “Il progetto ARCHIMEDE obiettivi e risultati sperimentali” Istat working papers, n. 9/2014 a cura di Giuseppe Garofalo. Nel report sono analizzati i redditi familiari tramite dati provenienti da archivi amministrativi. Si tratta di un spin-off del progetto Archimede per mezzo del quale Istat cerca di analizzare le condizioni socio-economiche della famiglie partendo dal SIM (il sistema integrato dei microdati). Il sistema integra fonti amministrative quali le Liste Anagrafiche Comunali (LAC), Banca dati dei Redditi (UNICO/730/770), Casellario dei Pensionati, Gestione fiscale per prestazioni non pensionistiche, Anagrafe degli Studenti delle scuole e universitari, ASIA Occupazione, INPDAP, Archivio Lavoratori Domestici e Permessi di Soggiorno.

In questa elaborazione sperimentale Istat ha utilizzato i dati relativi a tre realtà comunali quali: Bologna, Firenze e Modena e i dati riferiti all’annualità 2011.

Benché questo report faccia principalmente riferimento a dati relativi al periodo d’imposta 2012, l’occasione è interessante per alcune valutazioni comparative.

In base ai dati in nostro possesso sul 2011, il numero di nuclei familiari con un unico dichiarante IRPEF al 2011 è 94.257, molto prossimo a quanto calcolate da Istat (96.495 nuclei). E’ naturale che possano essere presenti più famiglie rispetto a quelle computate tramite i soli dati IRPEF poiché potranno esistere anche nuclei che si sostengono unicamente tramite introiti non assoggettati a questa imposta. Corrispondentemente, i nuclei con più di un percettore IRPEF sono per noi 71.575, mentre dai dati della sperimentazione Istat si ottiene 75.996.



Va considerato che la famiglia definita da Istat può anche contare su dati fiscali non in possesso del Comune di Firenze, poiché alcuni componenti il nucleo possono essere percettori fiscalmente residenti in altre realtà comunali.

Le tipologie utilizzate da Istat per la propria elaborazione sperimentale sono le stesse utilizzate nel presente report. E' quindi semplice poter offrire un paragone diretto: mentre dai dati Irpef una famiglia unipersonale fiorentina può contare su 25.746,54€ di reddito complessivo, in base ai dati Archimede può contare su 25.844,00€. Ulteriori paragoni, che corroborano l'ipotesi iniziale di inclusione all'interno dei redditi familiari anche di una parte non assoggettata a IRPEF e che ha come conseguenza redditi complessivi generalmente più elevati anche se non tali da essere significativamente diversi da quelli già pubblicati, possono essere tratti tramite la lettura della tabella seguente:

Tabella 16 – Reddito familiare medio per tipologia familiare. Dati IRPEF e elaborazione sperimentale Istat. Anno 2011

Tipologia familiare	Dati IRPEF		Elaborazione sperimentale Istat	
	N famiglie	Reddito familiare medio	N famiglie	Reddito familiare medio
<b>Altra tipologia</b>	9.170	41.522,73	21.301	48.576,00
<b>Coppia con figli</b>	34.299	62.632,96	31.820	64.279,00
<b>Coppia senza figli</b>	31.009	45.357,99	26.512	48.345,00
<b>Famiglia monoparentale</b>	22.297	37.475,07	17.075	37.634,00
<b>Famiglia unipersonale</b>	69.057	25.746,54	75.783	25.844,00
<b>Totale</b>	165.832	39.492,24	172.491	40.366,94

È possibile notare come intervenga un sostanziale disallineamento nella dimensione degli aggregati definiti tramite la tipologia familiare. Ci saremmo attesi che l'elaborazione Istat evidenziasse un sostanziale "accoglimento" delle tipologie familiari adottate in questo rapporto, almeno in termini di numeri assoluti. In questo senso, viene offerto sicuramente uno spunto di riflessione volto ad analizzare con maggiore dettaglio il ruolo della presenza di figli all'interno delle famiglie in base ai dati disponibili da più archivi.

Ad arricchire il panorama dei redditi, due tabelle: una che considera la distribuzione dei redditi in presenza o assenza di un familiare disabile all'interno del nucleo e una che distingue in nuclei familiari in base alla situazione occupazionale in età attiva, entrambe non costruibili con i dati a nostra disposizione.

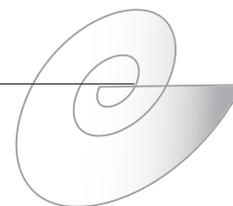


Tabella 17 – Numero di famiglie e reddito mediano delle famiglie con almeno un percettore di reddito con o senza membri disabili per tipologia familiare. Anno 2011

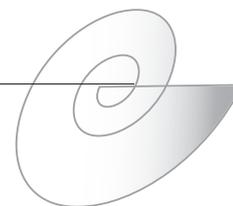
Tipologia familiare	Famiglie con almeno un percettore di reddito				N. Famiglie senza percettori con almeno un disabile
	Famiglie con almeno un disabile		Famiglie senza disabili		
	N	Reddito mediano	N	Reddito mediano	
Altra tipologia	2.803	44.509	18.498	35.609	0
Coppia con figli	2.326	46.824	29.494	52.441	0
Coppia senza figli	3.641	31.550	22.871	37.920	0
Famiglia monoparentale	1.663	32.516	15.412	29.412	0
Famiglia unipersonale	6.369	20.379	69.414	19.636	0
<b>Totale</b>	<b>16.802</b>	<b>29.055</b>	<b>155.689</b>	<b>28.896</b>	<b>0</b>

Tabella 18 – Numero di famiglie con nessuna, una, due o più persone in età attiva (15-64 anni) che non studiano, non lavorano senza reddito, per numero di componenti. Anno 2011

Numero di componenti	N. famiglie					
	Tutte le persone in età attiva (15-64) che studiano e/o lavorano e/o percepiscono reddito		Una persona in età attiva (15-64) che non studia, non lavora senza reddito		Due o più persone in età attiva (15-64) che non studiano, non lavorano senza reddito	
	V.a.	Val. %	V.a.	Val. %	V.a.	Val. %
<b>1</b>	77.791	90,8	7.865	9,2	-	-
<b>2</b>	41.240	87,8	5.142	10,9	587	1,2
<b>3</b>	21.775	75,6	5.995	20,8	1.037	3,6
<b>4</b>	12.468	69,5	4.260	23,8	1.207	6,7
<b>5 e più</b>	2.987	50,6	1.743	29,6	1.168	19,8
<b>Totale</b>	<b>156.261</b>	<b>84,3</b>	<b>25.005</b>	<b>13,5</b>	<b>3.999</b>	<b>2,2</b>

Un altro indicatore utile per valutare le condizioni economiche di un nucleo familiare è il reddito equivalente.

L'utilizzo di tale misura è riscontrabile in molte pubblicazioni e ha lo scopo di tenere conto, nella definizione del reddito familiare, anche della composizione e numerosità del nucleo familiare, dividendo il reddito netto per una stima del numero di componenti familiari, ottenuta attribuendo peso unitario al capofamiglia, 0,5 agli altri componenti di età superiore a 14 anni e 0,3 ad altri componenti di età inferiore a 14 anni.



Benché questa misura sia stata fornita anche in questo rapporto, una nota è d'obbligo circa il significato intrinseco del valore ottenuto: utilizzando la scala di equivalenza si perviene a una stima di un reddito individuale, basato sul reddito familiare, che tiene conto anche di dinamiche relative alla ripartizione delle spese all'interno del nucleo, soprattutto di quelle che non sono direttamente riconducibili a un singolo componente. Inoltre, l'esistenza di un nucleo familiare incrementa il benessere del singolo componente, poiché per riuscire a ottenere lo stesso 'tenore di vita' al di fuori del nucleo familiare dovrebbe avere sicuramente un reddito più elevato, tutto questo grazie alle economie di scala che vengono a verificarsi all'interno del nucleo familiare.

In questo lavoro tale concetto non è esattamente riproducibile poiché in una dichiarazione dei redditi non si hanno dati di spesa. E' tuttavia importante sottolineare quanto questo tipo di misurazione possa essere importante per le finalità che sono proprie di un Ente Locale, come le erogazioni di servizi in base alla capacità reddituale di un nucleo familiare (asili, abitazioni etc...). Queste attività spesso contemplano infatti l'utilizzo di una scala di equivalenza basata su dati di tipo amministrativo (si pensi all'ISEE) del tutto simile a quella che mostriamo in questo rapporto. Tra le potenzialità della banca dati c'è quindi anche quella di poter descrivere il bacino di utenza di alcuni servizi erogabili prevedendo anche le caratteristiche reddituali dei residenti potenzialmente interessati.

Oltre a questo, si concentra la trattazione sugli aspetti del reddito complessivo e netto familiare dato dalla somma dei redditi dei singoli dichiaranti all'interno del nucleo. Si fornisce quindi una misurazione del reddito equivalente ottenuto tramite scala di equivalenza O.C.S.E. modificata, basandoci sulle nostre informazioni sul reddito netto familiare.

Riferendoci sempre al biennio 2011-2012, si può vedere che, indipendentemente dalla tipologia familiare, anche i redditi equivalenti, il totale e il netto, diminuiscono arrivando nel 2012 rispettivamente a 26.088,59€ e 19.923,28€. Sia nel 2011 sia nel 2012, la tipologia familiare caratterizzata dai redditi equivalenti più elevati è la "Coppia senza figli" (29.728,17€ nel 2011 e 29.536,16€ nel 2012), mentre all'estremo opposto ritroviamo i nuclei che rientrano in "Altra tipologia", in quanto tale categoria familiare è caratterizzata da un elevato numero di componenti (3,02 nel 2012) e dei 9.067 nuclei, 3.155 (il 34,8%) comprendono al loro interno un unico dichiarante.

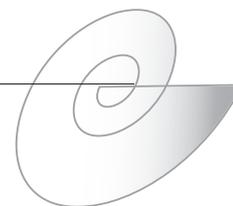
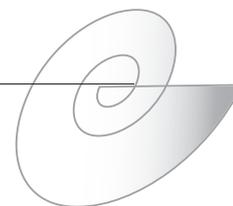


Tabella 19.1 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità, reddito totale equivalente medio, reddito netto equivalente medio. Anno 2012

<b>Tipologia familiare</b>	<b>n</b>	<b>Reddito totale equivalente medio</b>	<b>Reddito netto equivalente medio</b>
Altra tipologia	9.067	20.536,73	16.370,67
Coppia con figli	33.789	28.025,44	21.325,28
Coppia senza figli	31.531	29.536,16	22.451,78
Famiglia monoparentale	22.723	22.208,46	17.236,56
Famiglia unipersonale	70.879	25.585,72	19.445,91
<b>Totale</b>	<b>167.989</b>	<b>26.088,59</b>	<b>19.923,28</b>

Tabella 19.2 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Numerosità, reddito totale equivalente medio, reddito netto equivalente medio. Anno 2011

<b>Tipologia familiare</b>	<b>n</b>	<b>Reddito totale equivalente medio</b>	<b>Reddito netto equivalente medio</b>
Altra tipologia	9.170	21.081,48	16.778,79
Coppia con figli	34.299	29.076,56	22.118,13
Coppia senza figli	31.009	29.728,17	22.749,72
Famiglia monoparentale	22.297	22.662,54	17.667,90
Famiglia unipersonale	69.057	25.748,66	19.725,57
<b>Totale</b>	<b>165.832</b>	<b>26.508,07</b>	<b>20.346,30</b>



## Le imposte

Consideriamo adesso l'andamento del prelievo fiscale (imposta I.R.P.E.F. comprese le addizionali) negli anni. Questo ammontare è pari alla differenza tra il reddito complessivo e il reddito netto. Rapportandolo al reddito complessivo abbiamo quindi una dimensione media della percentuale del prelievo. Nel 2012 si registra una percentuale del prelievo fiscale medio pari al 23,5%, la più elevata dall'inizio delle nostre elaborazioni, risultato degli incrementi relativi all'addizionale regionale e nonostante il decremento dell'addizionale comunale.

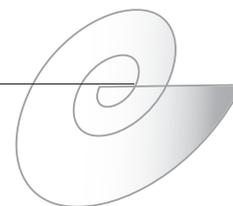
Tabella 20 - Prelievo fiscale medio del Comune di Firenze. Anni 2002-2012

Anno	Prelievo fiscale medio %
2002	23,1
2003	19,2
2004	19,2
2005	21,6
2006	22,1
2007	22,7
2008	23,0
2009	22,8
2010	22,8
2011	23,3
2012	23,5

In riferimento all'annualità 2012, l'ammontare medio di IRPEF totale netta pagata (quindi comprese le addizionali) da un residente-dichiarante a Firenze, relativamente a coloro che pagano un'imposta maggiore di zero, è 7.192,16€, in aumento rispetto all'anno precedente quando era pari a 7.081,12€. Inoltre, il 17,2% dei residenti dichiaranti ha imposta totale netta pari a zero (era 15,6% nel 2011).

Tabella 21 - IRPEF totale versata e addizionali. Valori totali e medi. Anni 2010-2012

		2010	2011	2012	Var. % 2011-2012
<b>IRPEF totale versata</b>	totale	1.534.254.213	1.585.989.184	1.581.999.433	-0,2
	media	5.535,95	5.705,63	5.711,56	+0,1
<i>di cui</i>					
<b>Addizionale comunale</b>	totale	18.047.607	18.211.788	12.807.203	-29,7
	media	65,12	65,52	46,24	-29,4
<b>Addizionale regionale</b>	totale	55.700.382	77.305.896	83.657.674	+8,2
	media	200,98	278,11	302,03	+8,6



Rispetto al precedente periodo di imposta, il decremento del gettito complessivo dell'addizionale comunale è diretta conseguenza della diminuzione della sua aliquota. Per quanto riguarda l'Irpef complessiva, la cui diminuzione del gettito totale è pari a -0,2%, va segnalato anche un possibile ruolo delle detrazioni/deduzioni di cui dichiaranti tramite 730/UNICO possono aver goduto.

Tabella 22 - Residenti dichiaranti aventi imposta netta pari a zero. Valori assoluti e percentuali. Anni 2011-2012

Anno	n	% di dichiaranti con imposta netta pari a 0
2011	39.904	15,6
2012	44.116	17,2

Tra coloro che nel 2012 dichiarano IRPEF pari a zero, il 95,9% ha reddito complessivo inferiore a 15.000 euro, percentuale superiore a quella registrata nel 2011 (93,6%). L'IRPEF complessivamente versata dai cittadini residenti nel 2012 è pari a 1.521.011.186€ (-0,2% rispetto al 2011). Osservando la distribuzione dell'imposta per quartiere, si conferma al primo posto il Q2 che con i suoi 429.512.530€ contribuisce per il 28,2% al totale. I quartieri Q3 e Q4 contribuiscono rispettivamente con l'11,0% e il 13,9% al totale dell'IRPEF pagata dai residenti del Comune di Firenze.

Tabella 23.1 - Imposta netta per quartiere. Valori assoluti e percentuali. Anno 2012

Quartiere	n	Imposta totale netta	%
Q1	44.375	333.346.879	21,9
Q2	62.242	429.512.530	28,2
Q3	28.114	167.279.025	11,0
Q4	47.513	210.885.469	13,9
Q5	73.493	380.987.283	25,0
Totale	255.737	1.522.011.186	100,0

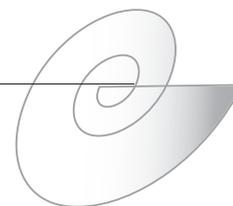


Tabella 23.2 - Imposta netta per quartiere. Valori assoluti e percentuali. Anno 2011

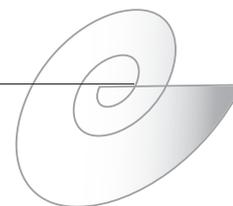
Quartiere	n	Imposta totale netta	%
Q1	44.040	337.183.200	22,1
Q2	62.010	424.961.381	27,9
Q3	28.048	170.310.443	11,2
Q4	47.635	208.260.004	13,7
Q5	73.515	384.161.737	25,2
<b>Totale</b>	<b>255.248</b>	<b>1.524.876.765</b>	<b>100,0</b>

Nel 2012, considerando solo i residenti dichiaranti che versano un'addizionale comunale all'IRPEF maggiore di zero, ovvero 208.883 cittadini (l'81,7% del totale), l'ammontare medio di addizionale comunale è pari a 58,90€, valore in netta diminuzione rispetto al 2011 quando era pari a 83,65€. Questo è un palese effetto della diminuzione dell'addizionale comunale dallo 0,3% allo 0,2%.

Sempre nel 2012 e considerando il totale dei contribuenti, siano essi residenti o meno nel Comune di Firenze, la gran parte dell'addizionale comunale viene versata dai contribuenti con reddito da lavoro dipendente o assimilati<sup>3</sup> (9.510.623,86€, pari al 74,3% del totale); se invece consideriamo il totale dell'imposta netta, tale percentuale sale leggermente: i contribuenti con reddito da lavoro dipendente o assimilati contribuiscono per il 75,7% al totale dell'IRPEF versata nel Comune di Firenze.

Ritornando ai cittadini che risultano iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Firenze, nel 2012 la maggior parte dei versamenti IRPEF (39,7%) è avvenuta da parte di residenti che hanno dichiarato un ammontare di reddito complessivo tra i 35.000€ e i 100.000€. Al secondo posto troviamo i redditi compresi tra i 15.000€ e i 35.000€ che contribuiscono per il 33,4%. I 5.105 residenti (2,0% dei residenti dichiaranti) che dichiarano redditi maggiori di 100.000€ contribuiscono per il 23,4% al totale dei versamenti IRPEF. Sempre nel 2012, solamente 603 individui (0,2% dei residenti dichiaranti) dichiarano un reddito totale maggiore di 250.000€: essi contribuiscono per l'8,2% al totale dei versamenti IRPEF al Comune di Firenze.

<sup>3</sup> Nel caso in cui un cittadino abbia dichiarato sia redditi da lavoro dipendente o assimilati sia redditi da lavoro autonomo, si è considerato il reddito prevalente, cioè quello che impatta maggiormente sul reddito totale del contribuente. Seguendo questa metodologia nel 2012 sono stati considerati lavoratori autonomi 11.801 individui su 276.982 dichiarazioni totali (all'incirca il 4,3%).



Nel 2011 erano 594 individui e contribuivano per l' 8,9%.

La classe di reddito 0-15.000€, nonostante la sua alta numerosità (93.512 residenti, pari al 36,6% del totale dei residenti dichiaranti) contribuisce al totale dell'imposta complessiva netta solo per il 3,5%, con un'imposta complessiva netta media per dichiarante pari a 568,94€ in virtù dei 44.117 residenti che hanno una trattenuta IRPEF pari a zero. Se consideriamo la classe di reddito più alta, quella comprendente i redditi maggiori di 100.000€, l'imposta netta media per dichiarante sale a 69.658,47€. Questo ci fa comprendere meglio la natura progressiva dell'IRPEF nazionale. Queste considerazioni non sono valide se consideriamo l'addizionale comunale all'IRPEF, che infatti è una percentuale fissa sul relativo imponibile.

Come possiamo vedere dalla tabella 30.1, nel 2012 i redditi compresi tra i 15.000€ e i 100.000€ contribuiscono per il 76,9% al totale dell'imposta comunale, mentre la classe di reddito più alta, con redditi oltre 100.000€ contribuisce per il 15,7%. Al riguardo, sono stati fatti molti studi sull'opportunità di implementare un meccanismo di progressività oppure soglie di esenzione particolari per le addizionali. Le più recenti novità regolamentari in merito all'addizionale comunale nel Comune di Firenze vanno in questa direzione: i redditi fino a 25.000€ di imponibile sono stati esentati dal pagamento dell'addizionale.

Paragonando con il periodo di imposta 2011, le caratteristiche delle distribuzioni delle due imposte sono praticamente identiche.

Tabella 24.1 - Residenti dichiaranti per classe di reddito. Imposta totale netta, addizionale comunale. Valori assoluti e percentuali. Anno 2012.

Classe di reddito totale	n	Imposta totale netta		Addizionale comunale	
		€	%	€	%
[0-15.000)	93.512	53.331.120	3,5	989.834	8,0
[15.000-35.000)	117.688	508.595.588	33,4	5.382.218	43,7
[35.000,100.000]	39.432	604.464.849	39,7	4.085.125	33,2
oltre 100.000	5.105	355.619.629	23,4	1.845.458	15,0
<b>Totale</b>	<b>255.737</b>	<b>1.522.011.186</b>	<b>100,0</b>	<b>12.302.636</b>	<b>100,0</b>

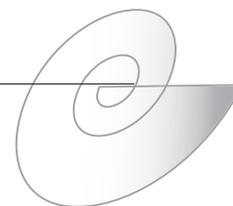


Tabella 24.2 - Residenti dichiaranti per classe di reddito. Imposta totale netta, addizionale comunale. Valori assoluti e percentuali. Anno 2011.

Classe di reddito totale	n	Imposta totale netta		Addizionale comunale	
		€	%	€	%
[0-15.000)	93.067	53.210.060	3,5	1.285.229	7,4
[15.000-35.000)	116.946	494.441.585	32,4	7.364.768	42,2
[35.000,100.000]	39.940	604.438.815	39,6	5.979.666	34,3
oltre 100.000	5.295	372.786.305	24,5	2.830.704	16,2
<b>Totale</b>	<b>255.248</b>	<b>1.524.876.765</b>	<b>100,0</b>	<b>17.460.367</b>	<b>100,0</b>

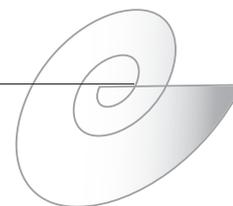
Il reddito medio percepito dalle donne residenti è ancora inferiore a quello degli uomini. Nonostante le differenze si stiano assottigliando, i redditi totali medi nel 2012 sono ancora distanti tra i due generi, 20.209,19€ per le donne contro 30.839,09€ per gli uomini. Le donne residenti contribuiscono al totale di tutta la ricchezza dichiarata per il 41,4% e questa differenza si ripercuote ovviamente anche nelle imposte. Infatti, nonostante nel 2012 le donne residenti siano il 52,0% di tutti i dichiaranti residenti, contribuiscono al totale IRPEF per il 36,1% e al totale dell'addizionale comunale per il 40,8%. Tali valori sono leggermente in crescita: infatti, nel 2011 le percentuali erano rispettivamente pari a 35,6% e a 40,3%.

Tabella 25.1 - Residenti dichiaranti, addizionale comunale e imposta totale netta per genere. Valori percentuali. Anno 2012.

Genere	n	%	% Addizionale comunale	% Imposta totale netta	% Reddito totale
<b>Donne</b>	132.937	52,0	40,8	36,1	41,4
<b>Uomini</b>	122.800	48,0	58,2	63,9	58,6
<b>Totale</b>	<b>255.737</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,00</b>

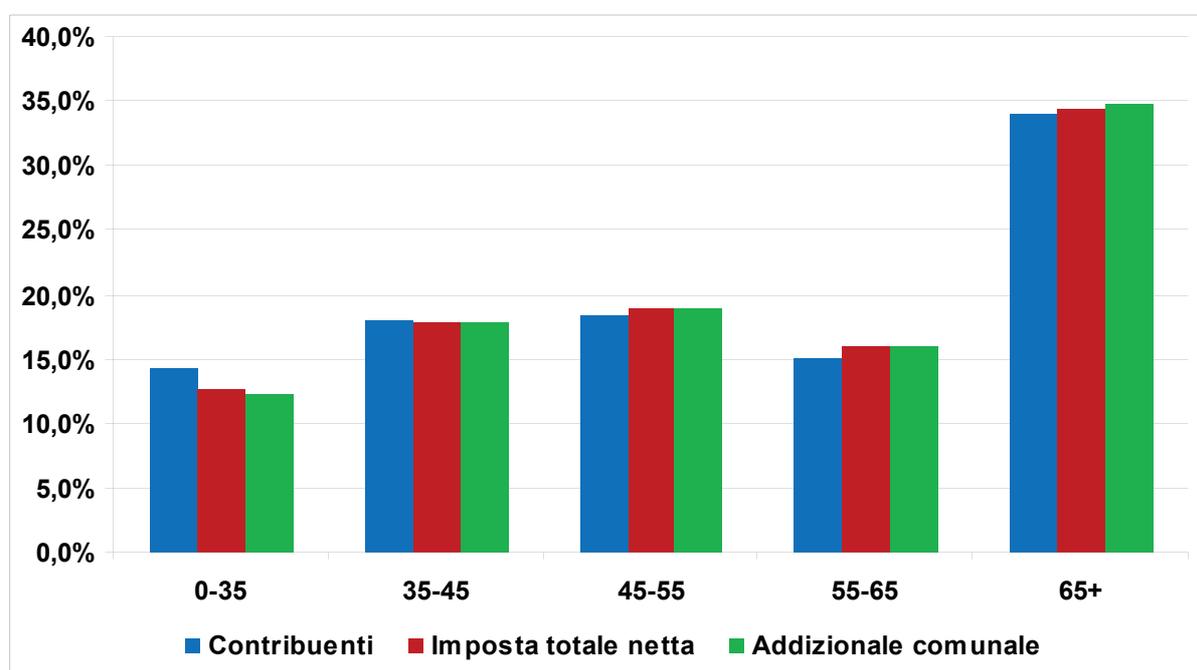
Tabella 25.2 - Residenti dichiaranti, addizionale comunale e imposta totale netta per genere. Valori percentuali. Anno 2011.

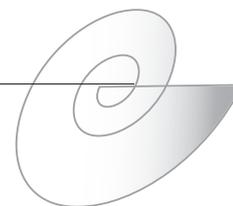
Genere	n	%	% Addizionale comunale	% Imposta totale netta	% Reddito totale
<b>Donne</b>	132.527	51,9	40,3	35,6	41,0
<b>Uomini</b>	122.721	48,1	59,7	64,4	59,0
<b>Totale</b>	<b>255.248</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,00</b>



Indipendentemente dal genere, un'altra categoria caratterizzata da redditi mediamente più bassi è quella dei giovani. Tralasciando gli aspetti relativi all'importante e urgente problema della disoccupazione giovanile, stimata oramai oltre il 30%, i redditi dichiarati dai cittadini residenti con età inferiore ai 35 anni risultano essere sensibilmente più bassi della media. Se nel 2011 il reddito totale medio di un residente dichiarante è pari a 25.324,42€ (25.660,42€ nel 2011), quello di un residente dichiarante con età inferiore a 35 anni equivale a 14.549,80€ (14.712,28€ nel 2011). Anche in questo caso tale differenza si ripercuote anche nelle imposte pagate. Infatti, nonostante nel 2012 i dichiaranti residenti siano il 14,4% del totale, contribuiscono al totale IRPEF versata dai residenti per il 12,7% e al totale dell'addizionale comunale per il 12,3%.

Grafico 4 - Residenti dichiaranti nel Comune di Firenze. Numero di dichiaranti, imposta totale netta e addizionale Comunale per classe di età. Valori percentuali. Anno 2012





Nel periodo oggetto dell'analisi, il Q2 si conferma il quartiere che contribuisce maggiormente al totale dell'addizionale comunale seguito dal Q5.

Sempre nel 2012, i residenti dichiaranti dei quartieri Rifredi-Le Piagge, Centro e Campo di Marte insieme versano il 73,2% dell'ammontare totale dell'addizionale comunale.

Tabella 26.1 - Residenti dichiaranti per quartiere. Addizionale comunale. Valori assoluti e percentuali. Anno 2012.

Quartiere	n	Addizionale comunale	%
Q1	44.375	2.445.223	19,9
Q2	62.242	3.303.174	26,8
Q3	28.114	1.349.837	11,0
Q4	47.513	1.940.197	15,8
Q5	73.493	3.264.205	26,5
<b>Totale</b>	<b>255.737</b>	<b>12.302.636</b>	<b>100,0</b>

Tabella 26.2 - Residenti dichiaranti per quartiere. Addizionale comunale. Valori assoluti e percentuali. Anno 2011.

Quartiere	n	Addizionale comunale	%
Q1	44.040	3.510.713	20,1
Q2	62.010	4.690.436	26,9
Q3	28.048	1.942.461	11,1
Q4	47.635	2.692.076	15,4
Q5	73.515	4.624.681	26,5
<b>Totale</b>	<b>255.248</b>	<b>17.460.367</b>	<b>100,0</b>

Dalla tabella 27 possiamo vedere le serie storiche dell'imposta netta media familiare e individuale dal 2002 al 2012. L'andamento della prima decresce per l'ultima annualità, mentre la seconda risulta crescente nel tempo. Nel 2012, un nucleo familiare avente un'imposta netta maggiore di zero paga mediamente 10.104,77€ mentre l'imposta netta individuale raggiunge i 7.192,16€.

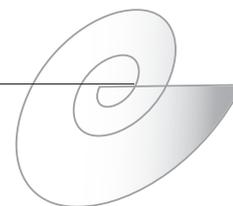
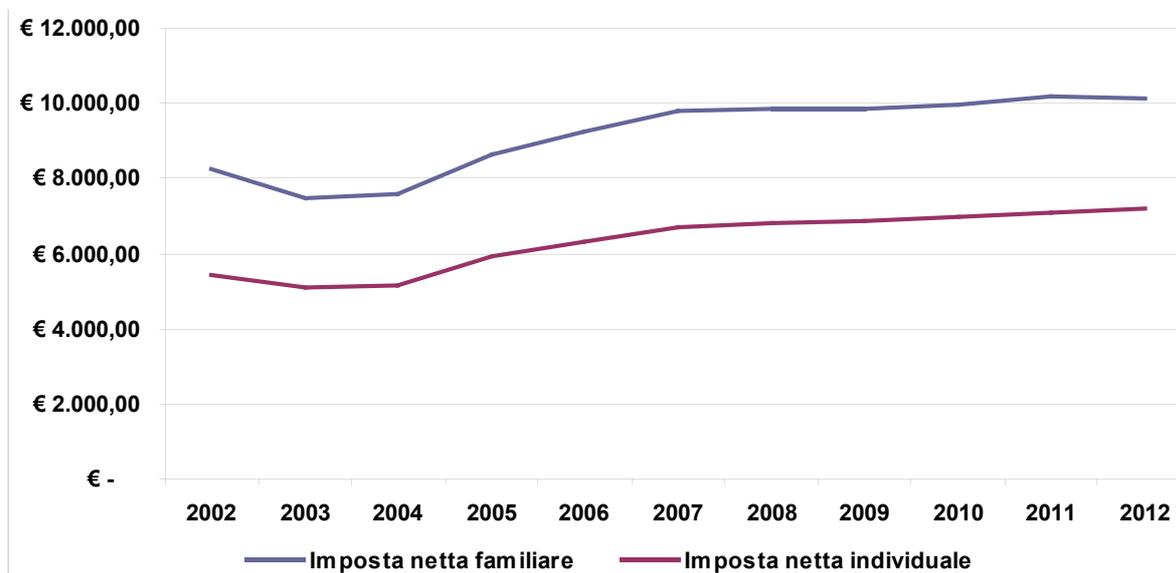
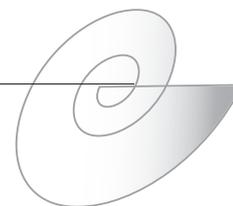


Tabella 27 - Famiglie con almeno un dichiarante e residenti dichiaranti. Imposta netta media per anno. Valori nulli sono esclusi. Anni 2002-2012

Anno	Imposta netta familiare media	Imposta netta individuale media
2002	8.232,24	5.428,82
2003	7.447,28	5.077,52
2004	7.567,91	5.162,97
2005	8.651,68	5.928,22
2006	9.239,48	6.323,57
2007	9.778,31	6.693,17
2008	9.846,74	6.807,44
2009	9.863,06	6.864,48
2010	9.975,55	6.940,89
2011	10.148,93	7.081,12
2012	10.104,77	7.192,16

Grafico 5 - Imposta netta media familiare e individuale.





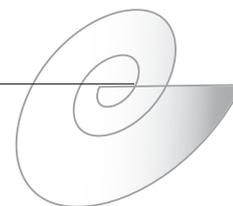
Considerando invece la tipologia di nucleo familiare, nel 2012 a Firenze una coppia con figli versa mediamente 15.272,00€ di IRPEF totale netta, un nucleo costituito solo da un residente 7.144,25€.

Tabella 28.1 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Imposta netta familiare media. Anno 2012.

Tipologia familiare	n	Imposta netta familiare media
Altra tipologia	9.067	9.136,34
Coppia con figli	33.789	15.272,00
Coppia senza figli	31.531	11.432,00
Famiglia unipersonale	22.723	9.303,95
Famiglia monoparentale	70.879	7.144,25
<b>Totale</b>	<b>167.989</b>	<b>10.104,77</b>

Tabella 28.2 - Famiglie residenti dichiaranti per tipologia. Imposta netta familiare media. Anno 2011.

Tipologia familiare	n	Imposta netta familiare media
Altra tipologia	9.170	9.612,16
Coppia con figli	34.299	15.884,45
Coppia senza figli	31.009	11.207,12
Famiglia unipersonale	22.297	9.210,84
Famiglia monoparentale	69.057	6.916,88
<b>Totale</b>	<b>165.832</b>	<b>10.148,93</b>



Scomponendo l'imposta netta versata e analizzando per tipologia di dichiarante otteniamo le seguenti tabelle.

Tabella 29.1 - Periodo d'imposta 2012. Modelli dichiarativi: 770, 730, UNICO, Comune di Firenze

<b>Totale imposta netta versata da Residenti nel Comune</b>		<b>1.522.011.186€</b>
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.429.356.793€	
Addizionale comunale	12.302.636€	
Addizionale regionale	80.351.757€	
<b>Totale imposta netta versata da soggetti solo fiscalmente residenti nel Comune</b>		<b>59.988.247€</b>
<i>Di cui</i>		
IRPEF	56.177.763€	
Addizionale comunale	504.567€	
Addizionale regionale	3.305.917€	
<b>Imposta totale netta versata (residenti e non):</b>		<b>1.581.999.433€</b>
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.485.534.556€	
Addizionale comunale	12.807.203€	
Addizionale regionale	83.657.674€	

Da rilevare che il totale dell'imposta versata da coloro che pagano l'IRPEF nel Comune di Firenze dal 2011 al 2012 subisce una lieve diminuzione (-0,2%). Nel dettaglio, si registra un calo dei contributi versati dai cittadini solo fiscalmente residenti (-1,8%) dovuto alla diminuzione degli individui che rientrano in questa categoria di contribuenti (come si vedrà nel prossimo paragrafo, il numero dei non residenti dichiaranti scende, dal 2011 al 2012, passando da 22.721 a 21.245 individui). Per quanto riguarda i residenti si registra una flessione dello -0,2%.

Da evidenziare anche la diminuzione dell'ammontare dell'addizionale comunale, dovuto all'abbassamento della percentuale di imposta dallo 0,3% allo 0,2%, nonché il ruolo delle detrazioni d'imposta nel computo dell'imposta netta.

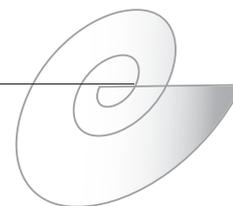


Tabella 29.2 - Periodo d'imposta 2011. Modelli dichiarativi: 770, 730, UNICO, Comune di Firenze

<b>Totale imposta netta versata da Residenti nel Comune</b>		<b>1.524.876.765€</b>
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.433.349.040€	
Addizionale comunale	17.460.367€	
Addizionale regionale	74.067.358€	
<b>Totale imposta netta versata da soggetti solo fiscalmente residenti nel Comune</b>		<b>61.112.419€</b>
<i>Di cui</i>		
IRPEF	57.122.460€	
Addizionale comunale	751.421€	
Addizionale regionale	3.238.538€	
<b>Imposta totale netta versata (residenti e non):</b>		<b>1.585.989.184€</b>
<i>Di cui</i>		
IRPEF	1.490.471.500€	
Addizionale comunale	18.211.788€	
Addizionale regionale	77.305.896€	

E' risultato d'interesse anche analizzare il trend degli ammontari delle addizionali comunali e delle addizionali regionali e vedere come le loro aliquote siano variate nel tempo. Come si può vedere dalla tabella sottostante, l'aliquota dell'addizionale comunale dal 2009 al 2011 è stata dello 0,30%, passando da un ammontare di 17.716.388€ nel 2009 a un ammontare di 18.211.788€ nel 2011 (+2,8%). Per il periodo d'imposta 2012 l'aliquota dell'addizionale comunale è scesa allo 0,20%, con una conseguente diminuzione dell'ammontare (12.807.203€). Per ciò che concerne gli ammontari dell'addizionale regionale si osserva che per i periodi d'imposta 2009 e 2010 l'aliquota resta invariata (0,90% su tutto il reddito) con un ammontare rispettivamente pari a 55.463.978€ e a 55.700.382€ (+0,4%). Per il periodo d'imposta 2011 l'aliquota dell'addizionale regionale passa all'1,23% su tutto il reddito, con un ammontare pari a 77.305.896€, mentre nel periodo d'imposta 2012 vengono introdotte due aliquote sulla base di determinate fasce di reddito: 1,23% per coloro che hanno un reddito inferiore o uguale a 75.000€ e 1,73% per coloro che hanno un reddito superiore a 75.000€. L'ammontare totale dell'addizionale regionale per il 2012 risulta di 83.657.674€.

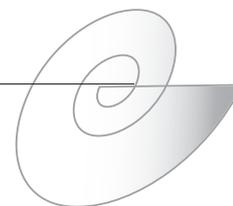


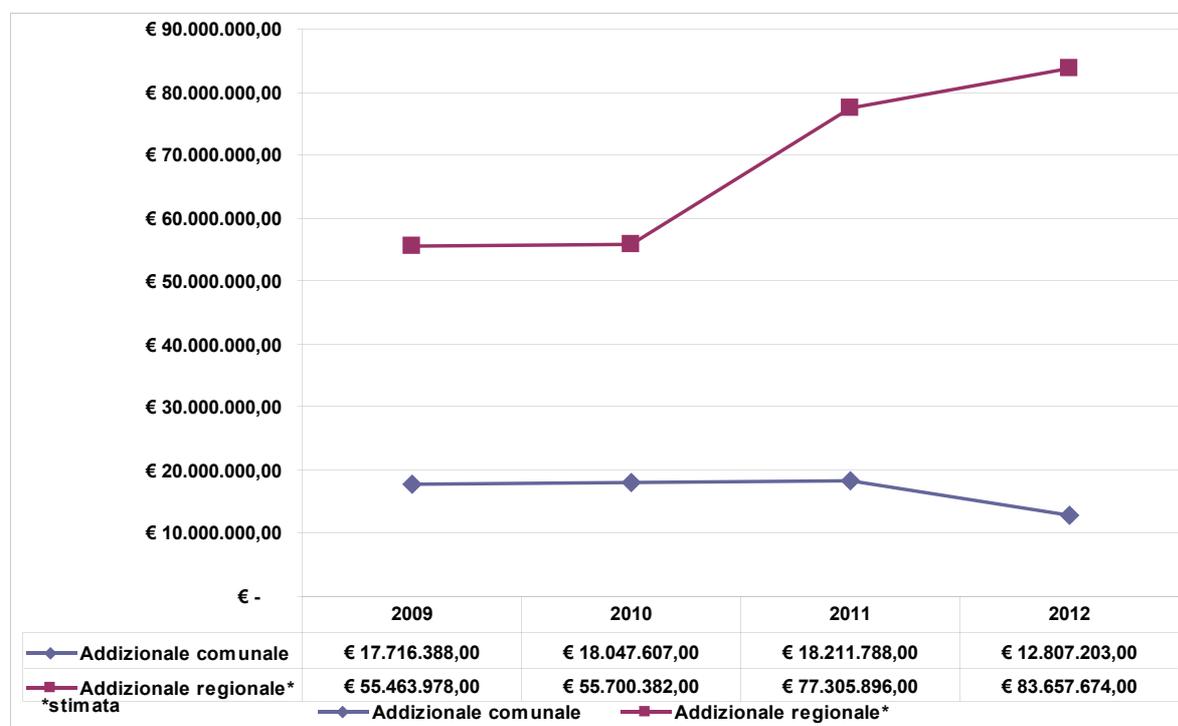
Tabella 30 – Addizionale Comunale e Addizionale Regionale. Ammontari e aliquote per anno. Anni 2009-2012

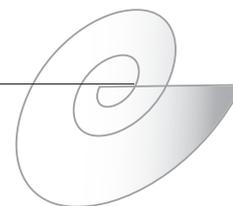
Anno	Addizionale Comunale		Addizionale Regionale*	
	Ammontare	Aliquota	Ammontare	Aliquota
2009	€ 17.716.388,00	0,30%	€ 55.463.978,00	0,90% su tutto il reddito
2010	€ 18.047.607,00	0,30%	€ 55.700.382,00	0,90% su tutto il reddito
2011	€ 18.211.788,00	0,30%	€ 77.305.896,00	1,23% su tutto il reddito
2012	€ 12.807.203,00	0,20%	€ 83.657.674,00	1,23% per reddito fino a 75.000€; 1,73% per reddito oltre a 75.000€

\*stimata.

Il grafico seguente riporta gli ammontari dell'addizionale comunale e regionale per i periodi d'imposta 2009-2012, il quale mette in evidenza l'effetto delle variazioni delle aliquote.

Grafico 6 – Addizionale Comunale e Addizionale Regionale. Valori assoluti. Anni 2009-2012





Infine, si è voluto porre l'attenzione sul contributo dei dichiaranti di cittadinanza estera al totale dell'addizionale comunale, sia che siano essi residenti o meno nel Comune di Firenze (tabelle 31.1-2).

Tabella 31.1 - Periodo d'imposta 2012. Composizione del totale dell'addizionale comunale

	<b>Ammontare</b>	<b>N</b>	<b>% sul totale dell'addizionale</b>	<b>% sul totale dei dichiaranti</b>
<b>Totale addizionale comunale</b>	12.807.203	276.982	100,0	100,0
<b>di cui da residenti dichiaranti stranieri</b>	536.014	21.673	4,2	7,8
<b>di cui</b>				
ROMANIA	69.448	3.504	0,5	1,3
ALBANIA	60.102	2.723	0,5	1,0
PERU'	47.256	2.655	0,4	1,0
CINA	38.137	1.949	0,3	0,7
FILIPPINE	23.305	1.356	0,2	0,5
Altri	297.766	9.486	2,3	3,4
<b>da solo fiscalmente residenti stranieri</b>	166.041	9.069	1,3	3,3
<b>di cui</b>				
CINA	20.254	1.426	0,2	0,5
ROMANIA	16.670	1.202	0,1	0,4
USA	12.461	234	0,1	0,1
ALBANIA	8.553	630	0,1	0,2
FRANCIA	6.997	169	0,1	0,1
Altri	101.106	5.408	0,8	2,0
<b>da residenti italiani</b>	11.766.622	234.064	91,9	84,5
<b>da solo fiscalmente residenti italiani</b>	338.526	12.176	2,6	4,4

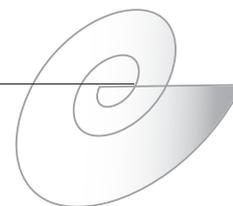
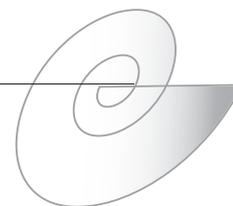


Tabella 31.2 - Periodo d'imposta 2011. Composizione del totale dell'addizionale comunale

	<b>Ammontare</b>	<b>N</b>	<b>% sul totale dell'addizionale</b>	<b>% sul totale dei dichiaranti</b>
<b>Totale addizionale comunale</b>	18.211.788	277.969	100,0	100,0
<b>di cui da residenti dichiaranti stranieri</b>	654.845	20.187	3,6	7,3
<b>di cui</b>				
ROMANIA	81.526	3.003	0,5	1,1
ALBANIA	63.211	2.379	0,4	0,9
PERU'	49.884	2.218	0,3	0,8
CINA	45.867	1.695	0,3	0,6
SPAGNA	36.755	176	0,2	0,1
Altri	377.602	10.716	2,1	3,9
<b>da solo fiscalmente residenti stranieri</b>	215.311	9.289	1,2	3,3
<b>di cui</b>				
CINA	26.263	1.364	0,1	0,5
ROMANIA	18.787	1.258	0,1	0,5
USA	16.325	236	0,1	0,1
ALBANIA	11.453	643	0,1	0,2
FRANCIA	11.309	187	0,1	0,1
Altri	131.174	5.601	0,7	2,0
<b>da residenti italiani</b>	16.805.522	235.061	92,3	84,6
<b>da solo fiscalmente residenti italiani</b>	536.110	13.432	2,9	4,8

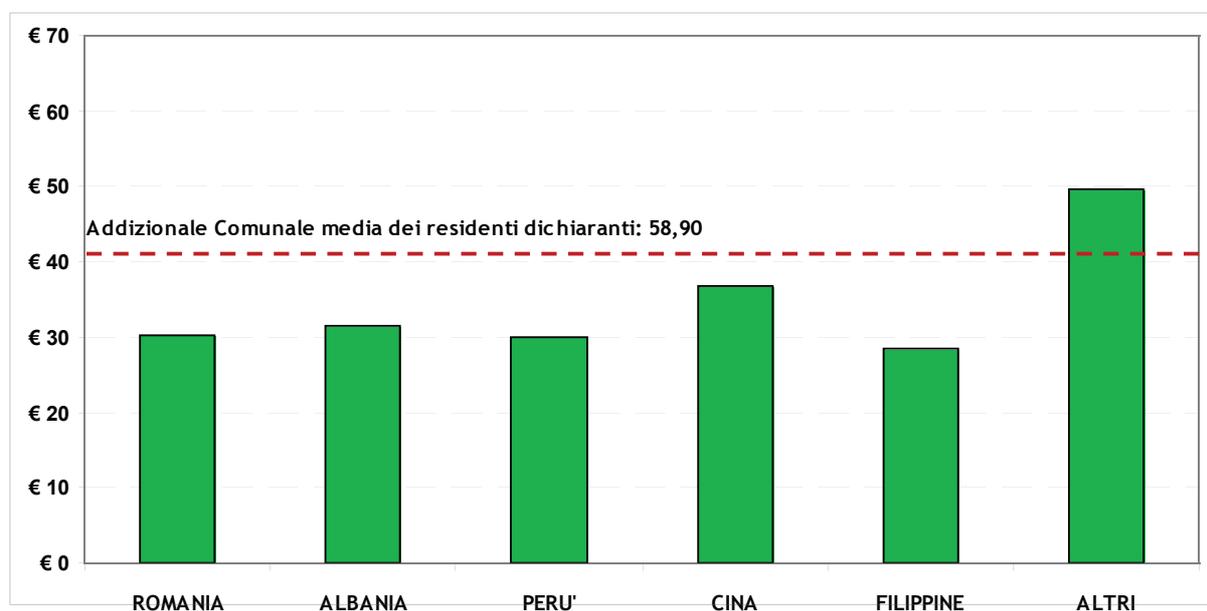


In forte diminuzione l'addizionale comunale versata dai contribuenti stranieri ma residenti a Firenze, che passa da 654.845€ nel 2011 a 536.014€ nel 2012 (18,1%), dovuta alla diminuzione dell'aliquota nel periodo d'imposta considerato dallo 0,3% allo 0,2%.

Scendendo nel dettaglio, è possibile anche individuare le cittadinanze che contribuiscono maggiormente all'addizionale comunale. Tra i residenti dichiaranti stranieri, sia nel 2011 sia nel 2012, Romania, Albania e Perù sono i tre paesi di origine con il contributo maggiore. Se invece consideriamo gli stranieri non residenti, i maggiori contribuenti sono i nati in Cina, composti da oltre 1.400 dichiaranti.

E' inoltre possibile affermare che cittadini di cittadinanza straniera versano mediamente un'addizionale comunale all'IRPEF minore della media, sia che essi siano residenti o meno nell'anagrafe della popolazione, fatta eccezione per le nazionalità Francesi e Statunitensi.

Grafico 7 - Contributo medio individuale all'addizionale comunale dei dichiaranti residenti nati all'estero. Anno 2012



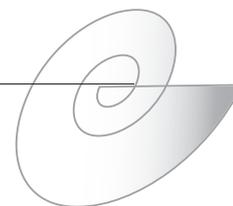
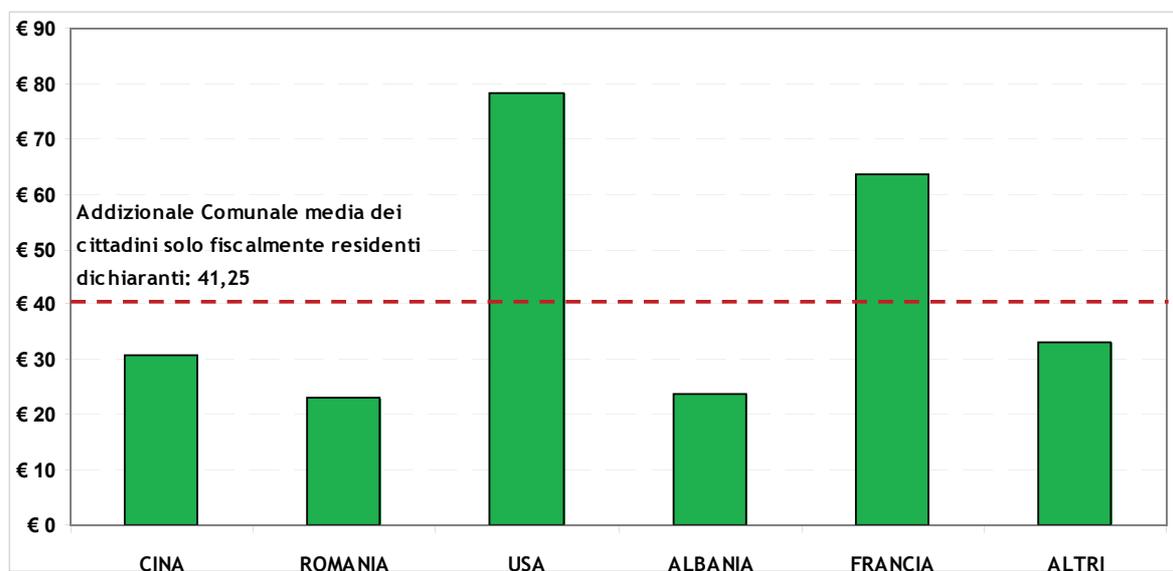
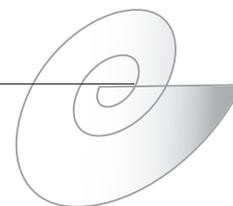


Grafico 8 - Contributo medio individuale all'addizionale comunale dei dichiaranti solo fiscalmente residenti nati all'estero. Anno 2012



Infatti, nel 2012, considerando il totale dei cittadini residenti dichiaranti (stranieri o meno, 255.737 individui), l'addizionale comunale media versata è pari a 58,90€ e, come possiamo vedere dal grafico 7, tutte le nazionalità versano un'addizionale comunale significativamente più bassa della media. Per quanto riguarda invece i cittadini solo fiscalmente residenti (stranieri o meno, nel 2012 21.245 individui), dal grafico 8 possiamo notare come i contribuenti americani e francesi paghino mediamente un'addizionale comunale superiore alla media (rispettivamente 78,37€ e 63,60€), mentre, per esempio, un dichiarante non residente di nazionalità rumena o di nazionalità albanese paga mediamente un importo significativamente inferiore alla media (rispettivamente 23,12€ e 23,76€).



## **I non residenti**

Nel 2012 il numero totale di dichiaranti non residenti nell'anagrafe della popolazione del Comune di Firenze è pari a 21.245, in diminuzione del 6,5% rispetto al 2011 quando era pari a 22.721.

Per il 42,7% si tratta di stranieri (come risulta dal codice catastale del comune di nascita desunto dal codice fiscale). Nel 54,1% dei casi si tratta di uomini e nel complesso il modello più utilizzato è di gran lunga il 770 (64,5%) seguito dal modello UNICO (26,1%).

Ciò induce a ritenere che questo tipo di dichiaranti possa costituire un aggregato più volatile rispetto ai residenti nell'anagrafe della popolazione: requisito per la possibilità di utenza del 730 è infatti quello di avere a disposizione un sostituto d'imposta nell'anno di dichiarazione.

L'interesse nei confronti della situazione occupazionale e reddituale degli stranieri non residenti è crescente. In questo contesto è importante segnalare che in questa analisi non è possibile determinare se la richiesta del codice fiscale da parte del contribuente straniero indichi che esso sia o meno residente in Italia. Attualmente non è possibile distinguere tra i due casi.

Nel 2012, il reddito totale medio dei dichiaranti non residenti è pari a 12.999,73€, lievemente superiore ai 12.908,61€ del 2011. In conseguenza di ciò, la percentuale di dichiaranti non residenti nell'anagrafe della popolazione aventi imposta netta uguale a zero è elevata: essa risulta pari al 30,2%, in aumento rispetto al 2011 (29,8%).

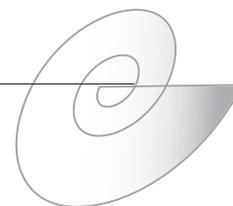


Tabella 32.1 - Individui solo fiscalmente residenti. Distribuzione per genere. Valori assoluti e percentuali. Anni 2011-2012

Genere	2011			2012		
	n	%	% cumulata	n	%	% cumulata
<b>Donne</b>	10.448	46,0	46,0	9.757	45,9	45,9
<b>Uomini</b>	12.273	54,0	100,0	11.488	54,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>22.721</b>	<b>100,0</b>		<b>21.245</b>	<b>100,0</b>	

Tabella 32.2 - Individui solo fiscalmente residenti. Distribuzione per nazionalità. Valori assoluti e percentuali. Anni 2011-2012

Nazionalità	2011			2012		
	n	%	% cumulata	n	%	% cumulata
<b>Italiana</b>	13.432	59,1	59,1	12.176	57,3	57,3
<b>Straniera</b>	9.289	40,9	100,0	9.069	42,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>22.721</b>	<b>100,0</b>		<b>21.245</b>	<b>100,0</b>	

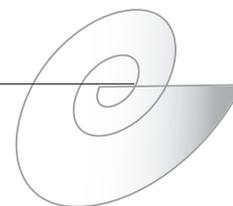
Tabella 32.3 - Individui solo fiscalmente residenti. Distribuzione per modello dichiarativo. Valori assoluti e percentuali. Anni 2011-2012

Modello	2011			2012		
	n	%	% cumulata	n	%	% cumulata
<b>770</b>	14.447	63,6	63,6	13.697	64,5	64,5
<b>730</b>	2.383	10,5	74,1	2.001	9,4	73,9
<b>Unico</b>	5.891	25,9	100,0	5.547	26,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>22.721</b>	<b>100,0</b>		<b>21.245</b>	<b>100,0</b>	

Come si può notare dalle tabelle 32.1-3, i valori relativi all'anno di imposta 2011 non si discostano significativamente da quelli registrati nel 2012.

Nel 2012, tra gli stranieri non residenti, le tre nazionalità maggiormente rappresentate sono i cinesi (15,7%), rumeni (13,3%) e albanesi (6,9%).

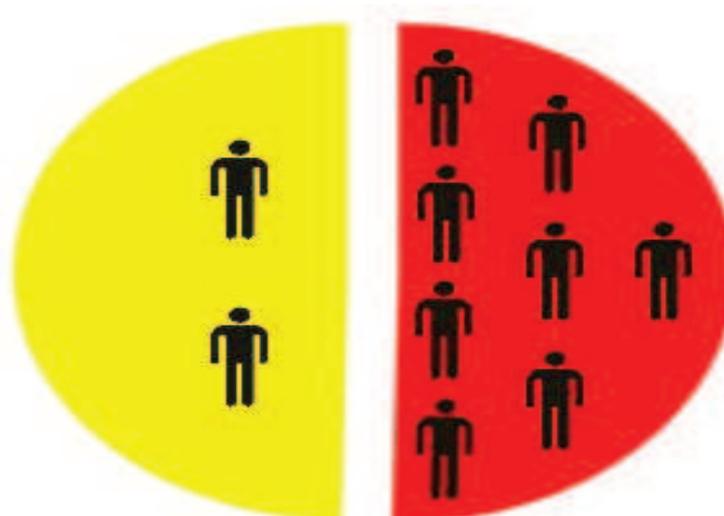
A differenza dei cittadini residenti dichiaranti, per gli individui solo fiscalmente residenti non è possibile ricavare le caratteristiche del nucleo familiare in quanto questi ultimi non sono registrati nell'anagrafe della popolazione.



## Incidenza, progressività, ed effetti redistributivi dell'imposta

Nel grafico 8, in cui la ricchezza totale è rappresentata da una torta e ogni icona rappresenta un decile della distribuzione del reddito totale (circa 25.000 residenti) dichiarato a Firenze dai residenti nel 2012 (6.460.994.371€), notiamo come il 20% più facoltoso dei residenti del Comune di Firenze percepisce quasi il 50% del totale dei redditi dichiarati<sup>4</sup>. In altri termini, servono circa 200.000 persone che dichiarano redditi inferiori a 32.780€ per eguagliare l'ammontare di reddito prodotto dalle circa 50.000 persone che dichiarano redditi superiori a tale soglia.

Grafico 8 - Distribuzione del reddito totale dichiarato nel Comune di Firenze. Anno 2012.



Scendendo nel dettaglio, possiamo notare come l'ultimo decile (rappresentante i 25.513 individui aventi un reddito totale superiore a 46.543€) percepisca il 34,8% del totale dei redditi dichiarati. In pratica, il decile più ricco dispone di un reddito superiore a quello risultante dalla somma dei primi sei decili (153.073 individui aventi un reddito totale minore a 22.733€): tale somma infatti si ferma al 28,6% del totale. Una rappresentazione grafica del fenomeno tramite un diagramma a pile è proposta di seguito (grafico 9).

<sup>4</sup> E' stato possibile effettuare questo tipo di analisi anche in riferimento ai nuclei familiari in luogo degli individui ma le differenze sono poco significative.

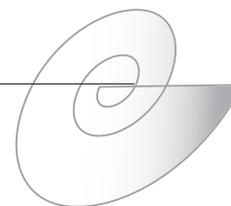
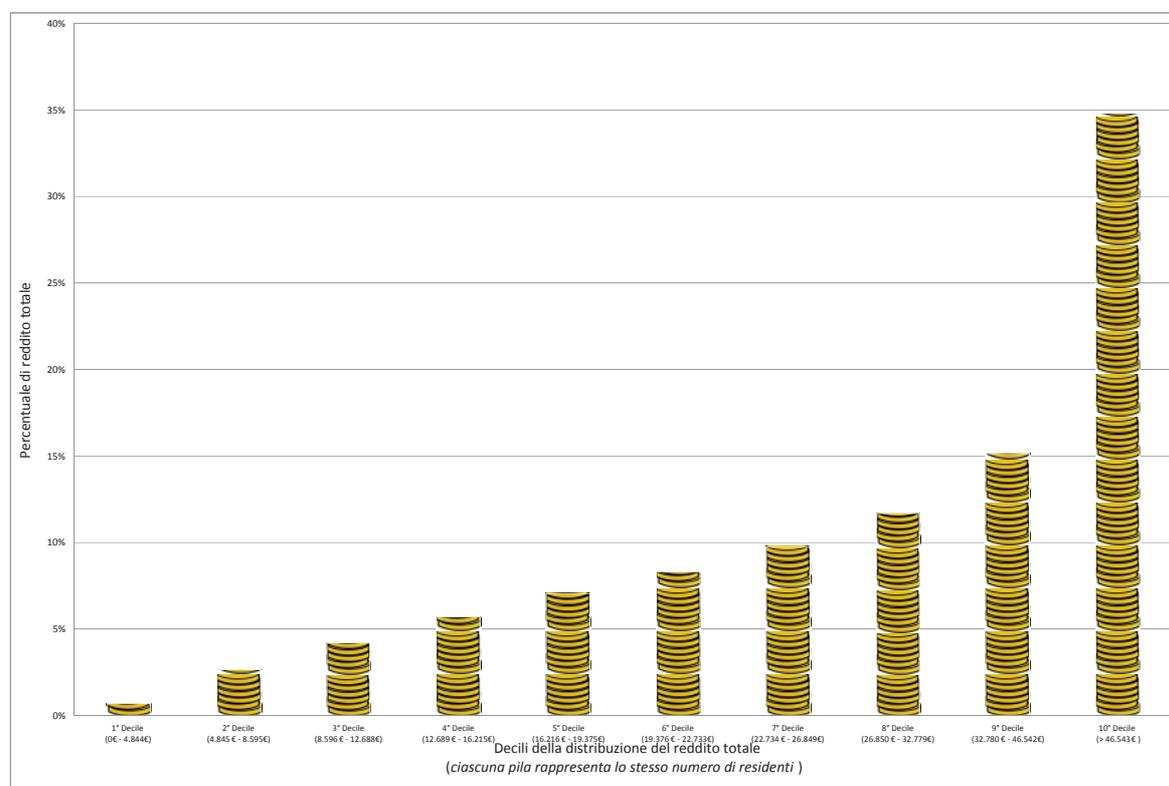


Grafico 9 - Distribuzione del reddito totale dichiarato nel Comune di Firenze. Residenti dichiaranti suddivisi per decili del reddito totale. Anno 2012.



Il sistema tributario è informato a criteri di progressività. L'effetto si può apprezzare analizzando, oltre al reddito totale, altre due variabili fondamentali: il reddito netto effettivamente percepito dal contribuente e l'ammontare totale di imposta pagata (IRPEF e addizionali).

Analogamente a quanto fatto nel grafico precedente, suddividendo i residenti dichiaranti nei cinque quintili del reddito totale e rappresentando per ognuno di essi le corrispondenti percentuali di reddito totale, reddito netto e imposta netta, è possibile avere una prima indicazione dell'effetto distributivo che hanno le imposte.

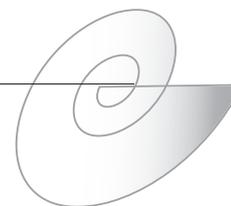
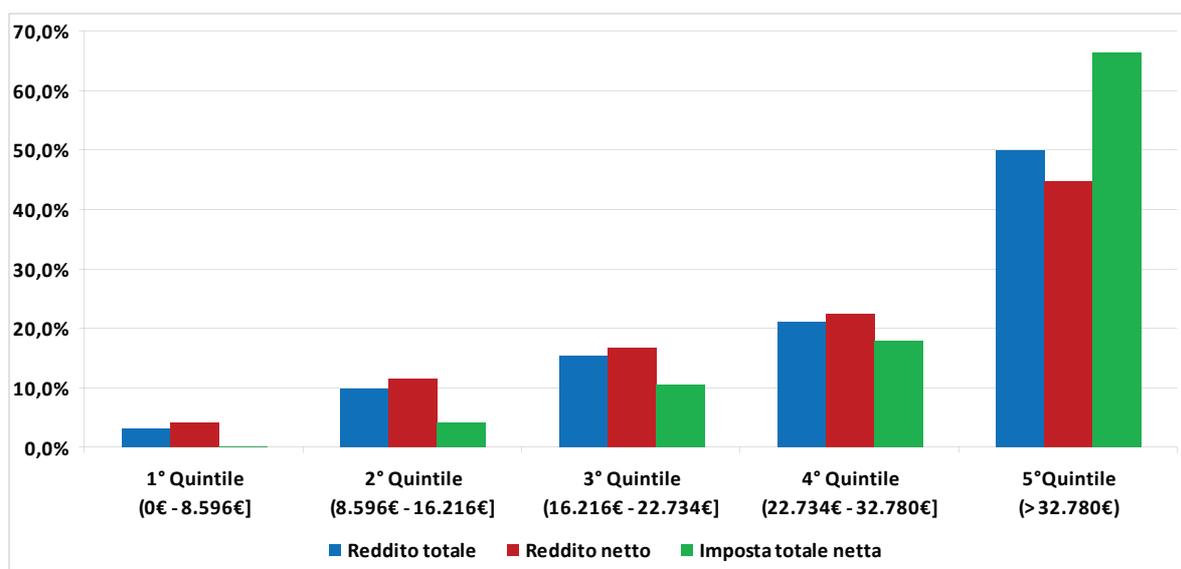
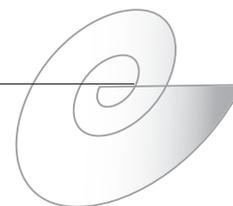


Grafico 10 - Residenti dichiaranti Comune di Firenze. Reddito totale, reddito netto e imposta netta per quintile di reddito totale. Valori percentuali.



Come possiamo vedere, nel 2012 quasi il 70% del totale delle imposte pagate è versato dall'ultimo quintile (rappresentante i 51.026 individui con reddito totale maggiore a 32.780€). Questo fa sì che per i primi quattro quintili, la percentuale di reddito netto percepito sia maggiore della corrispondente percentuale di reddito totale. L'unico quintile in cui questo non avviene è appunto l'ultimo: i suoi componenti percepiscono il 49,9% del reddito totale dichiarato, ma la percentuale sul totale del reddito netto si abbassa al 44,8%.



Abbiamo poi considerato alcuni indicatori di progressività dell'imposta. È interessante notare che benché l'IRPEF sia definita in maniera esatta come un'imposta progressiva, lo stesso non può dirsi delle sue addizionali.

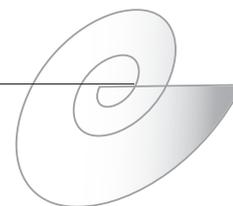
Per quanto riguarda l'addizionale regionale, dal 2012 anche la Toscana applica meccanismi di progressività per classi o per scaglioni. E' necessario precisare che importanti sono state le modifiche normative della fiscalità locale già apportate dalla quarta manovra governativa del 2011 (c.d. "Salva Italia", D.L. 6 dicembre 2011, n. 201); una di queste individua come aliquota minima dell'addizionale regionale all'IRPEF quella dell'1,2% già per tutto il 2011 con la possibilità da parte delle regioni di aumentarla negli anni successivi.

Per quanto concerne l'addizionale comunale invece, già con il D.L. 138/2011 (Manovra di Agosto), i Comuni possono stabilire aliquote sul reddito delle persone fisiche differenziate in relazione agli scaglioni di reddito, fermo restando che la soglia di esenzione stabilita dal comma 3-bis dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

Nel Comune di Firenze, per l'annualità oggetto di questa analisi, la normativa individua le seguenti aliquote come valori di riferimento per il calcolo delle addizionali:

- Addizionale comunale:
  - 0,20% sul reddito complessivo IRPEF al netto degli oneri deducibili riconosciuti.
- Addizionale regionale:
  - 1,23% per un reddito inferiore a € 75.000,00;
  - 1,73% per un reddito superiore a € 75.000,00.

Nell'analizzare la progressività delle imposte nel loro complesso nell'anno d'imposta 2012, va quindi tenuto conto che una parte dell'imposizione è derivante, per i residenti a Firenze, da una componente, le addizionali comunali, che strutturalmente è non progressiva e da una componente che invece lo è, almeno in parte, addizionali regionali.



Le misure utilizzate sono misure generalmente impiegate in analisi della valutazione di un sistema tributario nella sua completezza, più che localmente. Tuttavia, trattandosi di studi di concentrazione possono essere informativi anche a livello locale, benché non si possa da essi inferire un giudizio sulla progressività a livello nazionale.

Sono stati quindi considerati nell'analisi i redditi da un punto di vista della loro distribuzione sia tra i vari individui dichiaranti sia tra i diversi nuclei familiari. Il Coefficiente di Gini è una delle principali misure di concentrazione statistica ed è comunemente utilizzato per misurare il grado di disparità, di disuguaglianza o forte concentrazione di alcuni indicatori, tra cui il reddito. L'indice di concentrazione di Gini assume valori compresi tra 0 (equidistribuzione perfetta-concentrazione minima) e 1 (massima disuguaglianza-concentrazione massima).

Al limite, si ha equidistribuzione perfetta quando tutti i soggetti possiedono la stessa frazione del reddito complessivo, mentre si ha massima disuguaglianza quando un solo soggetto detiene l'intero reddito e tutti i rimanenti soggetti hanno un reddito pari a zero<sup>5</sup>.

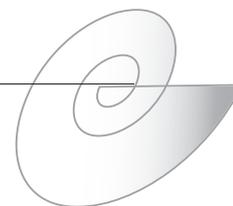
Per quanto riguarda il 2012, l'indice di Gini riferito al reddito totale dei dichiaranti risulta pari a 0,463, superiore (quindi più concentrato) al valore del 2011 che era pari a 0,456.

Riferendosi al reddito netto percepito dal contribuente, ovvero dopo il prelievo fiscale, per quanto riguarda il Comune di Firenze questo è risultato pari a 0,407 nel 2012, valore in leggero aumento rispetto allo 0,400 registrato nel 2011. La concentrazione del reddito netto è ovviamente inferiore rispetto a quella del reddito totale, questo per via dell'effetto redistributivo delle imposte che, con le loro aliquote progressive, tendono ad attenuare le disuguaglianze di reddito tra i contribuenti.

---

5 Formula dell'Indice di Gini, dove  $Q_i$  sono le percentuali cumulate di T (Reddito) e  $P_i$  sono le percentuali cumulate di T in caso di equidistribuzione:

$$R_G = \frac{\sum_{i=1}^{n-1} (P_i - Q_i)}{\sum_{i=1}^{n-1} P_i}$$



Come si può ben capire, le differenze di andamento nella concentrazione dei redditi netti e lordi ci inducono a riflettere sulla capacità stesse del quadro impositivo di riuscire a realizzare un'imposizione improntata alla progressività e che riesca a realizzare tramite essa un'equa redistribuzione. Nell'intento di voler realizzare misurazioni sulla progressività e sulla redistribuzione in letteratura sono state proposti alcuni indici. Tramite tali indici è stato possibile misurare analiticamente l'effetto progressivo e redistributivo dell'imposizione fiscale.

A tale scopo, è stato fatto riferimento agli indici di Reynolds Smolensky e di Kakwani. Tali indici sono derivati dall'indice di Gini: l'indice di Reynolds-Smolensky è pari alla differenza tra l'indice di Gini dei redditi lordi e l'indice di Gini dei redditi netti e misura l'effetto redistributivo dell'imposta, che risulta tanto maggiore quanto più elevato è l'indice:

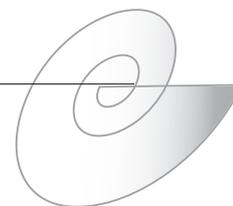
$$RS = G_{pre} - C_{post}$$

L'indice di Kakwani è pari alla differenza tra l'indice di concentrazione dell'imposta e l'indice di Gini dei redditi lordi. L'indice di concentrazione infatti, può essere calcolato per qualsiasi carattere quantitativo trasferibile e in questa categoria rientra, come il reddito, anche l'imposta netta pagata dagli individui. L'indice di Kakwani così determinato misura il grado di progressività globale dell'imposta (se l'imposta è progressiva la concentrazione del gettito è più elevata della concentrazione del reddito imponibile).

$$K = C_{tax} - G_{pre}$$

Tra le misure della progressività (K), della redistribuzione (R) e l'aliquota media t, esiste la seguente relazione:

$$RS = K [t / (1-t)]$$



Tale relazione indica che:

- La redistribuzione del reddito operata dall'imposta aumenta se questa diventa più progressiva;
- La redistribuzione del reddito può aumentare anche a parità di progressività, se aumenta l'incidenza.

Per esempio, aumentando proporzionalmente tutte le aliquote la progressività non cambia, ma la distribuzione del reddito risulterà essere di maggiore equità.

- Variazioni dell'indice di progressività di Kakwani possono dipendere, in assenza di modifiche normative, da mutamenti interni alla distribuzione dei redditi dei contribuenti

Per il 2012 l'indice di Reynolds-Smolensky dei residenti dichiaranti è pari a 0,0570, valore pressoché invariato rispetto al 2011 quando era pari a 0,0557.

Per quanto riguarda l'indice di Kakwani rileviamo invece una leggera diminuzione nel biennio 2011-2012: si passa infatti da 0,1348 a 0,1307, segnalando quindi una diminuzione della progressività dell'imposta.

Dopo aver analizzato la concentrazione dei redditi dei singoli individui, è stata studiata la stessa caratteristica riferita ai nuclei familiari con all'interno almeno un dichiarante. Prendendo in considerazione il reddito netto familiare, calcolato sommando i redditi netti dei singoli componenti, dal calcolo del relativo coefficiente di Gini si osserva una lieve diminuzione nel biennio di riferimento, passando da 0,412 a 0,406, tale andamento è in linea con quello risultato tramite l'utilizzo dei redditi netti individuali.

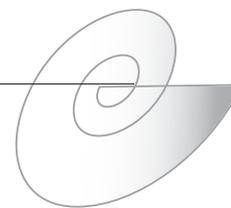


Grafico 11 – Curve di Lorenz del reddito totale individuale. Anni 2008-2012

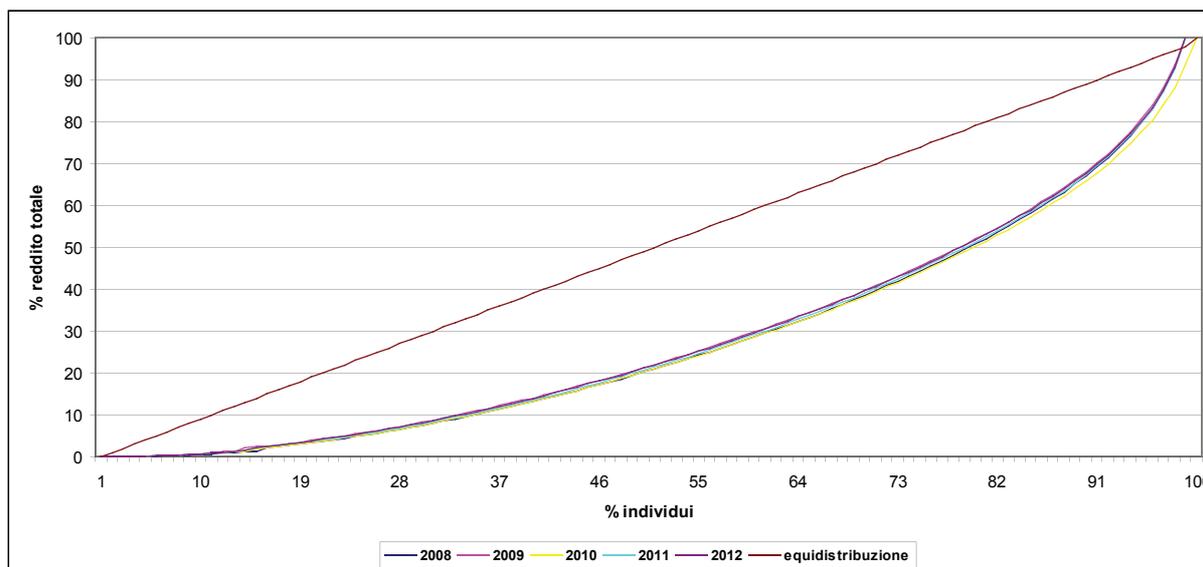
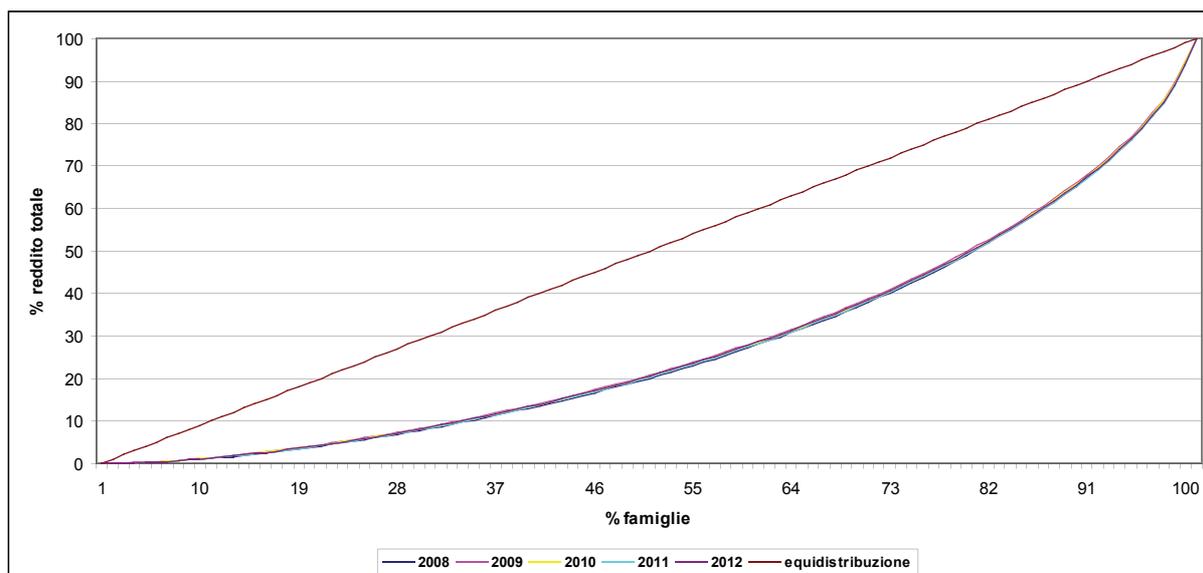
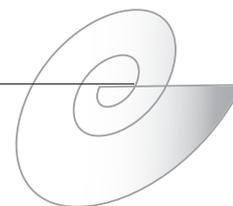


Grafico 12 – Curve di Lorenz del reddito totale familiare. Anni 2008-2012





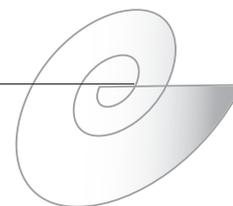
Nel caso della Regione Toscana, per il periodo d'imposta 2012 sono previsti due diversi scaglioni di applicazione dell'addizionale regionale, successivamente modificati per l'annualità 2013 tramite la Legge regionale 77/2012 e la Legge regionale 19/2013. Utilizzando i dati in congiunzione con altri archivi amministrativi potrebbe facilmente essere valutato l'impatto di aliquote agevolate su particolari fasce di popolazione.

### **L'uso dei modelli dichiarativi**

E' facoltà del contribuente scegliere, nei limiti indicati dalla normativa vigente, tramite quale modello dichiarativo comunicare la propria situazione reddituale all'Erario.

Il modello 770 è utilizzato dai sostituti d'imposta per comunicare in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno di imposta. Pertanto utilizzeranno il modello 770 (lo riceveranno dal sostituto d'imposta) tutti quei contribuenti che percepiscono esclusivamente un reddito da lavoro dipendente e assimilati (a questa casistica si aggiungono anche altre tipologie quali, ad esempio, i soggetti passivi d'imposta che hanno in aggiunta a questo reddito anche un'abitazione principale, soggetti che hanno unicamente redditi soggetti a imposta sostitutiva ecc...). Il modello 730 è riservato a lavoratori dipendenti e pensionati e ha il vantaggio di provvedere immediatamente al rimborso, tramite il proprio sostituto, delle imposte a credito a favore dei dipendenti e pensionati. Inoltre, con il 730 si possono dichiarare i redditi dei terreni e dei fabbricati, di capitale, di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita Iva, alcuni dei redditi diversi, alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata. Infine, sono tenuti alla compilazione del modello UNICO tutti quei contribuenti che devono presentare almeno due delle seguenti dichiarazioni:

- dei redditi
- dell'IVA
- dell'IRAP
- dei sostituti d'imposta ed intermediari se scelgono di comprenderlo nella dichiarazione unificata



Pertanto il modello UNICO è utilizzato dalla totalità dei lavoratori autonomi e da coloro che, potendo scegliere tra questo e il 730, lo trovano più conveniente ai fini dei conguagli fiscali.

Dal 2002 al 2012 il numero di dichiaranti risulta in diminuzione passando da 283.951 a 276.982 (-2,4%).

Tabella 33 – Dichiaranti nel Comune di Firenze. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'annualità precedente. Anni 2002-2012

Anno	Dichiaranti	Variazione %
2002	283.951	-
2003	286.034	+0,7
2004	283.249	-1,0
2005	279.600	-1,3
2006	280.572	+0,4
2007	281.376	+0,3
2008	281.811	+0,2
2009	278.347	-1,2
2010	277.144	-0,4
2011	277.969	+0,3
2012	276.982	-0,3

Per quanto riguarda le dichiarazioni dei soli cittadini residenti a Firenze, è necessario precisare che, a partire dall'annualità 2008, al fine di garantire una migliore descrizione delle caratteristiche socio-economiche dell'area fiorentina e in omogeneità con gli studi demografici condotti in passato dal Comune di Firenze, sono stati considerati nell'analisi dei residenti anche coloro che figurano all'anagrafe della popolazione residente in qualità di iscritti in convivenza (residenti in caserme, conventi, case di riposo, carceri etc.).

Confrontando l'ammontare delle dichiarazioni negli anni 2011-2012, si nota una variazione positiva che caratterizza il totale dei residenti dichiaranti (+0,2%). Risulta invece in diminuzione il totale dei dichiaranti che risultano essere solo fiscalmente residenti (-6,5%). In generale, quindi, la flessione nel numero di dichiaranti è pari a -0,3%.

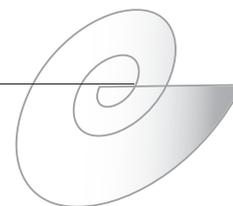


Tabella 34 - Dichiarazioni totali dei cittadini residenti. Valori assoluti e variazione percentuale rispetto all'annualità precedente. Anni 2011-2012

	Residenti		Non residenti		
	n	var %	n	var %	
<b>2011</b>	255.248	-	<b>2011</b>	22.721	-
<b>2012</b>	255.737	+0,2	<b>2012</b>	21.245	-6,5

Analizzando la distribuzione per modello dichiarativo, possiamo notare come il 730 si confermi anche nel 2012 il modello più utilizzato dai contribuenti (111.978 dichiarazioni), al secondo posto troviamo il modello UNICO (83.033), mentre quello meno utilizzato è il 770 (81.971). Tra i tre tipi di modello, riferendosi sempre al numero totale delle dichiarazioni, quello caratterizzato dalla diminuzione percentuale più significativa tra il 2002 e il 2012 risulta essere il modello 770 (-11,5%). Stesso andamento si registra per il modello UNICO che ha subito una flessione pari a -7,6% (che è altresì in diminuzione di -1,7% rispetto all'annualità precedente), mentre il modello 730 riporta un notevole aumento (+10,3%).

Tabella 35.1 - Dichiarazioni modello 770. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2002-2012

Modello 770		
Anno	Numero di dichiarazioni	Variazione %
<b>2002</b>	92.635	-
<b>2003</b>	92.577	-0,1
<b>2004</b>	93.222	+0,7
<b>2005</b>	95.218	+2,1
<b>2006</b>	94.927	-0,3
<b>2007</b>	91.102	-4,0
<b>2008</b>	89.681	-1,6
<b>2009</b>	88.300	-1,5
<b>2010</b>	83.083	-5,9
<b>2011</b>	81.864	-1,5
<b>2012</b>	81.971	+0,1

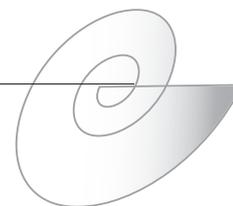
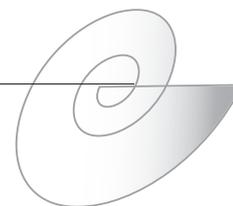


Tabella 35.2 - Dichiarazioni modello 730. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2002-2012

<b>Modello 730</b>		
<b>Anno</b>	<b>Numero di dichiarazioni</b>	<b>Variazione %</b>
<b>2002</b>	101.486	-
<b>2003</b>	102.451	+1,0
<b>2004</b>	102.828	+0,4
<b>2005</b>	100.416	-2,4
<b>2006</b>	101.954	+1,5
<b>2007</b>	106.018	+4,0
<b>2008</b>	108.143	+2,0
<b>2009</b>	106.748	-1,3
<b>2010</b>	111.125	+4,1
<b>2011</b>	111.578	+0,4
<b>2012</b>	111.978	+0,4

Tabella 35.3 - Dichiarazioni modello UNICO. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Anni 2002-2012

<b>Modello UNICO</b>		
<b>Anno</b>	<b>Numero di dichiarazioni</b>	<b>Variazione %</b>
<b>2002</b>	89.830	-
<b>2003</b>	91.006	+1,3
<b>2004</b>	87.199	-4,2
<b>2005</b>	83.966	-3,7
<b>2006</b>	83.691	-0,3
<b>2007</b>	84.296	+0,7
<b>2008</b>	83.987	-0,4
<b>2009</b>	83.299	-0,8
<b>2010</b>	82.956	-0,4
<b>2011</b>	84.527	+1,9
<b>2012</b>	83.033	-1,7

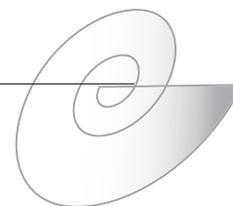


E' noto che un individuo può essere intestatario di più mod. 770, poiché può aver svolto nello stesso periodo d'imposta più attività che hanno generato reddito. In riferimento all'anno 2012, considerando unicamente coloro che hanno utilizzato il mod. 770, il numero medio di CUD per residente è rispettivamente pari a 1,2 (valore che si mantiene costante nel tempo, nel 2002 era pari a 1,2).

Analizzando la situazione per quartiere di residenza del contribuente e facendo riferimento all'annualità 2012 per i soli residenti nel Comune di Firenze, si osserva che il 28,7% di tutti i residenti dichiaranti risiede nel Q5 (Rifredi-Le Piagge), mentre risiedono nel Q3 l'11,0% dei dichiaranti. Questa classifica si mantiene inalterata anche nelle altre annualità, benché con percentuali lievemente diverse. Dal 2003, l'unico quartiere che incrementa la quota percentuale di dichiarazioni è il quartiere 5.

Tabella 36 - Residenti dichiaranti per quartiere. Valori percentuali di riga. Anni 2002- 2012

	<b>Q1</b>	<b>Q2</b>	<b>Q3</b>	<b>Q4</b>	<b>Q5</b>	<b>Totale</b>
<b>2002</b>	17,6	24,5	11,3	18,5	28,1	100,0
<b>2003</b>	17,7	24,8	11,1	18,1	28,4	100,0
<b>2004</b>	18,2	24,9	10,7	18,1	28,2	100,0
<b>2005</b>	18,1	24,8	10,6	18,2	28,3	100,0
<b>2006</b>	18,0	24,8	10,6	18,3	28,3	100,0
<b>2007</b>	18,0	24,9	10,6	18,3	28,2	100,0
<b>2008</b>	17,4	24,4	11,1	18,6	28,5	100,0
<b>2009</b>	17,3	24,3	11,1	18,6	28,7	100,0
<b>2010</b>	17,2	24,4	11,1	18,7	28,7	100,0
<b>2011</b>	17,3	24,3	11,0	18,7	28,8	100,0
<b>2012</b>	17,3	24,3	11,0	18,6	28,7	100,0



Tra il 2011 e il 2012 la percentuale di residenti dichiaranti sul totale della popolazione residente risulta essere leggermente in calo, si passa dal 69,4% al 68,5%.

Tabella 37- Residenti nel Comune di Firenze. Percentuali di residenti dichiaranti sul totale dei residenti per quartiere. Anno 2011.

Quartiere	N di dichiaranti	N di residenti	%
Centro	44.040	67.375	65,4
Campo di Marte	62.010	89.285	69,5
Gavinana-Galluzzo	28.048	40.842	68,7
Isolotto-Legnaia	47.635	67.968	70,1
Rifredi-Le Piagge	73.515	107.235	68,6
<b>Totale</b>	<b>255.248</b>	<b>372.705</b>	<b>68,5</b>

Tabella 38 - Residenti nel Comune di Firenze. Percentuali di residenti dichiaranti sul totale dei residenti per quartiere. Anno 2012.

Quartiere	N di dichiaranti	N di residenti	%
Centro	44.375	66.447	66,8
Campo di Marte	62.242	88.573	70,3
Gavinana-Galluzzo	28.114	40.848	68,8
Isolotto-Legnaia	47.513	67.177	70,7
Rifredi-Le Piagge	73.493	105.659	69,6
<b>Totale</b>	<b>255.737</b>	<b>368.704</b>	<b>69,4</b>

In riferimento all'annualità 2012, il Q1 si caratterizza per essere il quartiere in cui risiedono più dichiaranti che compilano il modello UNICO (39,5%). Questo dato risulta essere in linea con le caratteristiche del mercato del lavoro all'interno di questo quartiere. Infatti, va notato come il modello UNICO sia più frequentemente compilato da soggetti che hanno redditi di natura diversa da quelli da lavoro dipendente.

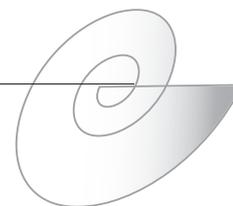


Tabella 39.1 - Dichiarazioni dei residenti dichiaranti del Quartiere 1 per modello. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2012

Anno	Q1							
	Modello 730		Modello 770		Modello UNICO		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	13.910	31,2	12.771	28,7	17.866	40,1	44.547	100,0
2003	13.618	30,9	12.179	27,6	18.264	41,5	44.061	100,0
2004	14.122	31,5	12.732	28,4	18.051	40,2	44.905	100,0
2005	13.715	30,9	13.133	29,6	17.511	39,5	44.359	100,0
2006	13.971	31,4	12.910	29,0	17.575	39,5	44.456	100,0
2007	14.436	32,7	12.114	27,5	17.587	39,9	44.137	100,0
2008	14.782	33,3	12.221	27,5	17.430	39,2	44.433	100,0
2009	14.487	32,9	12.205	27,7	17.332	39,4	44.024	100,0
2010	15.191	34,5	11.620	26,4	17.272	39,2	44.083	100,0
2011	15.141	34,4	11.241	25,5	17.658	40,1	44.040	100,0
2012	15.260	34,4	11.593	26,1	17.522	39,5	44.375	100,0

Il Q2 (Campo di Marte), sotto questo profilo ha caratteristiche piuttosto diverse dal Q1: l'utilizzo del modello UNICO mostra una percentuale meno rilevante (viene utilizzato dal 34,1% dei dichiaranti residenti). Stessa considerazione può essere fatta per il Q3 (Gavinana-Galluzzo), in cui i dichiaranti residenti a fare utilizzo del modello UNICO sono il 31,5%.

Tabella 39.2 - Dichiarazioni dei residenti dichiaranti del Quartiere 2 per modello. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2012

Anno	Q2							
	Modello 730		Modello 770		Modello UNICO		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	23.475	37,8	16.166	26,0	22.430	36,1	62.071	100,0
2003	23.506	38,1	15.667	25,4	22.596	36,6	61.769	100,0
2004	23.631	38,5	16.050	26,2	21.683	35,3	61.364	100,0
2005	23.121	38,0	16.629	27,4	21.047	34,6	60.797	100,0
2006	23.444	38,3	16.702	27,3	21.028	34,4	61.174	100,0
2007	24.437	40,1	15.595	25,6	20.984	34,4	61.016	100,0
2008	25.363	40,6	15.789	25,3	21.304	34,1	62.456	100,0
2009	25.242	40,7	15.608	25,2	21.179	34,1	62.029	100,0
2010	26.313	42,4	14.532	23,4	21.186	34,2	62.031	100,0
2011	26.250	42,3	14.208	22,9	21.552	34,8	62.010	100,0
2012	26.636	42,8	14.383	23,1	21.223	34,1	62.242	100,0

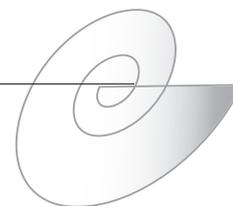


Tabella 39.3 - Dichiarazioni dei residenti dichiaranti del Quartiere 3 per modello. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2012

Anno	Q3							
	Modello 730		Modello 770		Modello UNICO		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	10.577	37,2	8.242	29,0	9.627	33,8	28.446	100,0
2003	10.371	37,5	7.872	28,5	9.419	34,1	27.662	100,0
2004	10.072	38,2	7.743	29,4	8.544	32,4	26.359	100,0
2005	9.748	37,4	8.039	30,9	8.265	31,7	26.052	100,0
2006	9.821	37,5	8.119	31,0	8.258	31,5	26.198	100,0
2007	10.201	39,2	7.516	28,9	8.316	31,9	26.033	100,0
2008	11.534	40,5	8.006	28,1	8.955	31,4	28.495	100,0
2009	11.420	40,3	7.972	28,1	8.936	31,5	28.328	100,0
2010	11.892	42,2	7.451	26,5	8.811	31,3	28.154	100,0
2011	11.910	42,5	7.180	25,6	8.958	31,9	28.048	100,0
2012	12.026	42,8	7.243	25,8	8.845	31,5	28.114	100,0

Il Q4 (Isolotto-Legnaia) presenta la minor percentuale di dichiaranti residenti che utilizzano il modello UNICO (23,3%), mentre il modello 730 risulta il più utilizzato (47,4%).

In termini di distribuzione per modello, il Q5 (Rifredi-Le Piagge) ha caratteristiche simili al Q4.

Tabella 39.4 - Dichiarazioni dei residenti dichiaranti del Quartiere 4 per modello. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2012

Anno	Q4							
	Modello 730		Modello 770		Modello UNICO		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	19.610	41,9	15.266	32,6	11.932	25,5	46.808	100,0
2003	18.761	41,5	14.751	32,7	11.665	25,8	45.177	100,0
2004	18.638	41,7	14.941	33,4	11.124	24,9	44.703	100,0
2005	18.364	41,1	15.606	35,0	10.684	23,9	44.654	100,0
2006	18.760	41,7	15.521	34,5	10.704	23,8	44.985	100,0
2007	19.468	43,5	14.505	32,4	10.775	24,1	44.748	100,0
2008	21.378	44,9	15.023	31,5	11.265	23,6	47.666	100,0
2009	21.307	44,9	15.035	31,7	11.111	23,4	47.453	100,0
2010	22.149	46,6	14.318	30,1	11.089	23,3	47.556	100,0
2011	22.406	47,0	14.001	29,4	11.228	23,6	47.635	100,0
2012	22.536	47,4	13.903	29,3	11.074	23,3	47.513	100,0

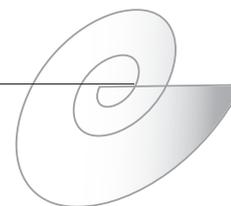


Tabella 39.5 - Dichiarazioni dei residenti dichiaranti del Quartiere 5 per modello. Valori assoluti e percentuali di riga. Anni 2002-2012

Anno	Q5							
	Modello 730		Modello 770		Modello UNICO		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%
2002	29.128	41,0	21.679	30,5	20.263	28,5	71.070	100,0
2003	29.139	41,2	21.412	30,3	20.197	28,6	70.748	100,0
2004	28.974	41,7	21.706	31,2	18.854	27,1	69.534	100,0
2005	28.584	41,2	22.541	32,5	18.235	26,3	69.360	100,0
2006	28.984	41,6	22.560	32,4	18.178	26,1	69.722	100,0
2007	30.087	43,5	21.052	30,4	18.085	26,1	69.224	100,0
2008	32.124	44,0	21.770	29,8	19.062	26,1	72.956	100,0
2009	32.080	43,9	22.171	30,3	18.859	25,8	73.110	100,0
2010	33.211	45,5	20.950	28,7	18.782	25,8	72.943	100,0
2011	33.488	45,6	20.787	28,3	19.240	26,2	73.515	100,0
2012	33.558	45,7	21.098	28,7	18.837	25,6	73.493	100,0

Nel 2012 abbiamo 122.386 residenti nell'anagrafe della popolazione che non compilano alcun modello dichiarativo (pari al 30,5% del totale dei residenti). Tale valore risulta essere lievemente in aumento rispetto al periodo d'imposta 2011, quando sono stati riscontrati 117.457 individui non dichiaranti. Sempre per il 2012, notiamo che principalmente si tratta di donne (55,9%) e, suddividendo in classi di età, la più numerosa è ovviamente quella dei giovani con età inferiore a 18 anni (43,3%). E' possibile notare come, all'aumentare dell'età, la percentuale di donne non dichiaranti incrementi notevolmente (per la classe di età maggiore di 68 anni, tale percentuale raggiunge l'83,5%).

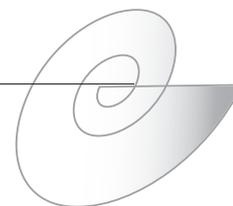
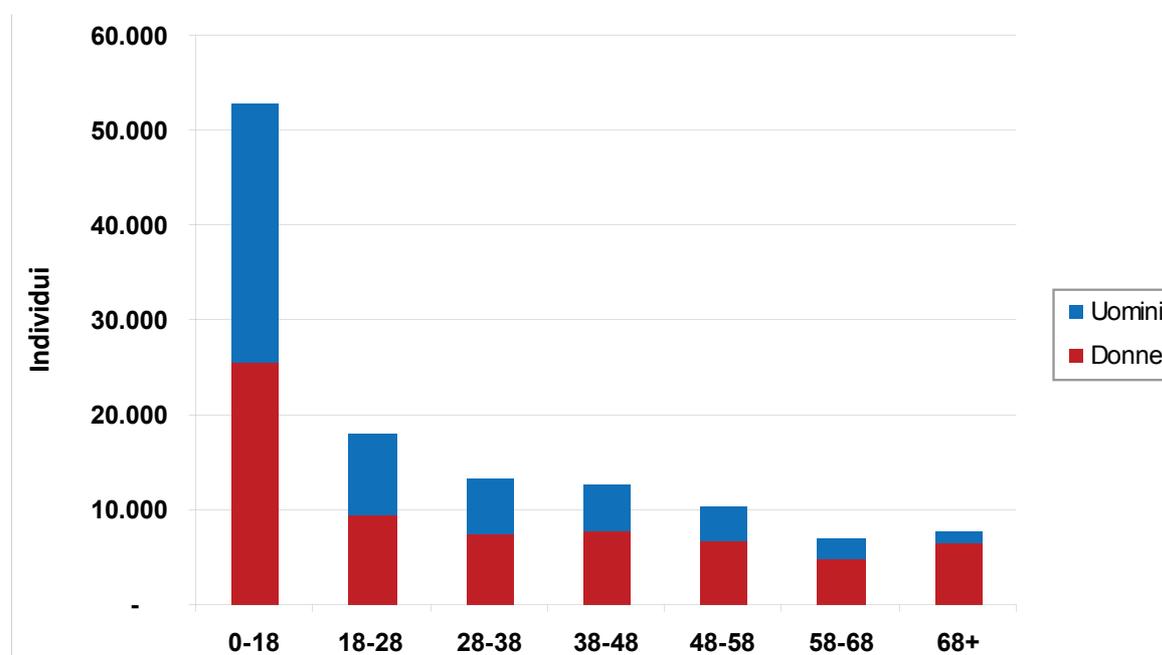


Grafico 13 - Residenti non dichiaranti Comune di Firenze per genere e classe di età. Valori assoluti. Anno 2012

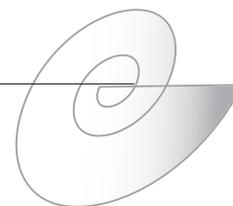


Se volgiamo l'attenzione nei confronti dei nuclei familiari, è interessante notare che, in riferimento al 2012, l'87,3% dei nuclei familiari comprendeva al suo interno almeno un dichiarante (167.989 nuclei su 192.414), valore in diminuzione rispetto al 2011 dove risultava pari all'88,1% (165.832 nuclei su 188.215).

Nel 2012, il numero medio di dichiaranti per nucleo familiare è 1,52 (considerando solamente le famiglie comprendenti almeno un dichiarante), valore leggermente in calo rispetto al 2011 (1,54).

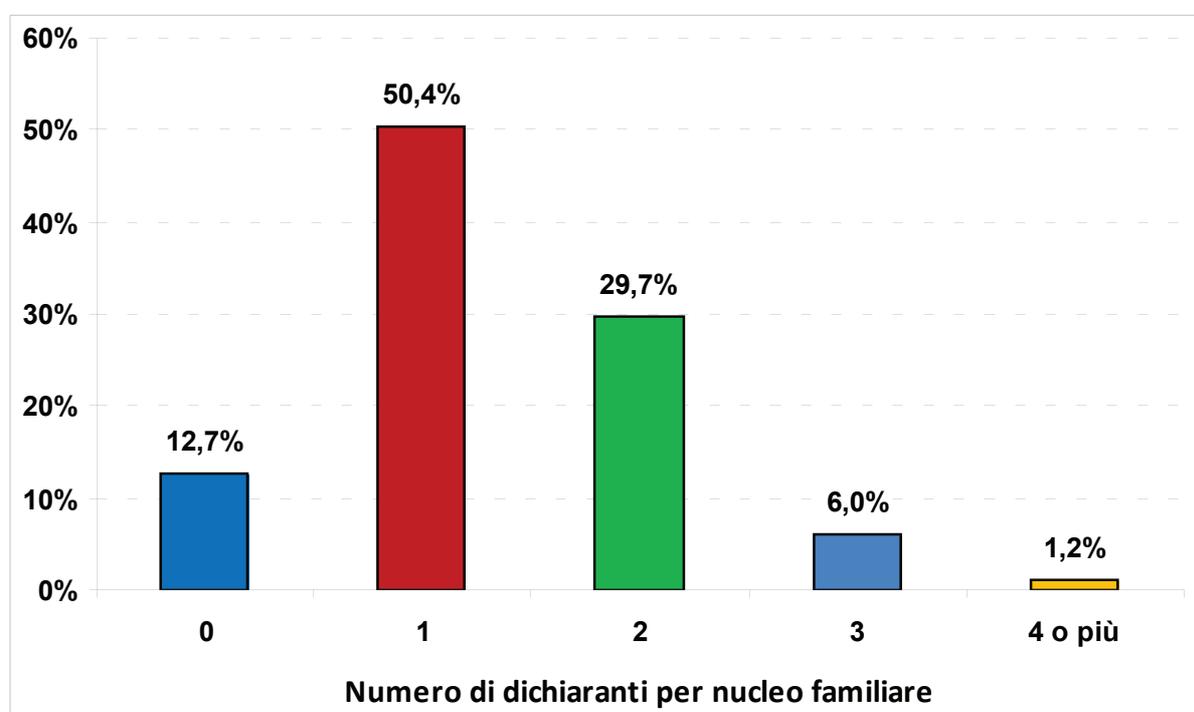
Se invece consideriamo il totale dei nuclei familiari comprendendo quindi anche quelle famiglie senza alcun dichiarante al loro interno, il numero medio di dichiaranti scende a 1,33 nel 2012, valore in leggera diminuzione rispetto al 2011 (1,36). Come possiamo notare dal grafico sottostante, il 50,4% dei nuclei familiari residenti nel Comune di Firenze comprende al suo interno un solo dichiarante, il 29,7% può contare invece su due dichiaranti.

Nel 2012 il 12,7% delle famiglie residenti invece non comprende al proprio interno alcun dichiarante, valore in aumento rispetto a quello registrato per l'annualità 2011 (11,9%).



E' necessario precisare che tale valore comprende anche soggetti che beneficiano di emolumenti percepiti dalla popolazione per mezzo di istituti di assistenza sociale<sup>6</sup> nonché di soggetti che, pur residenti nell'anagrafe della popolazione, hanno dichiarato di essere fiscalmente residenti in altro Comune. Pertanto tali soggetti "sfuggono" alla nostra analisi e non possono essere considerati in questa sede come percettori di reddito.

Grafico 14 - Famiglie residenti nel Comune di Firenze. Numero di dichiaranti per nucleo familiare. Valori percentuali. Anno 2012



Andando ad analizzare la distribuzione delle famiglie prive di dichiaranti (24.425 nuclei), il quartiere che si distingue per avere la percentuale più elevata di nuclei familiari privi di dichiaranti è il Q1, con il 19,3% (7.616 nuclei su un totale di 39.556 nuclei familiari residenti nel Q1), mentre quello con la percentuale più bassa (8,8%) è il Q4 (2.874 nuclei su un totale di 32.517 nuclei familiari residenti nel Q4).

<sup>6</sup> Grazie ai dati forniti dall'Osservatorio Sulle Pensioni dell'INPS del 1/01/2012, considerando i valori a livello nazionale e della provincia di Firenze, si stima che a livello Comunale la percentuale di soggetti percettori di pensioni di invalidità civile, pensioni sociali e invalidità sociali sia pari a circa il 5% dei residenti e, per approssimazione, delle famiglie.

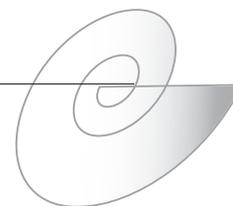
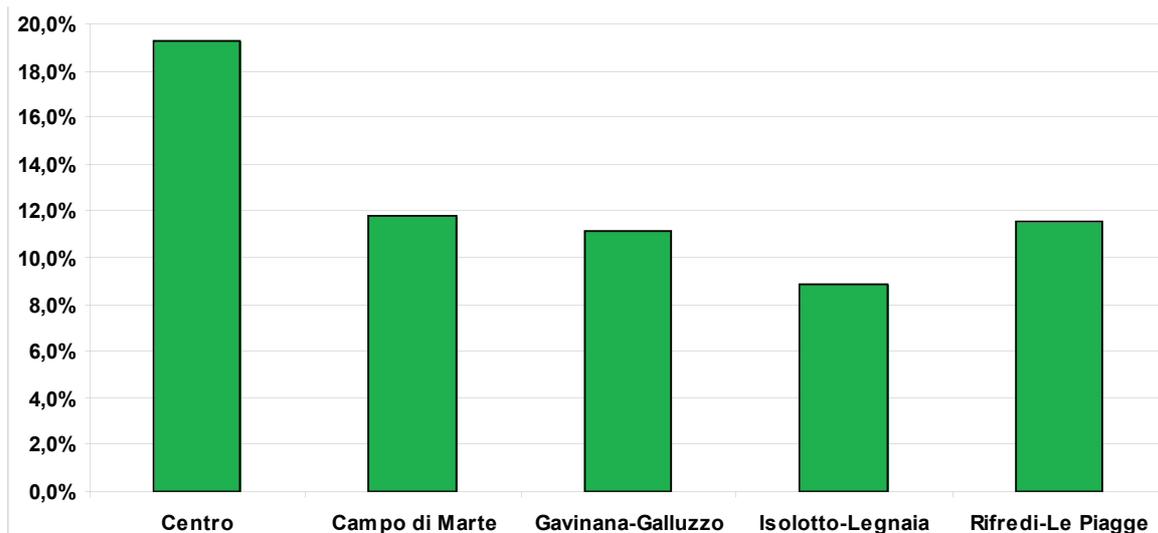


Grafico 15 - Nuclei familiari presenti all'interno dell'anagrafe della popolazione del Comune di Firenze. Nuclei familiari privi di dichiaranti. Valori percentuali relativi per quartiere. Anno 2012



Nel 2012, il 42,2% dei nuclei familiari con almeno un dichiarante è composto da famiglie unipersonali (composte cioè da un unico componente, ovvero il dichiarante). Sempre per il 2012, si può notare come il Q1 sia il quartiere con la percentuale più elevata di famiglie unipersonali con un dichiarante (52,0%), all'estremo opposto troviamo il Q4 con il 36,3%.

Tale differenza si conferma anche nelle elaborazioni relative alle famiglie: in particolare, il Q4 è il quartiere con la maggiore proporzione di coppie con figli con almeno un dichiarante (23,1%), mentre il Q1 è quello con la percentuale minore (15,2%).

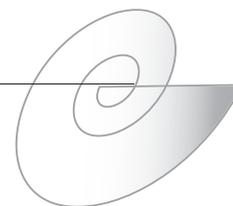


Tabella 40.1 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Valori assoluti. Anno 2012

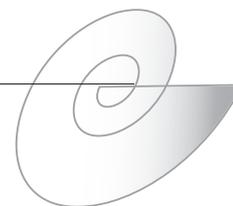
Tipologia familiare	Quartiere					Totale	
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	n	%
Altra tipologia	1.795	2.053	1.041	1.743	2.435	9.067	5,4
Coppia con figli	4.850	8.281	3.931	6.862	9.865	33.789	20,1
Coppia senza figli	4.595	7.624	3.608	6.219	9.485	31.531	18,8
Famiglia monoparentale	4.101	5.682	2.506	4.043	6.391	22.723	13,5
Famiglia unipersonale	16.599	17.074	6.698	10.776	19.732	70.879	42,2
<b>Totale</b>	<b>31.940</b>	<b>40.714</b>	<b>17.784</b>	<b>29.643</b>	<b>47.908</b>	<b>167.989</b>	<b>100,0</b>

Tabella 40.2 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di riga. Anno 2012

Tipologia familiare	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Altra tipologia	19,8	22,5	11,5	19,2	26,9	100,0
Coppia con figli	14,3	24,5	11,6	20,3	29,2	100,0
Coppia senza figli	14,6	24,2	11,4	19,7	30,1	100,0
Famiglia monoparentale	18,0	25,0	11,0	17,8	28,1	100,0
Famiglia unipersonale	23,4	24,1	9,4	15,2	27,8	100,0

Tabella 40.3 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di colonna. Anno 2012

Tipologia familiare	Quartiere				
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5
Altra tipologia	5,6	5,0	5,8	5,9	5,1
Coppia con figli	15,2	20,3	22,1	23,1	20,6
Coppia senza figli	14,4	18,7	20,3	21,0	19,8
Famiglia monoparentale	12,8	14,0	14,1	13,6	13,3
Famiglia unipersonale	52,0	41,9	37,7	36,3	41,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>



Le caratteristiche di tale distribuzione per quartiere risultano abbastanza stabili nel tempo, il 2012 infatti presenta valori molto simili al 2011.

Tabella 41.1 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Valori assoluti. Anno 2011

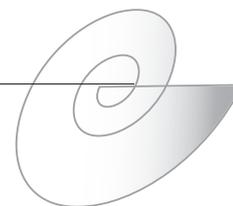
Tipologia familiare	Quartiere					Totale	
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	n	%
Altra tipologia	1.776	2.078	1.062	1.765	2.489	9.170	5,5
Coppia con figli	4.992	8.367	3.960	7.003	9.977	34.299	20,4
Coppia senza figli	4.424	7.448	3.563	6.182	9.392	31.009	18,7
Famiglia monoparentale	4.017	5.628	2.474	3.941	6.237	22.297	13,2
Famiglia unipersonale	16.246	16.574	6.484	10.434	19.319	69.057	41,6
<b>Totale</b>	<b>31.455</b>	<b>40.095</b>	<b>17.543</b>	<b>29.325</b>	<b>47.414</b>	<b>165.832</b>	<b>100,0</b>

Tabella 41.2 - Tipologia Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di riga. Anno 2011

Tipologia familiare	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Altra tipologia	19,4	22,7	11,6	19,3	27,1	100,0
Coppia con figli	14,6	24,4	11,6	20,4	29,1	100,0
Coppia senza figli	14,3	24,0	11,5	19,9	30,3	100,0
Famiglia monoparentale	18,0	25,2	11,1	17,7	28,0	100,0
Famiglia unipersonale	23,5	24,0	9,4	15,1	28,0	100,0

Tabella 41.3 - Nuclei familiari con almeno un dichiarante per tipologia per quartiere. Percentuali di colonna. Anno 2011

Tipologia familiare	Quartiere				
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5
Altra tipologia	5,7	5,2	6,1	6,0	5,3
Coppia con figli	15,9	20,9	22,6	23,9	21,0
Coppia senza figli	14,1	18,6	20,3	21,1	19,8
Famiglia monoparentale	12,8	14,0	14,1	13,4	13,2
Famiglia unipersonale	51,7	41,3	37,0	35,6	40,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>



## Note metodologiche

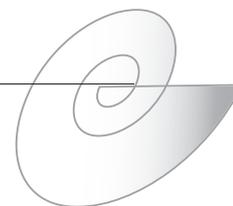
Il punto centrale di questo lavoro è l'analisi del reddito e l'analisi dell'imposizione fiscale. Mentre su cosa sia l'imposizione fiscale e come si determini c'è certezza, su cosa si definisca "reddito" possono esserci versioni diverse. Quanto definito come reddito in questo lavoro:

- 1) Non è derivato da indagini *ad-hoc* ma da un archivio amministrativo;
- 2) Non è di origine campionaria;
- 3) Considera come popolazione quella dei dichiaranti;
- 4) Non considera alcune poste di entrata non assoggettate a imposizione o assoggettate a imposizione sostitutiva (emolumenti di carattere sociale/assistenziale);
- 5) Non rileva alcun reddito da capitale finanziario;
- 6) E' dichiarato unicamente allo scopo di determinare l'ammontare delle imposte da pagare;
- 7) Nel calcolo dei redditi familiari si ipotizza che l'intero nucleo abbia almeno residenza fiscale nel Comune di Firenze.

Quindi, rispetto alle rilevazioni campionarie mancano alcune poste di reddito. Questa è una lacunosità in parte colmabile tramite l'integrazione di altri archivi amministrativi che è attualmente allo studio.

Ovviamente ampio è lo scenario di possibili ulteriori utilizzi di questi dati a supporto delle attività dell'Ente: studi di simulazione dell'andamento delle imposte, studi di revisione della finanza locale, creazione di algoritmi di previsione per la pianificazione di interventi di recupero della fiscalità sommersa.

L'analisi condotta prende in esame due principali gruppi di soggetti che sono compresi negli archivi forniti tramite SIATEL 2.0\Puntofisco: coloro che sono residenti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Firenze e coloro che sono solo fiscalmente residenti nel Comune di Firenze. Questo secondo caso riguarda soggetti che hanno esplicitamente dichiarato di essere residenti in altro comune o fuori dal territorio nazionale ma che ai fini fiscali hanno richiesto di essere trattati come residenti nel Comune di Firenze (versando quindi l'addizionale comunale e regionale in coerenza di ciò).



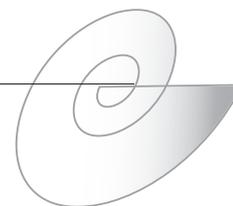
---

Per quanto riguarda i modelli considerati, si utilizza il termine “modelli dichiarativi” per indicare sia i mod. 770 (i “CUD”, compilati e comunicati dal sostituto d’imposta) sia i modelli UNICO e 730.

Un’ulteriore premessa riguarda la determinazione dei due maggiori importi monetari di cui trattiamo: “Reddito Totale” (o complessivo) e “Reddito Imponibile”.

Il reddito totale viene univocamente definito come la somma dei redditi lordi disponibili che un soggetto ha riportato nei quadri del modello dichiarativo compilato. Il reddito imponibile è invece la base di calcolo, modificata ogni anno tramite la c.d. “Legge di Stabilità” che stabilisce le possibili deduzioni per i contribuenti, ovvero le spese sostenute dall’individuo che possono essere sottratte al reddito totale per il calcolo dell’imponibile. Da quest’ultimo, applicando per scaglioni le aliquote di imposta definite, si ottiene l’ammontare di imposta lorda alla quale il contribuente è assoggettato. Questo ammontare, decurtato delle eventuali detrazioni, anch’esse stabilite e modificate ogni anno dalla “Legge di Stabilità”, genera l’imposta netta dovuta all’Erario.

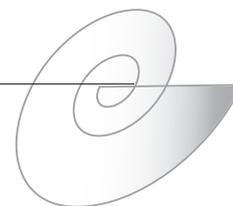
Il calcolo che porta dal reddito totale al reddito imponibile tiene conto di poste diverse a seconda del periodo d’imposta. Relativamente all’annualità 2012 possiamo riassumere le principali novità normative nella tabella seguente, confrontandole anche con quanto verificato in merito al periodo d’imposta 2011.



## Principali novità normative. Anni 2011 e 2012

<i>Periodo d'imposta</i>	<i>Dal Reddito totale (RT) al Reddito imponibile (RI)</i>	<i>Principali differenze rispetto all'anno precedente</i>	<i>Quadro delle aliquote</i>
2011 (Dichiarazioni 2012)	RT+saldo partecipazione fondi comuni-Deduzione per abitazione principale-Oneri deducibili	Cedolare secca; contributo di solidarietà; ristrutturazione – riqualificazione energetica; addizionali IRPEF	23% (fino a 15.000) 27% (fino a 28.000) 38% (fino a 55.000) 41% (fino 75.000) 43% (oltre 75.000)
2012 (Dichiarazioni 2013)	RT+saldo partecipazione fondi comuni-Deduzione per abitazione principale-Oneri deducibili	Riduzione deduzione forfettaria per i canoni di locazione soggetti ad IRPEF; obbligo di valutazione dei redditi dominicali e agrari; introduzione del “regime dei minimi” per i titolari di Partita IVA. Introduzione della nuova imposta IMU e la corrispondente esclusione dalla base imponibile dell'Irpef del reddito fondiario prodotto dagli immobili non locati soggetti a IMU. Incremento dal 36% al 50% per le detrazioni relative alle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio.	23% (fino a 15.000) 27% (fino a 28.000) 38% (fino a 55.000) 41% (fino 75.000) 43% (oltre 75.000)

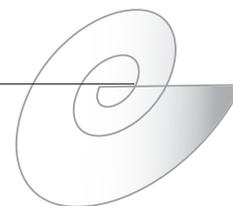
Come si può notare, il quadro degli scaglioni di reddito e delle relative aliquote rimane invariato nei due periodi. Numerose invece sono state le normative che hanno modificato le possibili deduzioni e detrazioni concesse al contribuente. In particolare si sottolinea come la legge 244/2007 abbia introdotto un nuovo regime fiscale a partire dal periodo d'imposta 2008, il regime dei minimi (successivamente indicato come regime per l'imprenditoria giovanile), dedicato alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni. L'introduzione di tale regime tende ad agevolare, sia sotto l'aspetto degli adempimenti sia sotto quello del carico fiscale (imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali pari al 20%), contribuenti che esercitano



attività economiche con un volume di ricavi/compensi, ragguagliati ad anno, non superiore a 30.000€. In base al tracciato record pervenuto dall'Agenzia delle Entrate, a partire dal 2009 è stato possibile produrre statistiche sui contribuenti che hanno aderito a questo nuovo regime fiscale.

Tra le principali novità normative del periodo d'imposta 2012 troviamo: la legge 83/2012 (riforma del lavoro), che riduce la deduzione forfettaria per i canoni di locazione assoggettati ad IRPEF ordinaria dal 15% al 5%; la legge 228/2012 (art. 1 comma 512), la cosiddetta "Legge di stabilità per il 2013", prevede l'obbligo di valutazione dei redditi dominicali e agrari nella misura del 15%; l'introduzione dal 1 gennaio 2012 del nuovo "regime dei contribuenti minimi", applicabile a persone fisiche titolari di partita IVA in possesso di determinati requisiti tra cui avere ricavi o compensi annui inferiori a 30.000€ e possedere beni strumentali inferiori a 15.000€ in un triennio, alle quali non viene applicata nessuna aliquota IRPEF ma un'imposta sostitutiva del 5% e non vi è assoggettamento a IRAP, IVA e studi di settore.

Una volta determinato il reddito imponibile, vengono applicate le aliquote d'imposta. All'imposta lorda così generata viene sottratto l'ammontare delle detrazioni spettanti, pervenendo così all'imposta netta. Quest'ultimo ammontare, sottratto al reddito complessivo, fornisce un'ottima stima della ricchezza a disposizione del contribuente. Benché si tratti di un dato amministrativo auto-dichiarato e raccolto con finalità diverse rispetto a quella della stima della ricchezza, quanto ottenuto in termini di reddito netto è un'approssimazione della ricchezza della popolazione, probabilmente sottostimata ma con una enorme valenza informativa. Il reddito netto si può quindi considerare il principale dato amministrativo relativo al reddito e alla sua composizione.



## **Bibliografia**

Baldini, Toso, *Diseguaglianza, povertà e politiche pubbliche*, Il Mulino, Bologna 2004

Bosi, Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna 2007

Barusso, *Il diritto degli Enti locali*, Maggioli editore, Ravenna 2002

Isae, Ires, *La finanza locale in Italia - Rapporto 2008*, Franco Angeli, Milano 2008

Baldi, Lemmi, Sciclone, *Ricchezza e povertà*, Franco Angeli, Milano 2005

Carbonaro, *Studi sulla povertà*, Franco Angeli, Milano 2002

Tommarelli, Acciari, *Misure globali della progressività, dell'incidenza e della redistribuzione dell'imposta – Irpef a.i. 2001-2007*, Finanze.it

Giuseppe Garofalo, *Il progetto ARCHIMEDE obiettivi e risultati sperimentali*, Istat working papers, n. 9/2014

